GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 11 AGOSTO 2024
€1,70 ANNO 79 - N° 191
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Tamberi è eroico ma finisce in lacrime
PISANO / PAGINA 42

Farfalle, bronzo e proposta nuziale
/ PAGINA 42

Medaglie in regione Già battuta Tokyo '21
SIMEOLI / PAGINA 44

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

A GAZA

Raid di Israele su una scuola Duello di cifre sulle vittime

«Una pericolosa escalation». L'attacco israeliano su una scuola di Gaza City, che secondo Hamas ha provocato almeno 93 morti, tra cui 11 bambini, piomba sul rilancio dei colloqui previsto per il 15 agosto per definire un accordo sulla tregua e Gaza e il rilascio degli ostaggi. Il bilancio fornito dalle autorità della Striscia è stato contestato dall'Idf che parla di «cifre gonfiate»: nella scuola c'era una «sala di comando di Hamas e della Jihad islamica», sostiene l'esercito israeliano. **LOGOZZO** / PAG. 4

DALL'ASSEGNO D'INCLUSIONE AI CONTRIBUTI PER LA SCUOLA. I REQUISITI PER ACCEDERE ALLA MISURA DI SOSTEGNO

In povertà 30 mila famiglie

Il 15% dei nuclei, in regione, ha un Isee inferiore a 6 mila euro. Aumentano le richieste di aiuto

Oltre 4 mila famiglie con un Isee (l'indicatore della situazione economica equivalente) a zero. Quasi 30 mila con un indicatore inferiore ai 6 mila euro. Un quadro, quello elaborato dall'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) che contribuisce a fotografare efficacemente le condizioni economiche in cui versano le famiglie del Friuli Venezia Giulia. Dati alla mano, 66 mila persone in regione vivono in una situazione che si fatica a non definire critica. E aumentano le richieste di aiuto. **SEU** / PAG. 2

COSTO DELL'ENERGIA

Le bollette a confronto Mercato tutelato conveniente

Un po' tutti ne avevamo la sensazione, adesso c'è la controprova. Per le bollette conviene ancora il mercato tutelato. / PAG. 14

IL PROGRAMMA

Quattro concerti per Friuli doc Agenda ricca per il trentennale

Friuli Doc si fa in quattro per la trentesima edizione della kermesse, in programma da giovedì 12 a domenica 15 settembre. **RIGO** / PAG. 20

TREPPO GRANDE

Guidava ubriaco e senza patente Inseguimento in autostrada

Non si è fermato all'alt e dopo un inseguimento a tutta velocità in autostrada è stato fermato dalla polizia. **MICHELLUT** / PAG. 27

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

L'ESCALATION DELLA GUERRA DIGITALE

L'uso della rete da parte russa per interferire nella politica delle democrazie non è in sé una novità, ma si assiste ora a un'escalation. Si parla non casualmente di "guerra ibrida": è di fatto una vera e propria aggressione a paesi con i quali formalmente non vi è conflitto. E un'aggressione subdola: mira a disorientare e spaventare l'opinione pubblica, ma è generalmente difficile dimostrare con certezza da dove provenga. Anche attenendoci ai soli elementi verificabili, comunque, vediamo che adesso è in corso un'intensificazione, probabilmente destinata ad accentuarsi ancora, mentre si va verso le elezioni americane. È quella oggi la principale partita in gioco, soprattutto per Putin, e forse una delle cause dell'escalation sta proprio nel fatto che la partita si è riaperta. Ma potrebbero pesare anche di più gli strumenti di intelligenza artificiale. / PAG. 16

L'UDINESE HA UFFICIALIZZATO LA FIRMA DELL'ATTACCANTE CILENO. CONTRATTO BIENNALE, TIFOSI IN FESTA

IL RITORNO DEL NIÑO

Alexis Sanchez osserva le glorie dell'Udinese nel tunnel del Friuli Bluenergy Stadium **OLEOTTO** / PAG. 40

GENTE DEL NORD EST

L'INTERVISTA

Umberto Tirelli «Da calciatore a una vita spesa contro i tumori»

STEFANO LORENZETTO

Benché sia passato molto tempo, Umberto Tirelli, illustre oncologo residente dal 1980 a Pordenone, sente ancora rimbombare nelle orecchie l'anatema «Spalle rubate all'agricoltura!». / PAG. 14

AGOSTO D'AUTORE

Lo spettro nelle notti più buie

MARCO ZATTERIN

Si scrive tutto attaccato, una parola sola. Con la ipsilon finale e una t: Mariagorety. Così? Esatto, sorride la signorina Habimana, Mariagorety per gli amici e ora per me. Come la santa a cui non assomiglia neanche un poco, nemmeno se hai bevuto quattro bicchieri oltre il limite. Mariagorety, dunque, e così sia.
È seduta sullo strapuntino di plastica cinerea, lo ha preferito alla poltrona in legno del vecchio tram color caffellatte che ha appena lasciato la stazione sotterranea di Montgomery e corre sotto l'Avenue de Tervuren. / PAG. 37

Welfare in regione

IL MODELLO

La Dsu è il documento preliminare

La Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) è il documento preliminare per il rilascio della certificazione Isee (Indicatore della situazione economica equivalente). L'Isee è l'indicatore che individua le condizioni economiche effettive delle famiglie prendendo in considerazione il reddito, il patrimonio immobiliare e mobiliare e le varie caratteristiche del nucleo familiare.

LE TIPOLOGIE

Dall'università alla sanità

Le Dsu sono uno dei principali criteri di accesso alle prestazioni sociali erogate dagli enti pubblici. Nell'analisi dell'Ires sono considerate le sole dichiarazioni con Isee ordinario, che vale per la maggior parte delle prestazioni (esistono comunque anche altre tipologie di Isee: Università, sociosanitario, sociosanitario residenze, minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi).

LE MODIFICHE

L'indice corrente in crescita

Nel periodo 2019-2021 si era registrata una sensibile crescita delle famiglie con un Isee corrente: un evidente sintomo della crisi economica legata alla pandemia, in quanto l'Isee corrente permette un aggiornamento dell'indicatore (senza però ripetere la Dsu) nel caso di un significativo peggioramento della situazione lavorativa o economica. Nel 2022 si è tornati ad un livello più contenuto (2.252 nuclei).

Isee In difficoltà 30 mila famiglie

In Fvg il 15% ha un indicatore inferiore ai 6 mila euro In netto aumento il numero delle istanze presentate

Christian Seu

Oltre 4 mila famiglie con un Isee (l'indicatore della situazione economica equivalente) a zero. Quasi 30 mila con un indicatore inferiore ai 6 mila euro. Un quadro, quello elaborato dall'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) che contribuisce a fotografare efficacemente le condizioni economiche in cui versano le famiglie del Friuli Venezia Giulia. Dati alla mano, 66 mila persone in regione vivono in una situazione che si fatica a non definire critica. Nel corso del 2023 sono state oltre 194 mila le famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia che hanno presentato una Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) per il calcolo dell'Isee, con un incremento del 4,4 per cento rispetto alle istanze formulate nel 2022: si tratta della crescita di gran lunga più rilevante a livello nazionale.

LE FASCE

Il 15,4 per cento delle famiglie che hanno compilato una Dsu ha un indicatore inferiore ai 6 mila euro:questa percentuale sale al 21,4 in provincia di Trieste, mentre in quella di Pordenone si rileva il valore più basso (11,5 per cento). A Udine le due fasce più basse toccano una percentuale del 14,3, che sale al 15,6 in provincia di Gorizia. Le persone che in regione vivono in nuclei con un Isee inferiore a 6 mila euro sono quasi 66 mila, il 5,5 per cento della popolazione residente. Solo in Trentino-Alto Adige (4,1 per cento) e in Veneto (5,2) si rileva un'incidenza inferiore. Al contrario in tre regioni del Sud (Calabria, Sicilia e Campania) oltre un quinto della popolazione si trova in questa condizione di difficoltà. Pordenone (4,1 per cento) e Udine (4,7) presentano delle incidenze particolarmente contenute, tra le più basse in Italia. Dal 2016 a oggi il peso delle famiglie con Isee inferiore a 6 mila euro è sceso in regione dal 26,2 per cento al 15,4 per cento; in maniera speculare quelle con un indicatore superiore a 20.000 euro sono passate dal 24,7 al 36,5 per cento. Più in generale negli ultimi anni sono aumentate le misure nazionali e regionali a cui viene collegato l'indice Isee (ad esempio si possono ricordare il bonus bebè, la Carta famiglia regionale e altro), pertanto si è allargata anche la platea dei nuclei richiedenti, che non è evidentemente composta solo da famiglie in difficoltà economica.

ALESSANDRO RUSSO
IL RICERCATORE DELL'IRES FVG HA ELABORATO IL DOSSIER

A Udine le fasce più basse toccano il 14,3% A Trieste superano il 21% del totale delle dichiarazioni

Il valore medio dell'Isee in regione nel 2023 era di 15.595 euro, 200 in più rispetto alla media italiana

I due estremi: i documenti di reddito più leggeri sono quelli delle persone sole e dei nuclei con sei componenti

FAMIGLIE CON UNA SOLA PERSONA

Il valore medio dell'Isee in regione nel 2023 era pari a 15.595 euro (in Italia 15.328 euro); a Pordenone (19.599 euro) e Udine (18.808 euro) si riscontrano i valori più elevati, nella Venezia Giulia quelli più bassi (Gorizia 17.629 euro, Trieste 17.771). Il 26,4 per cento delle famiglie del Friuli Venezia Giulia che hanno presentato una Dsu è composta da una sola persona; tra quelle con meno di 6 mila euro di Isee i nuclei monopersonali sono quasi la metà in regione (47,3 per cento). Se si considera solo chi ha un valore nullo la percentuale sale al 62,2 per cento (61,7 in Italia). All'aumentare del valore dell'Isee i nuclei composti da una sola persona tendono ad avere un peso sempre minore, oltre i 30 mila euro sono il 16,4 per cento in Friuli Venezia Giulia (e il 13,1 per cento in Italia). Trieste è la provincia italiana in cui le persone sole evidenziano l'incidenza maggiore tra coloro che presentano una Dichiarazione sostitutiva unica (34,9 per cento nel 2023). Un dato che rispecchia la struttura demografica, in quanto nel territorio giuliano le famiglie unipersonali sono quasi la metà del totale (in base alla più recente rilevazione censuaria dell'Istat è la percentuale più elevata in Italia). «È interessante inoltre notare che le famiglie monopersonali e quelle numerose (con 6 o più componenti) presentano l'Isee medio più basso (in Friuli Venezia Giulia rispettivamente 14.601 euro e 13.054 euro), mentre quelle composte da 3 o 4 persone superano in media i 21.000 euro», spiega Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Fvg che ha rielaborato dati Inps. Nel tempo in regione era diminuita la quota di famiglie con minori (dal 47,9 nel 2016 al 43 per cento nel 2021), ma nell'ultimo biennio è risalita a valori prossimi al 50 per cento. L'incidenza di quelle con persone disabili era invece pari al 16,7 per cento nel 2023. —

LE DICHIARAZIONI ISEE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

NUCLEI FAMILIARI CHE HANNO PRESENTATO UNA DSU PER CLASSI DI ISEE E PROVINCIA (VALORI ASSOLUTI), 2023

	TRIESTE	GORIZIA	PORDENONE
Nullo	1.615	492	616
0,01-6.000	7.794	3.613	4.509
6-10.000	6.603	4.703	6.129
10-15.000	7.379	4.937	8.187
15-20.000	5.789	4.024	7.647
20-30.000	7.556	4.909	10.000
≥ 30.000	7.162	3.749	7.687
TOTALE	43.898	26.427	44.775

ISEE MEDIO PER PROVINCIA (EURO), 2023

20.000
19.500
19.000
18.500
18.000
17.500
17.000
16.500
Gorizia 17.629
Trieste 17.771
Fvg 18.595
Udine 18.808
Pordenone 19.599

NUCLEI FAMILIARI CHE HANNO PRESENTATO UNA DSU PER REGIONE

	2022	2023	Var. 2022-23	
Friuli Venezia Giulia	185.997	194.241	8.244	4,4%
Lombardia	1.382.489	1.423.932	**41.443**	3,0%
Calabria	440.481	452.460	**11.979**	2,75%
Puglia	818.863	839.915	**21.052**	2,6%
Sicilia	1.136.831	1.165.371	**28.540**	2,5%
Piemonte	646.259	662.290	**16.031**	2,5%
Sardegna	348.542	354.545	**6.003**	1,7%
Umbria	139.370	141.744	**2.374**	1,7%
Abruzzo	217.826	220.885	**3.059**	1,4%
Molise	51.944	52.487	**543**	1,0%
Toscana	577.929	579.342	**1.413**	0,2%
Liguria	227.884	228.320	**436**	0,2%
Marche	232.311	232.178	**-133**	-0,1%
Basilicata	105.602	105.532	**-70**	-0,1%
Veneto	668.792	667.588	**-1.204**	-0,2%
Campania	1.317.715	1.314.248	**-3.467**	-0,3%
Lazio	1.024.595	1.019.737	**-4.858**	-0,5%
Emilia-Romagna	645.474	635.091	**-10.383**	-1,6%
Valle d'Aosta	20.820	19.532	**-1.288**	-6,2%
Trentino-Alto Adige	151.962	139.982	**-11.980**	-7,9%
TOTALE	10.341.686	10.449.420	**107.734**	1,0%

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

LE DOMANDE DEPOSITATE

Il 45% della popolazione nel focus

Nel 2023 in Friuli Venezia Giulia le famiglie che hanno presentato una Dichiarazione sostitutiva unica per il calcolo dell'Indicatore della Situazione economica equivalente (Isee) ordinario sono state 194.241, 8.244 in più rispetto all'anno precedente (+4,4 per cento), a cui corrispondono 537.164 residenti (il 45 per cento della popolazione totale regionale); la media è di 2,8 componenti per nucleo.

GLI SCOSTAMENTI

Nel 2019 il Reddito di cittadinanza

Dopo il 2019, quando l'introduzione del Reddito di cittadinanza aveva fatto registrare un notevole incremento (+20,4 per cento in regione), anche nel 2021 e nel 2022 si erano evidenziati degli ulteriori aumenti (+12,9 e +11,1), come risultato ad esempio dell'introduzione di nuovi sostegni alle famiglie che attraversavano delle difficoltà economiche legate alla pandemia.

LA GRADUATORIA

Soglie basse: la regione è terzultima

Le persone che in regione vivono in nuclei con un Indicatore della situazione economica equivalente inferiore a 6 mila euro sono quasi 66 mila, pari al 5,5 per cento della popolazione residente; solo in Trentino-Alto Adige (4,1 per cento) e in Veneto (5,2) si rileva un'incidenza inferiore. Pordenone (4,1) e Udine (4,7) presentano delle incidenze particolarmente contenute, tra le più basse in Italia.

UDINE	FVG	ITALIA
1.404	4.127	374.837
9.920	25.836	2.445.239
11.131	28.566	1.858.601
14.262	34.765	1.752.191
12.659	30.119	1.264.648
16.744	39.209	1.481.271
13.021	31.619	1.272.633
79.141	194.241	10.449.420

NUCLEI FAMILIARI CHE HANNO PRESENTATO UNA DSU

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Var. ass. 2022-23	Var. % 2022-23
UDINE	51.538	52.416	49.982	59.357	61.179	67.207	76.948	79.141	2.193	2,8
PORDENONE	26.147	26.903	25.567	30.328	31.739	36.754	43.151	44.775	1.624	3,8
TRIESTE	29.858	35.226	30.471	37.999	35.276	40.761	40.917	43.898	2.981	7,3
GORIZIA	17.337	17.869	16.587	19.953	20.157	22.743	24.981	26.427	1.446	5,8
TOTALE	124.880	132.414	122.607	147.637	148.351	167.465	185.997	194.241	8.244	4,4

WITHUB

LE MISURE CHE PREVEDONO LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA

Dall'assegno d'inclusione ai contributi per la scuola I requisiti per accedere

In vigore dal 1998, l'Isee (indicatore della situazione economica equivalente) costituisce il pre-requisito d'accesso ad alcune prestazioni di welfare e bonus erogati da Stato, Regioni e Comuni. Un bouquet di misure che si è ampliato negli ultimi anni, allargando inevitabilmente anche la platea di potenziali beneficiari e, di riflesso, i nuclei familiari che compilano la Dichiarazione sostitutiva unica. Ma quali sono i principali interventi a sostegno del reddito o di abbattimento delle rette che richiedono la presentazione dell'Isee? Eccone alcuni.

ASSEGNO UNICO

Istituito nel 2022 dal governo l'Assegno unico e universale per i figli a carico (dal 7° mese di gravidanza ai 21 anni compiuti) costituisce un beneficio economico attribuito su base mensile per il periodo compreso tra marzo di ciascun anno e febbraio dell'anno successivo ai nuclei familiari sulla base della condizione economica del nucleo, in base all'Isee. Per ciascun figlio minorenne è previsto un importo pari a 175 euro mensili, che scende fino a 50 euro per indicatori più alti.

DOTE FAMIGLIA

Quest'anno la Regione ha introdotto la Dote famiglia, un contributo regionale rivolto ai figli minori fino ai 18 anni non compiuti per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo e per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi. Può richiederla il titolare di Carta famiglia con Isee minorenni inferiore o uguale a 35 mila euro. La Dote famiglia viene così calcolata: 560 euro per ciascun figlio minore e 100 euro se nel nucleo familiare è presente una persona con disabilità; l'importo è di a 280 euro per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede in regione da meno di cinque anni.

La Dichiarazione sostitutiva unica che consente l'accesso alle misure

CONTRIBUTI PER I NON AUTOSUFFICIENTI

La Regione prevede anche contributi per sostenere la permanenza di persone non autosufficienti nella propria abitazione. Le diverse tipologie di sostegno, ai quali si accede attraverso i servizi territoriali, sono gestite attraverso il Fondo per l'autonomia possibile (Fap). Sono previsti assegni per persone anziane o con disabilità in condizione di non autosufficienza, per l'assistenza familiare, per il sostegno alla vita indipendente di persone tra i 18 e 64 anni con gravi disabilità, sostegno per i progetti rivolti ai minori non autosufficienti con grave disabilità o minori affetti da patologie oncologiche documentate. E ancora: l'assegno per le persone in condizione di gravissima disabilità e sostegno per le persone con problemi di salute mentale o di dipendenza patologica. Le soglie d'accesso Isee variano dai 30 ai 65 mila euro.

DOTE SCUOLA

È il contributo per l'iscrizione e la frequenza di scuole paritarie, borse di studio statali e contributo per le spese di ospitalità di studenti. Da quest'anno il contributo sostegno, va anche a favore delle famiglie che hanno figli che frequentano le scuole secondarie di primo grado sia statali che paritarie oltre che le scuole secondarie di secondo grado come negli anni passati. I requisiti sono la residenza in Friuli Venezia Giulia e il possesso di un Isee il cui limite quest'anno è stato innalzato a 35 mila euro.

L'ASSEGNO DI INCLUSIONE

L'Assegno di inclusione ha sostituito, di fatto, il Reddito di cittadinanza. È erogato ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di requisiti specifici che prendono in considerazione Isee (non superiore a 9.360), valore della prima casa, status di soggiorno ed eventuali beni mobili.

ASSEGNO DI MATERNITÀ COMUNALE

L'assegno di maternità spetta alle madri, anche adottive o affidatarie, disoccupate al momento della nascita o dell'ingresso in famiglia del bambino. La richiesta, corredata di Isee, va presentata al Comune: il contributo viene erogato in un'unica soluzione dall'Inps.

BONUS BOLLETTE

Dal 1° gennaio 2024, chi ha un Isee fino a 15 mila euro può accedere al bonus sociale per le bollette di luce e gas. I beneficiari ottengono uno sconto diretto sulla fattura delle loro utenze domestiche.

"DEDICATA A TE"

La legge di bilancio 2023 ha istituito un fondo, incrementato nel 2024, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, di carburanti o, in alternativa, di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale. La nuova social card "Dedicata a te" è una misura destinata ai nuclei familiari con Isee non superiore a 15 mila euro. —

CHR.S.

Le due guerre

Raid sulla scuola La strage di Gaza

Hamas: «93 morti, di cui 11 bambini». Israele: «Uccisi 19 terroristi, era una loro base». Alto commissario Ue «inorridito»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

«Una pericolosa escalation». L'attacco israeliano su una scuola di Gaza City, che secondo Hamas ha provocato almeno 93 morti, tra cui 11 bambini, piomba sul rilancio dei colloqui previsto per il 15 agosto per definire un accordo sulla tregua e Gaza e il rilascio degli ostaggi.

Il bilancio fornito dalle autorità della Striscia è stato contestato dall'Idf che parla di «cifre gonfiate»: nella scuola c'era una «sala di comando di Hamas e della Jihad islamica» e nel raid sono stati uccisi «19 terroristi», sostiene l'esercito israeliano.

SETTIMANA CRUCIALE

Il tutto alla vigilia di una settimana cruciale per la regione, con l'intenso lavoro diplomatico degli Usa e degli alleati della regione per frenare i previsti attacchi di Hezbollah e dell'Iran dopo gli omicidi del consigliere militare di Nasrallah, Fuad Shukr, a Beirut e del capo politico di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran. Alti funzionari israeliani hanno definito questa tornata di incontri «l'ultima possibilità» per la liberazione degli ostaggi in cambio di un cessate il fuoco temporaneo a Gaza. La condanna per l'attacco sulla scuola è unanime: dagli Stati Uniti «profondamente preoccupati per le notizie di vittime civili a Gaza», all'Europa, a cominciare dall'Alto rappresentante Ue Josep Borrell che si è detto «inorridito dalle immagini». Anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha definito «inaccettabile» il bombardamento della scuola, chiedendo a Israele «il rispetto del diritto umanitario». L'Egitto, Paese mediatore, ha affermato che «l'uccisione deliberata» di palestinesi disarmati, proprio alla vigilia dei colloqui, dimostra che manca la volontà politica di Israele di porre fine alla guerra. Sulla stessa linea Mousa Abu Marzouk, membro dell'ufficio politico di Hamas: «Israele sta cercando di ostacolare i negoziati» per un cessate il fuoco. L'attacco dell'Idf alla scuola al Tabin e alla moschea di Daraj Tuffah è stato comunicato ufficialmente alle 4.38 di sabato mattina (ora italiana): colpito un centro di comando di Hamas e di gruppi jihadisti nascosto in una struttura che serve da rifugio per gli sfollati. Un'ora prima la Protezione civile di Hamas aveva detto che i morti e i feriti erano decine.

L'eccidio è piombato sulla vigilia di nuovi colloqui su tregua e rilascio degli ostaggi

«MUNIZIONI DI PRECISIONE»

L'Idf ha poi confermato di aver «accertato la morte di 19 terroristi» dopo il raid condotto contro la sala comando, situata all'interno di una moschea nel complesso scolastico, con 3 «munizioni di precisione che non avrebbero potuto causare i danni e le vittime riferiti dall'ufficio stampa governativo a Gaza. Né lì vicino c'erano donne e bambini». L'esercito ha pubblicato le riprese effettuate dopo i colpi che «mostrano che non ci sono danni gravi all'edificio». L'Idf, che negli ultimi mesi ha effettuato decine di attacchi contro siti di Hamas nelle scuole, ha fatto sapere che i miliziani «hanno sempre più difficoltà a rimanere all'interno dei tunnel dopo dieci mesi di guerra e si spostano in superficie, nascondendosi tra i civili». —

Palestinesi ispezionano i danni a seguito di un attacco israeliano alla scuola Al-Taba'een nel quartiere Daraj Tuffah di Gaza ANSA

IL TYCOON SAREBBE FURIOSO E «CONFUSO»

Harris accelera nei sondaggi Batte Trump in 3 Stati chiave

WASHINGTON

Il sorriso raggiante di Kamala Harris contro il volto imbronciato di Donald Trump.

I due candidati alla Casa Bianca non potrebbero essere più distanti in questa fase della corsa e non solo per i loro programmi. Mentre la vice presidente continua a inanellare sondaggi positivi, infatti, il tycoon sta vivendo il momento più difficile della sua campagna ed è spiazzato dal successo della rivale. Dopo aver ridato slancio alla campagna dei democratici, la numero due di Joe Biden sta guadagnando terreno sull'avversario. Secondo un sondaggio del New York Times/Siena College, sarebbe addirittura in vantaggio in tre Stati in bilico - Wisconsin, Pennsylvania e Michigan -, dopo che per un anno Biden e Trump vi erano stati dati testa a testa. Un vantaggio di quattro punti percentuali, in linea con le rilevazioni dei giorni scorsi, ma particolarmente significativo per il ruolo che quei tre Stati storicamente svolgono nelle vittorie, o sconfitte, dei candidati. Gli elettori, inoltre, considerano Harris «più intelligente» e «caratterialmente più adatta» a guidare gli Stati Uniti rispetto a The Donald di cui non piace «l'atteggiamento irrispettoso». Certo, è presto per stabilire se la scia positiva della vicepresidente si tradurrà in una vittoria o se sia solo frutto dell'entusiasmo del momento, tanto più che molti dei sondaggi seguono la nomina di Tim Walz e tradizionalmente i candidati guadagnano punti dopo l'annuncio del loro numero due.

Sul fronte opposto è sempre il New York Times a riferire delle «tre settimane peggiori» di Trump. Da quando Harris è scesa in campo, il tycoon sarebbe di «pessimo umore» e «confuso» sulla strategia per attaccarla. Secondo fonti vicine all'ex presidente, il suo nervosismo è alle stelle e in privato avrebbe insultato l'avversaria chiamandola «bitch», cioè «puttana». Un'offesa che tuttavia è stata smentita dalla campagna. —

Una manifestazione elettorale con Kamala Harris a Phoenix ANSA

CONTROFFENSIVA RUSSA NELL'OBLAST INVASO DA KIEV

Kursk, Mosca reagisce all'attacco Sganciate le testate termobariche

Utilizzato l'ordigno Odab-500, che avrebbe ucciso «mercenari» ucraini e distrutto armi nemiche

Stefano Intrecciagli / ROMA

Una sentenza di morte da 500 chili fatta di fiamme, pressione e devastazione: Mosca reagisce all'operazione ucraina senza precedenti nella regione di Kursk e annunciando di aver sganciato sui soldati nemici una temibile bomba termobarica Odab-500 e rivendica di aver ucciso personale, attrezzature e 15 mercenari stranieri al soldo di Kiev. Un monito della forza militare a disposizione di Vladimir Putin, mentre per il quinto giorno sono proseguiti i combattimenti nell'oblast russo di confine, con Mosca che è corsa ai ripari colpendo dal cielo ed evacuando i civili, finora oltre 76.000 persone. E solo dopo cinque giorni il presidente ucraino Volodymyr Zelensky per la prima volta parla esplicitamente di azioni «per spingere la guerra» in territorio russo. Nel frattempo, il confine nord si accende anche di nuove tensioni tra Kiev e Minsk: il presidente bielorusso Aleksander Lukashenko ha denunciato come «una provocazione» i droni ucraini che hanno sconfinato e sono stati abbattuti nello spazio aereo del Paese.

MINSK SCHIERA I MISSILI

E promettendo rappresaglia in caso di nuove violazioni, il leader bielorusso ha ordinato di rafforzare le unità militari al confine schierando sistemi missilistici Polonez e Iskander. Nella notta caccia e bombardieri russi Su-34, Su-30SM e Su-35S hanno colpito a Kursk. Il ministero della Difesa russo ha poi affermato di aver distrutto un posto di comando delle forze ucraine in una zona di confine della regione, utilizzando un missile balistico tattico Iskander-M. Almeno 1.100 soldati ucraini sono stati uccisi a Kursk da martedì, sostiene il ministero, rivendicando di aver respinto efficacemente gli assalti. Gli osservatori continuano a interrogarsi sugli obiettivi dell'incursione ucraina: per alcuni analisti, l'offensiva potrebbe esserestata lanciata per catturare e tenere territori da usare come merce di scambio per garantire la liberazione delle regioni occupate dai russi. Una mossa del genere richiederebbe tuttavia un enorme impegno da parte delle truppe ucraine per resistere ai russi tutto il tempo necessario. Un'altra possibilità è che Kiev voglia costringere le forze russe ad alleggerire le posizioni di prima linea nell'Ucraina orientale e meridionale.

Mentre una terza ipotesi è che l'Ucraina voglia catturare la centrale nucleare di Kursk per usarla come leva e costringere i russi a ritirarsi dalla centrale di Zaporizhzhia. Sarebbe un'impresa enorme per le truppe di Kiev, ma intanto Mosca lancia l'allarme: ulteriori avanzate ucraine nel Kursk costituirebbero una «minaccia diretta» alla centrale nucleare, ha detto il presidente dell'agenzia atomica russa Rosatom, Likhachev. Intanto il capo dell'Fsb ha ordinato di mettere in atto un «regime speciale antiterrorismo» nelle regioni di Kursk, Belgorod e Bryansk, alla frontiera con l'Ucraina. Una misura che si traduce in ampi poteri all'esercito e restrizioni per i residenti: movimenti limitati, telefonate monitorate, aree vietate, posti di blocco, sicurezza rafforzata nelle infrastrutture chiave. —

Un frame di un video fornito dal ministero della Difesa russo, mostra truppe russe che consegnano attrezzature militari alla regione di Kursk

> Finora dai villaggi russi dell'area sotto attacco sono stati evacuati 76.000 civili

«BOMBE A VUOTO»

Nati in Usa nei '60 Ordigni micidiali che divorano l'aria

Gli ordigni termobarici sono considerati tra le più micidiali armi convenzionali, denominati anche bombe a vuoto perché, come scrive la Treccani, «all'atto dell'esplosione privano dell'aria l'ambiente nel quale deflagrano». Il primo utilizzo è targato Usa: negli anni '60 la CBU-55 venne realizzata per colpire i Vietcong annidati nei tunnel.

IL CASO

Scarcerato e arruolato il sicario di Nemtsov

ROMA

Pur di rimpinguare le forze impiegate nell'invasione dell'Ucraina, la Russia manda al fronte uno dei killer di Boris Nemtsov: Tamerlan Eskerkhanov, condannato nel 2017 insieme ad altri quattro uomini per l'omicidio del politico oppositore di Vladimir Putin, è stato scarcerato dopo aver firmato un contratto per unirsi «all'operazione militare speciale», come Mosca definisce la guerra in Ucraina.

Una mossa accolta con sdegno da Ilya Yashin, l'ex portavoce di Nemtsov liberato la scorsa settimana nello storico scambio di prigionieri tra Russia, Bielorussia, Stati Uniti e diversi Paesi europei: il dissidente russo ha definito il rilascio di Eskerkhanov «un'offesa alla memoria del mio amico morto».

«Nel marzo 2024, Eskerkhanov ha firmato un contratto con il ministero della Difesa, è stato graziato e rilasciato» e «ora svolge missioni di combattimento nella zona del distretto militare settentrionale», hanno detto le forze dell'ordine russe. Eskerkhanov, ex ufficiale di polizia che ha prestato servizio in una delle unità del ministero degli Affari interni ceceno, era stato condannato a 14 anni di carcere per l'omicidio di Nemtsov, critico del presidente Putin ed ex vice primo ministro sotto Boris Eltsin, ucciso a colpi di arma da fuoco nel 2015 mentre attraversava un ponte vicino al Cremlino. Insieme a lui, le autorità investigative russe arrestarono altri quattro sospettati, tutti ceceni, mentre un altro presunto partecipante all'omicidio, Beslan Shavanov, resistette al tentativo di arresto e si fece esplodere. —

I PROVVEDIMENTI IN STAND BY

Dal dl Omnibus al bonus Befana Autunno caldo per il Parlamento

Tra le misure economiche c'è la legge sulla Concorrenza
Dal mese di ottobre entra nel vivo la sessione di bilancio

Enrica Piovan / ROMA

A settembre saranno 4 mesi. È da tanto che si attende l'arrivo in Parlamento del decreto legislativo Irpef-Ires con il discusso 'bonus Befana', i circa 80 euro inizialmente promessi nelle tredicesime ma poi slittati a gennaio per mancanza di coperture. Approvato dal consiglio dei ministri alla vigilia del primo maggio, il dlgs attuativo della riforma fiscale, secondo quanto si apprende, è ancora fermo alla Ragioneria. Servirà ancora del tempo dunque perché venga presentato ai parlamentari, che comunque al rientro dalle vacanze non avranno da annoiarsi: li attendono infatti i vari provvedimenti economici rimasti in stand by, oltre a quelli appena licenziati dall'ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva.

LE MISURE DA APPROVARE

Il tutto prima che l'attività parlamentare entri nel vivo con la sessione di bilancio: la manovra come sempre arriverà in Parlamento, iniziando da Montecitorio, entro il 20 ottobre, preceduta però quest'anno dal nuovo Piano strutturale di bilancio. Si preannuncia in salita, in particolare, il percorso del decreto omnibus, che dopo l'ok del cdm attende di essere incardinato alle Camere. Il provvedimento, con misure che vanno dal fisco agli enti locali passando per il contributo per gli abitanti sfollati delle Vele di Scampia e l'aumento da 100mila a 200mila euro della flat tax per i 'Paperoni' che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia, potrebbe prestarsi al classico assalto alla diligenza, tanto che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, si sarebbe già raccomandato con i ministri perché non esagerino con gli emendamenti. Va ancora incardinata anche la legge annuale sulla concorrenza, varata in cdm a fine luglio. Il ddl spazia dalla proroga dei dehors alle sanzioni per taxi e Ncc abusivi e introduce una novità che cambia le concessioni autostradali: parte dei pedaggi andrà nelle casse dello Stato anziché in quelle delle società concessionarie.

L'Aula della Camera dei Deputati ANSA

CASO BALNEARI

Non affronta invece il nodo dei balneari, su cui l'esecutivo non ha dato risposte nemmeno nell'ultimo cdm, facendo così montare la rabbia di una parte degli operatori poi esplosa nello sciopero del 9 agosto. Qualcosa potrebbe muoversi a settembre e secondo indiscrezioni di stampa sarebbe già pronto un piano del governo per ridisegnare nel tempo le concessioni, modulandole in base alla percentuale di spiagge libere presenti sul territorio. Tra Camera e Senato, poi, sono diversi i dossier lasciati in sospeso prima della pausa vacanze. Alla Camera c'è il ddl lavoro, che contiene anche misure sul contrasto al caporalato. Ad attendere i deputati della Finanze, oltre al decreto legislativo con il testo unico dei tributi erariali minori, c'è tutta una serie di proposte di legge, compresa la riapertura dei termini per la richiesta di acquisizione di immobili dello Stato da parte degli enti territoriali. Dopo le indiscrezioni degli ultimi giorni che hanno fatto tornare alla ribalta il possibile contributo delle banche al bilancio pubblico, in commissione dovranno essere esaminate anche una proposta di legge sull'obbligo di contrarre e recesso della banca nei rapporti di conto corrente e una presentata da FdI proprio sulla proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria sugli extraprofitti bancari: su questa è stato annunciato un ciclo di audizioni che però ancora non è partito. In Senato invece resta da concludere l'esame in commissione del ddl sull'Intelligenza Artificiale, assegnato in congiunta alla Ambiente e alla Affari sociali. Attende una destinazione, poi, il ddl con disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese: il provvedimento, collegato alla legge di bilancio, è stato presentato in Senato il 5 luglio, ma risulta ancora da assegnare. —

POSTI A RISCHIO

Più lavoratori in bilico Sono oltre quota 60 mila divisi in 58 tavoli di crisi

ROMA

Salgono oltre quota 60 mila i lavoratori a rischio coinvolti dai 58 tavoli di crisi d'impresa aperti al ministero delle Imprese: è solo una piccola parte dell'allarme lavoro. All'8 agosto sono 2.547 i lavoratori in più nei dossier aperti a palazzo Piacentini: erano 58.026 a inizio 2024. Lo indica Pino Gesmundo, segretario confederale Cgil che ha la delega su politiche industriali e energetiche, infrastrutture e trasporti, aree di crisi. «Altri 120mila sono a rischio nei settori in crisi per la gestione delle transizioni o per riconversioni produttive. Si aggiungono le crisi regionali: solo sui tavoli di Puglia e Veneto ulteriori sono 32mila lavoratori a rischio». E la prospettiva preoccupa: per esempio, «l'anticipazione al 2025 della chiusura delle centrali Enel a carbone di Civitavecchia e Brindisi produce circa tremila esuberi nell'indotto». Arrivano anche soluzioni, come l'accordo per lo stabilimento Marelli di Crevalcore: «Un ottimo risultato», riconosce il sindacalista, sottolineato peraltro anche dai parlamentari di Fdi Gelmetti e Giovine che - proprio dopo i conteggi della Cgil - scendono in campo per rivendicare i successi del ministero guidato da Adolfo Urso: oltre a Marelli anche Wartsila e Whirlpool Enea. Più in generale, Gesmundo apre però una riflessione: «Per un tavolo che si chiude, che si risolve dopo 11 mesi, si aprono due nuovi tavoli al Mimit, come Fbm Hudson e Seri Industrial, convocati negli ultimi due mesi». «Siamo ovviamente contenti di alcune crisi industriali risolte» ma - rileva - ogni volta «risolvi il problema che era sul tavolo e comunque hai perso dei posti di lavoro. Non essendoci una politica industriale complessiva, non essendoci una visione generale del Paese rispetto alle politiche di sviluppo, agli investimenti e alle risorse, alla fine noi continuiamo ad indietreggiare». Anche da qui nasce il pressing dei sindacati per un tavolo di confronto che sia a Palazzo Chigi. «Abbiamo il bisogno di affrontare complessivamente il tema della politica industriale». Le soluzioni «non sono nelle mani» dei singoli ministri: «Chiederemo l'attivazione di un tavolo alla presidenza del Consiglio». Dai tavoli ai ministeri non possono arrivare soluzioni, teme il sindacato, «perché se servono risorse ci sono risposte che non può dare il ministro Urso senza sentire il ministro Giorgetti, se parliamo di politiche energetiche non le può fare il ministro Pichetto Fratin senza sentire Urso e Giorgetti», e via così su tutti i fronti aperti. —

LE VACANZE DEI POLITICI

Al mare o in montagna Italia in cima alle scelte

Mare o montagna, purché in Italia. È il Belpaese la meta preferita dei politici italiani, di governo e non. Mentre sono pochissime, almeno dichiarate, le destinazioni oltre confine. Come quella del leader di Azione, Carlo Calenda, che poco prima di partire, nei giorni scorsi, aveva postato una sua foto su un lettino con in mano «Istanbul» di Pamuk per annunciare un suo tour in Turchia, con la famiglia, comprensivo di una puntata in Cappadocia. Anche la segretaria del Pd, Elly Schlein potrebbe varcare di pochissimi chilometri il confine italiano per una breve pausa della propria «Estate militante» a Lugano, dalla sua famiglia. Poi, nulla si sa. Così come poco o nulla trapela per il leader dei cinque stelle Giuseppe Conte che dovrà ricaricare le pile in vista del tour de force autunnale della Costituente pentastellata. La Puglia torna invece a guidare le preferenze di molti politici. A iniziare dalla premier, Giorgia Meloni, attesa in Salento, già dal prossimo lunedì (e per una decina di giorni). —

LA PROPOSTA DI LEGGE DELLA LEGA: PATRIMONIO CULTURALE NAZIONALE

Fenomeno Vespa, la due ruote che è diventata un simbolo

Federico de Wolanski

Chi ce l'ha, sa. Gli altri stanno a guardare. Molti la ammirano e tanti, tantissimi la sognano. Perché la Vespa non è solo "il" motorino italiano (e guai a chiamarlo così), ma il mezzo simbolo di uno stato d'essere, di vivere, di muoversi. Di qui la proposta di legge depositata dalla Lega che mira a riconoscere la Vespa Piaggio come patrimonio culturale nazionale in Italia. La chiave di quella che è una vera religione che unisce giovani a vecchi, uomini e donne è proprio questa: la libertà di godersi il viaggio. Lungo o breve che sia la vespa lo permette sempre, col suo inconfondibile e originalissimo rumore, che la rende riconoscibile ancor prima che arrivi, invidiata mentre si allontana.

Delle motociclette di sicuro non ha la potenza, ma ai vespisti correre non interessa. I sessanta all'ora, quando non i cinquanta, sono la velocità dell'anima, che permette di guardarsi attorno, di godersi l'aria sulla faccia, di chiacchierare quando si è in due, e di arrivare ovunque carichi solo di se stessi o di qualche borsa per una gita o l'ufficio. Quando hai una Vespa sotto il sedere lo senti, e tanto ti basta. Spingi sulla pedalina, il motore parte, ingrani le marce e sei subito in vacanza, anche se è la strada per il lavoro o per fare due spese. Sai che l'orizzonte è tuo, che quando incroci altri vespisti tutti salutano con un colpo di quel clacson che tanto assomiglia a una papera, e fa sentire parte d'una comunità unica quanto rara. Hanno provato a imitarla, ma non ci sono mai riusciti. Quando il mercato si popolò degli scooter, velocissimi, grintosissimi, il successo cinquantennale della vespa sembrò inciampare, ma fu solo un istante.

Le linee classiche, il suo stile unico, la sua semplicità si affermarono di nuovo e ancor più forti. Perché la genialità della Vespa era ed è anche il suo essere un mezzo che invecchia, ma non muore mai. Per rinnovarla basta la passione, la voglia, un buon meccanico o anche la voglia di imparare a metterci le mani. Un po' di perizia e i guai si risolvono da sé, complice anche un mondo di appassionati che ha condiviso saperi e informazioni rendendo fattibili anche i lavori più complicati sul motore, sia il cinquantino, la "Special", la "Primavera", l'Et3 e le tante altre versioni nate dal 1946. Per sentirsi sicuri basta avere al seguito l'immancabile boccetta d'olio per la miscela, un paio di chiavi inglesi e magari quel routino di scorta che la Piaggio rese optional utile, con stile. "Chi Vespa mangia le mele" occhieggiava il vecchio azzeccatissimo spot. Erano gli anni Settanta. In cinque parole si raccontò l'essenza di un fenomeno che fece la fortuna dei Lunapop, più che il contrario.

L'INTRAMONTABILE VESPA
VARI MODELLI ESPOSTI DURANTE UN RADUNO

In sella alla libertà di godersi il viaggio, dagli anni Quaranta fino a oggi

Braccio di ferro sulle riforme

LO SCONTRO

Il nodo giustizia

L'INTERVISTA

CRISTINA GENESIN

Paolo Luca
«Così le grandi inchieste come il Mose e ora Venezia non saranno più possibili»

L'ex procuratore bellunese: si vuole una magistratura che non disturbi chi comanda
L'interrogatorio prima dell'arresto, una norma che inciderà sull'attività delle procure

«Le ricadute della riforma Nordio? Non saranno più possibili inchieste come quella sul Mose, all'epoca coordinata dall'allora pm Nordio, o come quella attualmente in corso a Venezia e il ministro lo dovrebbe sapere. E non potranno più essere raccontate dalla stampa in tempo reale viste le limitazioni introdotte».

Dottor Paolo Luca, il suo giudizio sulla riforma è chiaro. Quali sono i punti salienti?

«L'abrogazione del reato di abuso d'ufficio, la riformulazione del delitto di traffico di influenze illecite; sul piano processuale ha modificato la disciplina delle intercettazioni e della custodia cautelare in carcere, prevedendo l'interrogatorio preventivo. Un altro aspetto riguarda l'esclusione dell'appello da parte del pm nei procedimenti per i reati a citazione diretta: si tratta di una riedizione della legge promossa dall'avvocato Pecorella che la Corte Costituzionale cassò».

Parliamo dell'abuso d'ufficio.

«Ho letto commenti trasversali delle forze politiche: "Finalmente possiamo togliere ai sindaci il terrore della firma". Se andiamo a vedere le statistiche delle condanne a carico dei sindaci, sono residuali rispetto ai casi di abuso per assumere parenti e amici che riguardano i concorsi per l'accesso a posti nella Pubblica amministrazione. Ma la casistica più importante è quella dei concorsi universitari dove c'è il barone che fa nominare professore il suo discepolo. E poi ci possono essere abusi e prevaricazioni delle forze di polizia. Tutte queste condotte non avranno più tutela penale. Si è concessa l'impunità a tanti piccoli e grandi don Rodrigo».

È stato riformulato il reato di traffico di influenze illecite: che significa?

«Nel 2012, su richiesta dell'Europa, fu introdotto dalla legge Severino: puniva i faccendieri, i lobbisti e gli intermediari che con la loro condotta preparavano il terreno per rendere possibile l'accordo illecito, la fase prodromica alla corruzione. La riforma Nordio ha realizzato di fatto un'*abolitio criminis*: il reato ha dei parametri strettissimi, difficili da dimostrare e non tiene conto delle convenzioni internazionali a livello europeo».

Paolo Luca alle spalle una lunga carriera da magistrato

«Con l'abrogazione dell'abuso d'ufficio concessa l'impunità a tanti grandi e piccoli don Rodrigo»

«Non più pubblicabili le intercettazioni fino al rinvio a giudizio e solo quelle dichiarate utilizzabili nel dibattimento»

«Con le nuove regole la stampa non potrà più informare i cittadini in modo contestuale alle indagini»

Veniamo a intercettazioni e limitazione della libertà di stampa.

«Le intercettazioni, come mezzo di ricerca della prova, sono importanti. Viene introdotto un divieto di pubblicazione, anche parziale, del loro contenuto in tutti i casi in cui queste non vengano prodotte dal giudice nella motivazione di un provvedimento oppure non vengano utilizzate nel dibattimento».

In un'intercettazione il sindaco di Venezia Brugnaro invitava il suo assessore Boraso a essere meno spudorato: se fosse esplosa oggi l'inchiesta non avremmo mai potuto pubblicare quelle parole fino al rinvio a giudizio?

«Esatto. In base alle nuove norme si potranno pubblicare le intercettazioni indicate dal gup, una volta conclusa l'udienza preliminare, e inserite nel fascicolo del dibattimento. Nel caso di reati a citazione diretta, saranno pubblicabili le intercettazioni dichiarate utilizzabili dal giudice alla fine del dibattimento prima della requisitoria del pm e dell'arringa del difensore».

E ora si discute sulla durata delle intercettazioni.

«L'obiettivo è di portarle a 45 giorni *(la proposta del senatore vicentino Pierantonio Zanettin di Forza Italia)*, un termine che incide sulla possibilità di svolgere indagini. Nell'audizione alla commissione Antimafia il procuratore di Venezia Cherchi ha detto che 45 giorni sono un termine ridicolo».

Cambia tutto per le ordinanze di custodia cautelare...

«Ci sarà l'obbligo dell'interrogatorio preventivo dell'indagato quando si ritenga sussistente il pericolo di reiterazione del reato. Credo, invece, che si debba rimanere fermi all'idea dell'interrogatorio successivo all'applicazione della misura. È una norma che inciderà sull'attività dei pm».

E non sarà più un singolo gip a decidere la misura...

«Sarà un collegio di tre gip. È prevista l'assunzione di 250 nuovi magistrati. Tuttavia penso a realtà come Belluno, parte di una costellazione di piccoli uffici molto diffusi, dove il problema rischia di diventare enorme: si creerebbero incompatibilità non risolvibili con l'aumento dell'organico».

Alcuni principi introdotti da questa riforma hanno trovato un'adesione politica anche trasversale.

«Penso a Enrico Costa di Azione, promotore di riforme processuali in senso punitivo nei confronti dei pubblici ministeri come se il pm fosse un soggetto pericoloso, mentre l'ordinamento giudiziario gli assegna un ruolo di garanzia».

Inutile dire che qualche abuso c'è stato.

«Qualcuno, però un pochino destano sospetto le campagna mediatiche in corso imperniate su casi di cronaca come quello di Olindo e Rosa e Bossetti. Ci sono stati programmi tivù con chiara posizione innocentista e, per la coppia, si è già arrivati alla richiesta di revisione del processo. Che cosa c'è dietro? Si mettono in discussione sentenze passate in giudicato lasciando intendere che non siano corrette, che la magistratura commetta gravi abusi mettendo in carcere innocenti. Ripeto, non vedo una correlazione diretta tra interventi normativi e questi fatti, però c'è un clima che alimenta sfiducia nei confronti di un organo dello Stato chiamato a vigilare sull'osservanza delle leggi».

Dalla riforma Cartabia a quella Nordio ad altri interventi normativi. C'è un obiettivo?

«Una magistratura subalterna che non disturbi chi comanda e non metta il naso negli affari del potere. Ma il controllo dell'opinione pubblica passa attraverso una corretta informazione da parte della stampa e così si è messo mano anche a questo aspetto. Con le nuove norme, non sarà più possibile informare i cittadini in modo completo e contestuale. Sullo sfondo, c'è la separazione delle carriere e la creazione di due Csm (Consiglio superiore della magistratura)».

Queste norme limitano l'attività giornalistica: non sono più divulgati i nominativi degli imputati eppure il processo è pubblico.

«La giustizia è amministrata in nome del popolo italiano e ciascun cittadino deve poter presenziare alle udienze, esercitando il diritto di essere il mandante morale del giudice. Se si preclude la conoscenza dei provvedimenti giudiziari al pubblico, a rischio è la democrazia». —

CHI È

Fece condannare il serial killer Michele Profeta

Marchigiano d'origine (anche se nato nel Cadore) ma padovano d'adozione visto che nella città del Santo vive e ha lavorato come magistrato per 29 anni, Paolo Luca è stato fino al maggio scorso a capo della procura della Repubblica di Belluno. Superato l'esame di avvocato, nel 1981 l'inizio nella carriera prefettizia, poi nel 1984 l'ingresso in magistratura e la scelta, come sede, di Padova dove è stato pretore per sette anni e poi pubblico ministero per 22, occupandosi di inchieste sulla Pubblica amministrazione e facendo condannare all'ergastolo il serial killer Michele Profeta. Nel maggio 2013 il passaggio alla Procura generale presso la Corte d'Appello di Venezia, poi la nomina come procuratore. —

Braccio di ferro sulle riforme

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (a sinistra) assieme al ministro della Giustizia, Carlo Nordio Firmata la riforma che cancella l'abuso d'ufficio e limita le intercettazioni

Il presidente Sergio Mattarella ha firmato la riforma Nordio
Tra le novità via l'abuso d'ufficio e la stretta sulle intercettazioni
Magistrati ed esecutivo distanti

Andrea Ostellari
«Il solito svuotacarceri è una grande presa in giro Ecco la nostra soluzione»

Il sottosegretario alla Giustizia del governo Meloni: «Io denunciato da Giachetti? Noi non usiamo la giustizia contro chi la pensa in modo diverso da noi»

L'INTERVISTA

ENRICO FERRO

Andrea Ostellari, sottosegretario leghista alla Giustizia, avete approvato il decreto carceri: perché crede sia una buona legge?

«In questo Paese siamo abituati a legiferare secondo logiche emergenziali. Questo intervento è il primo, sul tema carceri, con una visione strutturale: mette al centro la rieducazione del condannato, consentendo anche a chi è privo di domicilio di scontare il fine pena presso comunità esterne, con l'obbligo di formazione e lavoro.

E dal punto di vista pratico?

«Migliora i servizi sanitari, attraverso l'istituzione della figura del medico incaricato. Assicura un'ulteriore presenza di agenti di Polizia penitenziaria, grazie all'assunzione straordinaria di altre 1000 unità. Qualcuno pensava di cavarsela con il solito svuotacarceri, noi abbiamo fatto molto di più. Un esempio: quando ci siamo insediati i mediatori in servizio erano 3, oggi sono 61 e la pianta organica degli educatori è praticamente al completo».

Come migliora la vita dei detenuti?

«Migliorare l'esecuzione penale significa migliorare la vita di tutti, di chi sta dentro come di chi sta fuori. Per farlo abbiamo reso più snelle le modalità di accesso a progetti di lavoro e all'affidamento in prova, abbiamo potenziato con maggiori finanziamenti i percorsi di recupero per i tossicodipendenti e aumentato il numero di telefonate per i detenuti, che passano da 4 a 6 al mese per gli ordinari, ma con la possibilità per i direttori di concederne di più, ovviamente escludendo chi ha compiuto reati più gravi».

Come migliora le condizioni degli agenti della Penitenziaria?

«Per anni la Polizia penitenziaria ha patito il blocco delle assunzioni. Noi siamo intervenuti con iniezioni straordinarie di personale, l'ultima delle quali è prevista proprio da questo decreto. Non solo: un carcere rinnovato da interventi di restauro, dove il condannato lavora e non guarda il soffitto e le cure sono garantite a tutti è più tranquillo, anche per chi ha scelto di indossare una divisa, garantire la sicurezza e collaborare alla rieducazione dei ristretti».

Perché non crede nello svuotacarceri?

«Per i numeri che ci restituiscono le esperienze del passato. Quando la sinistra ha rimesso in libertà persone non rieducate, queste sono tornate a delinquere e poi in carcere, con un titolo di reato aggravato e quindi con minori possibilità di accedere a percorsi di recupero. Lo dico francamente: lo svuotacarceri è una presa in giro per i detenuti, che oggi escono dalla cella, ma vi torneranno domani. Per i cittadini, che si sentono traditi dallo Stato. Per le forze di polizia e la magistratura, il cui lavoro merita rispetto».

Non pensa che le condizioni nella maggior parte delle carceri italiane sia insostenibile?

«La politica, dopo anni di silenzi, ha il dovere di dire la verità. E la verità è che l'emergenza che abbiamo sotto gli occhi ha origini lontane, che i problemi si risolvono usando la testa e con la programmazione. Ciò che più di tutto affligge le carceri è l'inadeguatezza delle strutture: obsolete, fatiscenti, pensate per un mondo che non esiste più. Per farvi fronte abbiamo sbloccato cantieri, assicurato investimenti e nominato un commissario straordinario che potrà, in tempi celeri, garantire risultati».

Ora è stato anche denunciato da Roberto Giachetti (Italia Viva) e dall'associazione "Nessuno tocchi Caino". Cosa ne pensa?

«Il record di suicidi nelle carceri è del 2022, l'anno in cui siamo arrivati. All'epoca noi non abbiamo depositato esposti o denunce contro qualcuno, ma abbiamo scelto di lavorare e di fare politica. L'esito è un decreto del governo, nato dopo mesi di studio, votato a larga maggioranza dal Parlamento. La ricetta di Giachetti, già sperimentata, ci ha portato a dove siamo ora. Carceri vecchie, detenuti in aumento e alto tasso di recidiva. Noi abbiamo voluto prendere una strada diversa. Che non significa stare a guardare, ma provare a risolvere i problemi, senza usare la giustizia contro chi la pensa in modo diverso».

Quali sono le condizioni dei penitenziari in Veneto?

«In Veneto ci sono istituti di eccellenza, ma ciascuna situazione presenta le sue criticità. Devo dire, tuttavia, che qui abbiamo avuto provveditori e direttori attenti e professionali, come pure agenti sempre pronti a fare il possibile e anche di più».

Ma lei nega il sovraffollamento?

«Secondo la Corte europea esiste sovraffollamento quando, per ogni detenuto, ci sono meno di 3 metri quadrati per cella. In Italia il criterio, stabilito nel 1975 e mai modificato, è diverso: 9 metri quadrati per la singola e 5 per ogni altro detenuto. Rispetto al parametro europeo siamo in regola, tranne in paio di situazioni, rispetto a quello italiano no».

Cosa si potrebbe fare per migliorare l'intero sistema?

«Nuove strutture, più sanità, più lavoro, più luoghi di esecuzione alternativa per chi commette reati minori, meno misure cautelari in carcere e meno polemiche. Molti penitenziari italiani soffrono, ma continuare a soffiare sul fuoco non serve a nessuno, nemmeno ai detenuti». —

Andrea Ostellari sotto segretario alla Giustizia

«Abbiamo messo al centro la rieducazione del condannato, consentendo di scontare il fine pena nelle comunità»

«Abbiamo potenziato i percorsi di recupero per i tossicodipendenti e aumentato il numero di telefonate per i detenuti»

«I penitenziari italiani soffrono, ma continuare a soffiare sul fuoco non serve a nessuno, nemmeno ai carcerati»

CHI È

Senatore leghista sotto scorta per il caso Cospito

Padovano, già segretario provinciale della Lega Nord, senatore Lega dal 2018, è stato per due volte presidente della Commissione Giustizia del Senato. Sua la riforma della legittima difesa approvata nel 2019.

Salito alle cronache per aver affossato il ddl Zan sull'omotransfobia nell'ottobre del 2021, è sottosegretario di Stato alla Giustizia dal novembre 2022 con deleghe a trattamento dei detenuti, giustizia minorile, provveditorati regionali e dipartimento di transizione digitale.

Dal febbraio 2023 è sotto scorta a seguito delle prese di posizione assunte in ordine alla mancata revoca del 41 bis all'anarchico Cospito.

Il picco dell'estate

DISAGI NEL WEEKEND DA BOLLINO NERO

Esodo d'agosto con incidenti Nove feriti sull'A4, code in A16

Fino a 3 ore per imbarcarsi a Villa San Giovanni, un'ora e mezza al Monte Bianco
L'afa non si placa: allerta caldo in 14 città, anche di notte temperature tropicali

Il luogo dell'incidente che ha coinvolto otto auto sull'autostrada A4 tra Meolo e San Doná in direzione Trieste

Francesco De Filippo / TRIESTE

La seconda giornata da bollino nero d'agosto è stata contrassegnata da un incidente sull'autostrada A4 nel tratto veneziano, tra Meolo e San Donà in direzione Trieste, che ha costretto alla chiusura del tratto per circa tre ore, in mattinata. In precedenza, intorno alle 7, sulla A16 Napoli-Canosa per un incidente tra Grottaminarda e Lacedonia, in Irpinia, si erano formati 9 chilometri di coda. Sulla A4, invece, sono occorse tre ore per normalizzare la situazione: nove auto coinvolte e nove feriti (due gravi, portati in ospedale in elicottero), e i vigili del fuoco intervenuti per estrarre dalle lamiere gli automobilisti intrappolati.

TANTISSIMO TRAFFICO

L'incidente ha aggravato i consueti disagi di una giornata da bollino nero, con tanti veicoli provenienti da Austria, Germania e varie regioni italiane, diretti in Slovenia e Croazia per le vacanze. Insieme con coloro che avevano per destinazione le tradizionali mete balneari della Bassa friulana e del vicino Veneto. Gli operatori di Autostrade Alto Adriatico hanno distribuito acqua agli automobilisti in coda. La sperimentata sinergia tra Autostrada A4, Polizia Stradale e soccorritori, ha risolto il nodo in breve tempo nonostante si fossero formate code di alcuni chilometri nella zona che sono arrivate a tre chilometri di media alla barriera Lisert di Trieste (dove confluiscono anche i lavoratori di rientro nell'Est Europa). Altrettanti si sono registrati alla barriera di Cordignano (Treviso) e in direzione Portogruaro. Code a Villa San Giovanni fino a tre ore per imbarcarsi per la Sicilia, poi attesa scesa a un'ora. In Calabria traffico intenso ma regolare sulle Statali 18 e 106 che portano alle località balneari. Rallentamenti sull'Autostrada dei due mari A2 tra Salerno e Battipaglia e tra Campagna e Sicignano, in Campania. Dall'altro capo dell'Italia, tempi lunghi ma dimezzati per chi deve «traghettare» dalla Francia all' Italia e viceversa attraverso il traforo del Monte Bianco: attese di un'ora e 30 minuti in entrambe le direzioni.

DIVERSI GLI SCONTRI

Morti due motociclisti: uno, di 57 anni, perché ha investito un cinghiale nell' Aretino la notte scorsa sulla E45; l'altro, di 53, perché, nel ragusano, ha perso il controllo della moto ed è finito a terra. Sempre in Sicilia, marito e moglie sono morti sulla A-20 Palermo-Messina, in un incidente dalla dinamica ancora incerta. Come incerta è quella di un altro in cui è morta una giovane a Carbonia; un uomo e un bimbo di 3 anni sono rimasti feriti. Tragedia sfiorata per una 48enne, sbalzata fuori dall'auto su un pendio, mentre la vettura precipitava per 200 metri, nel Pesarese. E altri due morti a Civita Castellana.

IL CALDO NON SI PLACA

E sull'esodo insiste l'afa: le 9 città ieri «rosse» secondo il ministero della Salute, oggi diventeranno 14. E il caldo non allenterà la morsa nemmeno con il buio con notti «tropicali». —

L'ESTATE DEI PREZZI PAZZI

Scendono del 15% i voli ma aumentano del 30% i pacchetti vacanza

ROMA

Un'estate da prezzi pazzi, con andamenti apparentemente incomprensibili. Olio d'oliva che sale e olio di semi che scende, prezzi dei biglietti aerei in discesa libera e costi dei pacchetti vacanza che aumentano vertiginosamente. A riscontrarli, in un'analisi dettagliata dei dati Istat sull'inflazione di luglio, è Assoutenti che parla di «totale disomogeneità» non sempre giustificata dalla stagionalità.

Tra gli alimentari, l'olio d'oliva risulta il prodotto più rincarato a luglio, con prezzi in aumento in media del 35,4% su base annua, andamento del tutto opposto a quello dell'olio di semi, i cui listini al dettaglio - saliti alle stelle nel periodo di massima ascesa dell'inflazione - scendono ora del 12,5%. Le arance, non proprio il frutto estivo per eccellenza, registrano in calo del 14,5% sul 2023, i pomodori del 12,8%, gli altri agrumi del 10,1%. Per lo zucchero, anche in questo caso uno dei prodotti che più ha avvertito i rialzi degli scorsi anni, la contrazione è invece del 9,7%, per il riso del 4,9%, per la pasta del 4,3%. Scendono poi di circa il 3% i prezzi di verdura fresca, formaggi, farina, cereali e latte conservato.

A fronte di questi andamenti risultano invece in netta ascesa i listini dell'insalata (+8,6% sul 2023), del caffè (+6%) e della carne ovina e caprina (+4%). I molluschi freschi rincarano del 3,9%, cacao e cioccolato in polvere del 3,8%, i prodotti di gelateria e pasticceria del 3,7%, le patate del 3,3%.

Vacanzieri in aeroporto ANSA

«Fuori controllo» secondo Assoutenti le tariffe nel comparto aereo: chi ha acquistato i biglietti nel mese di luglio, infatti, ha speso in media il 15,6% in meno per i voli internazionali rispetto a luglio 2023, il 15,2% in meno per i voli nazionali, e il 13,5% in meno per quelli europei. Vengono così confermate le ultime analisi sul settore che hanno evidenziato come oggi chi acquista un biglietto aereo poco prima della partenza risparmia sensibilmente rispetto a chi lo compra con largo anticipo. Situazione inversa invece per i pacchetti vacanza, che aumentano del 29,9% rispetto a luglio dello scorso anno.

Il settore dell'hi tech conferma infine il suo ruolo di contenimento dell'inflazione: gli apparecchi per la telefonia mobile calano del 16,2%, pc portatili, palmari e tablet del 14%. I supporti per registrazioni di suoni, immagini e video, invece, aumentano del 19%. —

Nelle settimane sovraffollate di Ferragosto diventa sempre più pesante l'impatto dei turisti
Problemi anche in alcuni aeroporti di media grandezza e nei luoghi resi famosi dalle serie tv

Semafori per i selfie, sensori, prenotazioni La lotta all'overtourism da Stintino a Capri

LE STRATEGIE

ROMA

Semafori anti ingorgo per selfie e foto al panorama, accessi a strade e lidi da prenotare online, presenze a tempo oppure sensori che registrano i passaggi degli escursionisti. Dal Trentino alle Cinque Terre, fino a Capri e alla Sardegna, sono diverse le strategie messe in campo per contenere l'impatto dei turisti nelle settimane sovraffollate di ferragosto.

Si tratta di iniziative che un po' ovunque puntano a limitare gli effetti collaterali del cosiddetto overtourism che opprime tutto l'anno città d'arte come Roma e Firenze (che tenta la carta di contingentare gli affitti brevi) ma che l'estate affligge località di mare e montagna, paesini che devono sopportare l'onda d'urto di migliaia di vacanzieri ogni giorno.

Una veduta aerea di Capri con i Faraglioni ANSA

Un fenomeno che non ha risparmiato alcuni aeroporti di media grandezza come quello di Bologna, dove l'aumento significativo dei passeggeri abbinato ai cantieri per ampliare lo scalo ha creato code lunghissime ai controlli, con viaggiatori costretti ad arrivare con diverse ore di anticipo e passeggeri che aspettano l'imbarco seduti a terra.

Contro l'invasione degli ultraturisti, a seconda dei territori e delle situazioni, sono state messe in campo, soprattutto in estate con l'aumentare del flusso dei visitatori, svariate iniziative spesso con il supporto della tecnologia e di internet. In alcune località del Trentino come la valle di Fassa speciali sensori registrano i passaggi degli escursionisti. Sui Passi dolomitici la strategia è già tracciata, con regolamentazione del traffico e digitalizzazione di aree di parcheggio di interscambio. A causa dei selfie dei villeggianti, c'è invece il senso unico alternato su Alta via del Sale, tra la strada bianca che collega Limone Piemonte (Cuneo) fino all'entroterra ligure, un percorso tortuoso e che offre una vista che attrae molti turisti. A Braies in Alto Adige, località in cui sorge l'omonimo e visitatissimo lago, attorno al quale è stata girata la serie tv Un passo dal cielo che ha attirato migliaia di turisti, è partito un piano che prevede la prenotazione digitale per l'accesso alla strada che porta al lago dei veicoli.

Dalle montagne alle spiagge. Le app supportano i lidi pugliesi, dove dalle piattaforme online si ha il polso reale di quello che accade. Spiagge a numero chiuso - come l'accesso limitato a 1.500 bagnanti in quella di Stintino -, ticket di ingresso e prenotazioni anticipate sono le misure per limitare la pressione sugli ecosistemi in Sardegna. Alle Cinque Terre quest'anno a causa di nuove regole e anche l'incremento del biglietto dei treni non si può parlare di sovraffollamento turistico. Qui la riapertura della Via dell'Amore è stata regolamentata per una fruizione sostenibile. L'ingresso è diventato su prenotazione e l'accesso contingentato: 400 persone all'ora, 100 persone ogni 15 minuti. Tassa di sbarco raddoppiata a Capri, targhe alterne in costiera amalfitana.

Secondo uno studio di Jfc nonostante il 49,3% degli Italiani si dichiari favorevole alle misure di controllo per l'overtourism, in realtà il 68,2% si lascia condizionare dall'obolo di ingresso nel momento in cui pensa di fare una visita, ad esempio a Venezia. —

GLI INCIDENTI IN ALTA QUOTA

Tragica sorte per due alpinisti sulle montagne valdostane

Morti uno studente francese di 20 anni e un professore della Statale di Milano
Il primo voleva scalare il Monte Bianco, il secondo è caduto nella zona di Gaby

Thierry Pronesti / AOSTA

Lo studente e il professore: due tragici incidenti in montagna hanno unito il destino di Loic Hallouin, alpinista francese di 20 anni, e di Roberto Sebastiano Greco, escursionista sessantasettenne di Milano. Uno aspirante ingegnere di Tolosa che voleva scalare una spettacolare via del Monte Bianco. L'altro, in villeggiatura ai piedi del Monte Rosa, docente a contratto alla Statale di Teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria e della promozione d'immagine.

I FATTI

Loic insieme a due amici di 20 e 19 anni era deciso ad arrivare in cima al Tetto d'Europa affrontando il pilone centrale del Freney. Il giovane ha perso la vita dopo essere precipitato per oltre 400 metri sul colle Eccles. Il corpo è stato recuperato sul versante del ghiacciaio del Freney, nella crepacciata terminale. Procedeva per primo e i due amici che erano con lui l'hanno visto cadere e poi scomparire. È precipitato dopo una scivolata su una pietra, che ha ceduto al suo passaggio. In quel momento i tre erano slegati. Per attaccare la difficile via avevano passato la notte al bivacco Eccles, a 3.860 metri di quota. L'incidente è avvenuto a quota 4.000, durante la salita, intorno alle 5 di ieri mattina. La salma è stata portata alla camera mortuaria del cimitero di Courmayeur, per le operazioni medico legali e il riconoscimento ufficiale. Sul posto è intervenuto in elicottero il Soccorso alpino valdostano, con il Soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves che si è occupato degli accertamenti. Per inquadrare l'incidente di cui è rimasto vittima Greco bisogna invece scendere quasi duemila metri più in basso, dove il freddo e la neve lasciano spazio a temperature miti e a una fitta vegetazione. Il professore a contratto, con una lunga esperienza in agenzie di pubblicità internazionali, era disperso da ieri. Quando era uscito di casa da solo per affrontare un'escursione da Gaby, nella valle di Gressoney, al colle della Vecchia, valico a 2.185 metri di quota che si affaccia verso il Piemonte. Nel pomeriggio i familiari, non vedendolo rientrare e non riuscendo a contattarlo, hanno dato l'allarme. La sua auto è stata trovata parcheggiata vicino al campo sportivo di Gaby. In un primo momento il segnale del suo cellulare viene agganciato nella zona delle cascate di Niel, poi non è più rintracciabile. Ieri sono stati impegnati nelle ricerche, anche con sorvoli in elicottero e l'utilizzo di unità cinofile, tecnici del Soccorso alpino valdostano, professionisti e volontari del Corpo valdostano dei vigili del fuoco e carabinieri. Sino a quando i soccorritori hanno scoperto il corpo in una scarpata. Ieri altra tragedia anche sull'Appennino Reggiano: una ragazza di 31 anni è morta precipitando in un dirupo per un centinaio di metri, mentre percorreva il sentiero Cai 675 in località Ghiaccioni, non lontano dal rifugio Rio Pascolo, a Succiso nel comune di Ventasso. —

Ieri ha perso la vita anche una donna sull'Appennino Reggiano

Una veduta del Monte Bianco ANSA

IN BREVE

Dodicenne bullizzato
Le violenze del branco riprese in un video

Ha solo 12 anni il ragazzino aggredito, umiliato e deriso da un gruppo di coetanei a Vieste nel Foggiano. La scena è stata ripresa con un telefonino e condivisa sulle chat di whatsapp. Uno dei bulli lo ha costretto a inginocchiarsi e gli ha tirato un buffetto. Lui si è alzato ma è intervenuto un altro bullo che lo ha spintonato e schiaffeggiato, mentre gli altri - maschi e femmine - ridevano. Il video di un minuto e 37 secondi ha ottenuto centinaia di condivisioni. La comunità di Vieste è scossa.

Il delitto di Sharon
Si cercano tracce del Dna del killer

Chi ha ucciso Sharon Verzeni ha lasciato il suo Dna sulla vittima? È quello che sperano gli inquirenti che indagano da 2 settimane. Gli accertamenti sulle telecamere non avrebbero fornito elementi utili. Le analisi dei campioni presi durante l'autopsia e gli abiti della vittima così come alcuni coltelli trovati sono al vaglio del Ris di Parma.

Il costo dell'energia in Friuli Venezia Giulia

Bollette

Conviene di più il mercato tutelato

Consumatori attivi: utile il confronto delle tariffe su Arera

Maurizio Cescon

Un po' tutti ne avevamo la sensazione, adesso c'è la controprova. Con il passaggio obbligato (tranne che per le categorie protette) dal primo luglio al mercato libero dell'energia per milioni di utenti, le bollette sono un po' più costose rispetto al mercato a tutele graduali. Tanto che gli esperti imputano il rialzo dell'inflazione di luglio (previsto un +1,2% rispetto al +0,8% di giugno) proprio ai maggiori costi per l'energia. Le novità nel settore, comunque, non mancano. Entro un anno, promette l'Arera (Autorità di regolazione per energia, reti, ambiente) ai clienti arriverà una bolletta più semplice e chiara rispetto all'attuale. Sempre l'Arera ha annunciato che nel 2023 sono stati erogati oltre 7,5 milioni di bonus sociali.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

«Non abbiamo ancora i dati ufficiali sul passaggio al mercato libero dei clienti del Friuli Venezia Giulia - spiega la presidente di Consumatori attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis - . Il mercato a tutele graduali resta ancora più conveniente rispetto a quello libero. I costi di commercializzazione del mercato libero, per esempio, sono più alti rispetto al mercato tutelato, gli importi possono variare da 9 e fino a 20 euro al mese, mentre in occasione del primo aggiornamento per i soli clienti vulnerabili, l'Autorità ha stabilito il valore delle componenti di commercializzazione per la maggior tutela che passano da 58 euro l'anno a 41 euro l'anno. Per il terzo trimestre 2024 sono rimaste invariate le aliquote degli oneri generali».

COME EVITARE SGRADITE SORPRESE

«Il consiglio che possiamo dare a chi è nel mercato libero, è quello di andare periodicamente sul portale dell'Arera e confrontare le varie offerte - aggiunge l'avvocato Puschiasis - , in modo che l'utente abbia un quadro chiaro e aggiornato delle tariffe, che cambiano in continuazione e spesso hanno scadenze di un anno, massimo un anno e mezzo. L'altro consiglio è quello di non concludere mai contratti telefonicamente, non c'è tempo per confrontare e per fare una comparazione. Riguardo gli anziani la dinamica è diversa, preferiscono confrontarsi con uno sportello fisico sul territorio, si fanno aiutare per capire bene i dettagli della bolletta. C'era tempo fino al 30 giugno per rientrare nel mercato a tutele graduali e in tantissimi, in centinaia solo a Udine e Pordenone, hanno optato per questa soluzione. Per i clienti vulnerabili resta la possibilità di rientrare nel mercato a tutele graduali. Gli over 75, infatti, stanno valutando se fare marcia indietro».

IL CONFRONTO CON BLUENERGY

Nei giorni scorsi una delegazione di Consumatori attivi ha incontrato i vertici dell'azienda Bluenergy, uno dei leader di mercato in Friuli. «È stata l'occasione per affrontare temi di estrema attualità che riguardano gli utenti di un mercato in profonda trasformazione - ha aggiunto la presidente Puschiasis - . Tra i temi trattati la fine del mercato tutelato, il mercato libero e il mercato a tutele graduali nonche gli utenti vulnerabili, la trasparenza contrattuale e la nuova bolletta sintetica dal 1 luglio 2025, i costi di commercializzazione e lo spread in bolletta, il telemarketing aggressivo e le pratiche commerciali scorrette, l'importanza di una rete di sportelli nel territorio, di un servizio clienti efficiente e di una gestione dei reclami puntuale nel dialogo con l'utente e con le associazioni dei consumatori, le offerte presenti sul libero mercato e le modalita di valutazione delle stesse. Si è trattato di un confronto molto costruttivo che ha inaugurato un nuovo dialogo volto a individuare insieme le migliori soluzioni a favore degli utenti».

BOLLETTA PIÙ IMMEDIATA

Ci vorrà ancora un po' di tempo, ma il conto alla rovescia è iniziato. Dal 1° luglio 2025 debutterà infatti la nuova bolletta luce e gas degli italiani, con un frontespizio uguale per tutti con le principali informazioni generali, uno "Scontrino dell'energia", per capire a colpo d'occhio consumi e prezzi, e un box offerta che ricorda le condizioni sottoscritte per verificarne l'applicazione. Approvata a seguito di un lungo processo di consultazione con imprese, consumatori e stakeholder e sottoposta all'Analisi dell'impatto della regolazione (Air), la delibera 315/2024 introduce una revisione organica delle informazioni indicate nella bolletta e della loro organizzazione, estendendola poi alla totalità dei clienti finali (domestici, condomini, piccole e medie imprese e altri usi come box, cantine e magazzini). I venditori avranno 12 mesi di tempo per adeguare i propri sistemi all'invio della nuova bolletta. «Una riforma auspicata da tempo e da più parti, che evolve la struttura introdotta nel 2014 con la bolletta 2.0, allineando le informazioni per tutti e rendendole ancora più chiare e semplici, ma soprattutto dando rilevanza al ruolo dei consumatori, mettendoli in grado di verificare i consumi e le proprie scelte di efficienza energetica e di comparare agilmente il proprio profilo con le proposte del mercato», dichiara il presidente Stefano Besseghini.

QUANTO INCIDONO I BONUS

Nel 2023 sono stati erogati ben 7,6 milioni di bonus sociali elettrico e gas, per un importo stimato riconosciuto di oltre 2,4 miliardi di euro. È quanto emerge dal Rapporto sugli esiti del monitoraggio sull'erogazione dei bonus sociali effettuato dall'Autorità Arera. Si conferma quindi efficace il meccanismo dei bonus energetici, che ha permesso di allargare la platea dei consumatori economicamente più deboli, anche grazie all'automatismo e al potenziamento nel 2023 con interventi mirati da parte del governo. In particolare, la legge 29 dicembre 2022, numero 197 che, a fronte dell'emergenza del rialzo dei prezzi, aveva innalzato la soglia Isee utile per accedere alla compensazione energetica (bonus elettrico e gas) a 15 mila euro (nel 2022 la soglia era stata già innalzata a 12 mila, rispetto alla soglia base pari a 8.530) e a 30 mila euro per i nuclei familiari numerosi. L'incremento del numero dei beneficiari, infatti, è stato calcolato in media del 22 per cento. —

Le differenze di costo

A marzo 2024 i clienti che hanno scelto una fornitura domestica di energia elettrica in tutela hanno sostenuto un costo unitario lordo di 0,22 euro/kWh, a fronte degli 0,33 euro/kWh di chi ha scelto un'offerta fissa dal mercato libero e di 0,32 euro/kWh di chi ha optato per un'offerta variabile.

LA STAGIONE

Andamento lento per gli agriturismi: presenze in calo

UDINE

«Un'estate che registra un calo di presenze negli agriturismi, questa del 2024. Le richieste vanno a rilento, sono soprattutto per soggiorni brevi e le prenotazioni last-minute rendono difficile fare previsioni».

Questo l'andamento della stagione agrituristica, anche in Friuli Venezia Giulia, sintetizzato da Augusto Congionti, presidente di Agriturist.

«Giugno e luglio hanno rilevato una discreta presenza di turisti, ma anche una diminuzione della durata dei soggiorni e un certo calo in quasi tutte le regioni. Oltre il 55% delle strutture registra una minore affluenza rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti, mentre solo il 20% conferma gli stessi dati delle scorse annate», osserva Congionti.

«Tra le regioni più richieste – aggiunge il presidente di Agriturist – ci sono Puglia, Toscana e Calabria, seguite da Sicilia, Piemonte, Lazio e Liguria». Gli italiani sono circa il 48%, mentre gli stranieri provengono soprattutto dal Centro e Nord Europa. Germania, Svizzera, Inghilterra, Polonia, Bielorussia, Austria, Francia e Olanda: questi i Paesi i cui turisti prediligono la vacanza in un agriturismo italiano, a contatto con la natura, con la tradizione enogastronomica e spesso con l'arte. Non mancano però anche turisti provenienti da Israele, Stati Uniti, Canada e Australia. —

La storia

Un lungo e dettagliato articolo a un mese dalla morte del distillatore
La famiglia commossa e orgogliosa: siamo tutti rimasti senza parole

Sul Times di Londra il ricordo di Nonino «padre e innovatore della grappa italiana»

Nella foto a sinistra l'articolo che il Times ha dedicato a Benito Nonino, scomparso l'8 luglio

MAURIZIO CESCON

Una sorpresa che ha commosso e inorgoglito la famiglia Nonino, a un mese esatto dalla scomparsa del capostipite Benito. Il "Times" di Londra, uno dei quotidiani più autorevoli e prestigiosi del mondo, ha dedicato un lungo e dettagliato articolo a Nonino, corredato da una fotografia in barricaia con la moglie Giannola e le tre figlie, che è stato pubblicato sull'edizione cartacea di giovedì 8 agosto ed è presente sul sito Internet. «Ci avevano contattato dalla redazione londinese alcuni giorni fa - dice Antonella Nonino - per chiederci alcune fotografie di nostro padre. Ma non avremmo mai pensato a un omaggio così importante, che è stato tanto apprezzato da nostra mamma Giannola e da tutti noi. Siamo rimasti senza parole».

Benito Nonino, morto a 90 anni l'8 luglio, è definito dal "Times" «padre e innovatore della grappa italiana». «Storicamente quel distillato - si legge nel "pezzo", ricco di riferimenti storici, del quotidiano di Londra, uno dei più antichi del mondo - era il parente rozzo e povero del vino, ma Benito Nonino e la sua famiglia lo hanno trasformato, come dicono, "da Cenerentola a regina degli spiriti". La grappa si ottiene dalla fermentazione delle bucce, dei vinaccioli e dei raspi dell'uva, un residuo noto come vinaccia. Le sue origini risalgono al Medio Oriente e nel XIV secolo, prima che gli alcolici a base di cereali fossero conosciuti, la sua produzione veniva praticata in quello che divenne il cuore dell'Italia, le regioni alpine. Nel XIX secolo, quando nel Nord si contavano 200 mila distillatori, veniva associata alla città di Bassano del Grappa, nel Veneto, e al vicino Friuli. Gran parte del territorio era ancora sotto la dominazione austriaca e le vinacce erano ciò che veniva lasciato ai braccianti una volta che i proprietari terrieri avevano ritirato il succo d'uva per le loro tavole. Il bisnonno di Nonino, Orazio, era sovraintendente presso una nobile famiglia ungherese. Operava anche un alambicco mobile, con un carro e un asino che lo trasportava nei vigneti finché non aprì una distilleria nel 1897 a Ronchi di Percoto. Per generazioni, tuttavia, la grappa sarebbe rimasta ancora una bevanda alcolica grezza, che conteneva fino al 60% di alcol per volume. Di solito veniva bevuta come digestivo dopo i pasti o come "correzione" tonificante al caffè prima del lavoro nelle mattine fredde. Tutto questo però cambiò esattamente a mezzogiorno del 1 dicembre 1973. In quel momento Benito Nonino seppe che il suo esperimento aveva funzionato e che aveva distillato la prima grappa ottenuta da un unico vitigno».

E poi ancora il racconto di come si è sviluppata l'azienda Nonino, l'ingresso operativo delle figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta, la creazione del premio internazionale "Risit d'Aur" «Tra i vincitori del premio - continua "The Times" - , ormai considerato uno dei più prestigiosi in Italia, figurano Ismail Kadare, VS Naipaul, William Trevor, Chimamanda Ngozi Adichie, John Banville e David Almond. Un altro amico di lunga data è stato Peter Brook, il regista, che nel 1996 ha festeggiato il centenario dell'azienda di famiglia con la rappresentazione di "Oh Les Beaux Jours" di Beckett».

L'articolo del "Times" si chiude con un dettaglio struggente. «Sebbene da alcuni anni fosse costretto su una sedia a rotelle, nel suo ultimo pomeriggio di vita - scrive l'informato articolista inglese - Benito chiese di poter visitare per l'ultima volta la distilleria». —

IL QUOTIDIANO INGLESE

Fondato nel 1785

"The Times" è un antico quotidiano inglese (fondato nel 1785) che si stampa a Londra ed è diffuso in tutto il Regno Unito. Assieme all'edizione domenicale, "The Sunday Times", il Times è pubblicato dalla Times Newspapers Limited, controllata da News International società del gruppo News Corp di proprietà dell'australiano Rupert Murdoch. La tiratura cartacea è di oltre 350 mila copie.

LA DISTILLERIA

Sei generazioni

La distilleria Nonino è stata fondata nel 1897, a Ronchi di Percoto, dal capostipite Orazio, che fino ad allora aveva un alambicco mobile che portava nei vari paesi del Friuli. Benito Nonino ha rappresentato la quarta generazione di distillatori e, con la moglie Giannola, ha dato un impulso fondamentale alla grappa "moderna". Oggi al timone dell'azienda ci sono le figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta, mentre Francesca è la sesta generazione.

Le interviste di STEFANO LORENZETTO

Gente del Nordest

«Studiavo da prete, ero calciatore e invece curo i tumori Devo molto a Vespa, a Costanzo e al mio amico Cossiga»

L'oncologo che fece grande il Cro di Aviano: «Che barbarie la pensione»

STEFANO LORENZETTO

Benché sia passato molto tempo, Umberto Tirelli, illustre oncologo residente dal 1980 a Pordenone, sente ancora rimbombare nelle orecchie l'anatema – «Spalle rubate all'agricoltura!» – che gli fu scagliato addosso, ma in dialetto reggiano, da suo padre Eligio, contadino, dopo che gli aveva espresso il desiderio di proseguire negli studi. «I miei non avevano i soldi per mandarmi all'università. Mi dirottarono al Seminario vescovile di Reggio Emilia, dove insegnavano due zii preti. La segreta speranza era che diventassi sacerdote anch'io». Ma Tirelli fu consacrato ministro di un'altra religione: la medicina. Anziché le anime, cura i corpi. O forse entrambi, giacché niente più del cancro rimette in asse materia e spirito.

Per 40 anni il suo nome è stato legato a una sigla: Cro. Significa Centro di riferimento oncologico. È uno degli istituti italiani dei tumori. Qui ad Aviano, in Friuli, esistono due realtà: da una parte l'aerobase dell'aviazione statunitense, dall'altra il cancro. Al Cro di Aviano non ci sono orari di visita. Chiunque può entrare quando vuole. Non c'è tempo da perdere, al Cro di Aviano. I giorni, le ore, i minuti stessi sono più preziosi che in qualsiasi altro ospedale. Qui arrivano unicamente i malati che combattono la battaglia finale per la vita. Lo sanno i medici, lo sanno loro, lo sanno i parenti.

In questo ospedale che sembra un hotel di Cancún, Tirelli, 75 anni, dirigeva il dipartimento di oncologica medica. Quando non era qui a fronteggiare il male, lo vedevi in tv o sui giornali a combattere l'ignoranza. Epiche le sue battaglie con il professor Luigi Di Bella, nonostante fosse stato suo insegnante di farmacologia all'Università di Modena. Se gli chiedi come mai è in guerra con il mondo, risponde: «In Italia non c'è rispetto per la ricerca scientifica. L'ultimo che passa per strada spara la prima cazzata che gli viene in mente e finisce in prima pagina. Esempio recente: sui social si dice che i vaccini non solo non servono a nulla, ma addirittura uccidono e che il Covid-19 non era così grave. Ebbene, secondo l'Istat, nel 2019, l'anno prima della pandemia, vi sono stati in Italia 634.000 morti per tutte le malattie, mentre nel 2020, l'anno del Covid, i decessi sono stati 740.000, e 70.000 furono dovuti al virus venuto dalla Cina. I vaccini ancora non erano disponibili. Arrivarono nel 2021 e i morti calarono di 39.000 unità. Già nel 2023 la situazione era simile al 2019, l'anno prima del Covid. Nei primi 4 mesi del 2024 i morti sono calati di 14.000 rispetto allo stesso periodo del 2019. Alla faccia dei vaccini che ammazzavano, come sosteneva lo scienziato Luc Montagnier».

Secondo Scopus, la più importante banca dati sui lavori scientifici,Tirelli è il primo ricercatore clinico in oncologia del Nordest, con 670 pubblicazioni, oltre 70 delle quali dedicate al Covid e all'ossigeno-ozonoterapia, a partire dal 2018, da quando è andato in pensione. È stato il primo in Italia a descrivere e individuare i meccanismi d'azione della Cfs, la sindrome da stanchezza cronica. Oggi è direttore scientifico e sanitario della clinica Tirelli Medical di Pordenone. Il direttore amministrativo è suo figlio Mattia, che è anche assessore all'ambiente del Comune di Pordenone. Il centro tumori esegue test genetici per oncologia di precisione e relative terapie. La clinica cura anche stanchezza cronica, fibromialgia e long Covid e offre ossigeno-ozonoterapia, crioterapia sistemica e locale, medicina funzionale antinvecchiamento.

L'oncologo friulano è un sarto capace di cucire il vestito giusto per ciascun paziente, «perché esistono oltre 100 tipi di tumori conosciuti e ognuno richiede una cura personalizzata». Un artista, insomma. Come lo fu l'omonimo Umberto Tirelli, nato dalle sue parti (a Gualtieri), che sarto lo era davvero e vestì i personaggi del film di Luchino Visconti e Federico Fellini.

SEMINARIO

Mio padre, contadino, mi diceva: «Spalle rubate all'agricoltura». Non aveva i soldi per farmi frequentare l'università e così mi mandò a studiare dove insegnavano due miei zii sacerdoti

CALCIO

Ero il migliore a giocare a pallone. Uscito dal liceo, fui notato dal Guastalla, serie D, e poi dal Modena, serie B. I soldi guadagnati con il football mi permisero di iscrivermi a Medicina

MAESTRO

Una settimana prima del terremoto del 1976 arrivai in Friuli. All'ospedale di Pordenone incontrai un insigne oncologo che veniva da Padova, Eligio Grigoletto. E andai un anno a Stanford

RICERCA

Fui il primo in Europa a studiare il cancro nell'anziano e quello correlato al virus dell'Hiv. E a curare prostitute e prostituti affetti dall'Aids. E anche a occuparmi di sindrome da stanchezza cronica

Umberto Tirelli (primo a sinistra, in piedi) quando giocava come ala destra nel Guastalla, in serie D. «Poi fui notato dal Modena, serie B»

Il cancro rischia di diventare la prima causa di morte?

«Sì. Oggi è la seconda, preceduta solo dalle patologie cardiovascolari. Sembrerebbe un controsenso, visto che il 50 per cento dei tumori può essere curato. Ma la popolazione invecchia e l'incidenza del cancro aumenta con l'età. Un malato su due è anziano. Le terapie danno i risultati peggiori dopo i 70 anni».

Quanti pazienti vedeva morire da giovane medico?

«Troppi. Io non guardo ai 50 che guariscono: guardo ai 50 che muoiono. Finché ne perderò anche uno solo, per me sarà sempre una sconfitta».

Non siamo immortali.

«Lei mi ritiene pessimista? No, sono realista. Quando il sabato e la domenica vado al bar Posta di Pordenone e vedo ragazzini che tracannano alcolici pesanti e fumano come ciminiere, non posso fare a meno di pensare che si stanno accorciando la vita di 10-20 anni. E nessuno dice nulla, neppure i medici. Per non parlare delle droghe».

Quali i tumori peggiori?

«Quelli del pancreas e del cervello e in generale quando sono già in stadio avanzato, quindi non operabili. E le leucemie acute dell'anziano».

E quelli che lasciano più speranza?

«Il cancro alla mammella, alla laringe, all'intestino, meglio se non ci sono metastasi, e i linfomi. Immunoterapia e terapia biologica sono il futuro: i risultati si vedono già nel polmone e nei melanomi. E confidiamo molto nei vaccini Rna terapeutici, già in sperimentazione».

Che ruolo possono avere i pazienti in tutto questo?

«Importante, anche perché un conto sono le fredde statistiche dei tumori, e un altro conto sono i malati oncologici che testimoniano i risultati ottenuti. Nel 1994 li ho radunati nell'Associazione nazionale guariti o lungoviventi oncologici, in sigla Angolo. Chiamarli *survivors*, sopravvissuti, sarebbe stato peggio. Abbiamo ottenuto la legge sull'oblio oncologico, che permette di non fare menzione della malattia oncologica una volta che si è guariti».

L'arma migliore di cui disponete?

«La chirurgia rimane sempre la più importante. È chiaro che nelle leucemie o nei linfomi non serve. In seconda battuta, l'immunoterapia, le terapie biologiche, la chemioterapia e la radioterapia».

E in futuro?

«Sarà sempre più una medicina predittiva, cioè capace di valutare preventivamente in base alla genetica il rischio per i vari tipi di cancro».

Quali sono i sintomi da non sottovalutare per una diagnosi precoce dei tumori?

«Un nodulo sulla pelle, sulla mammella o in bocca che compare all'improvviso. Un neo che cambia dimensioni e caratteristiche. Una tosse persistente. Un calo di peso che non si spiega. Una perdita di sangue anomala. Una profonda stanchezza non imputabile a cause note. In generale tutti i sintomi che permangono per troppo tempo senza una ragione».

Vi sono test periodici ai quali è bene sottoporsi?

Tirelli con Maurizio Costanzo. «Mi ospitò 26 volte nel suo show»

Umberto Tirelli

L'oncologo Umberto Tirelli. Per 40 anni ha lavorato al Cro, il Centro di riferimento oncologico di Aviano

«Certamente. Per le donne, mammografia, sangue occulto nelle feci, retto-colonscopia e pap-test a cominciare da quando sono sessualmente attive. Per gli uomini, retto-colonscopia, sangue occulto nelle feci, esplorazione rettale, visita urologica e Psa, l'antigene prostatico specifico, per il quale basta un prelievo di sangue».

Se dovesse capitarle di scoprirsi affetto da un tumore, come reagirebbe?

«Me ne farei una ragione. Una persona su tre sviluppa un cancro: è statistica. Ma si può guarire, soprattutto se si fa una diagnosi precoce».

Da chi si farebbe curare?

«Andrei dove i tumori vengono combattuti da gruppi multidisciplinari con diversi specialisti: chirurghi, radioterapisti, oncologi medici. I quali discutono fra loro e decidono al meglio. Inoltre preferirei gli ospedali dove si fa ricerca. Infine andrei da medici di solida esperienza, non da giovincelli alle prime armi».

Al paziente va raccontata tutta la verità, un po' di verità o una pietosa bugia?

«La verità, sempre. Ma gradualmente, tenendo conto del suo profilo psicologico, sociale e intellettivo».

Molti suoi colleghi congedano il malato così: «Le restano sei mesi di vita».

«So di un urologo che a un uomo affetto da tumore al rene con metastasi alle ossa ha detto: "Lei non ha chance. Fosse mio padre, non le farei nulla". Ma si può? Nessuno di noi è Gesù Cristo per prevedere l'andamento di un tumore. Ho visto un malato mandatomi dalle Marche. Dieci anni prima era stato aperto e subito richiuso per un tumore al pancreas. Era perfettamente guarito affidandosi alla Madonna. Ho studiato il caso, si trattava di un linfoma che aveva risposto a una terapia a base di cortisone. Fosse così semplice cavarsela, organizzerei dei pullman verso i santuari mariani. E guardi che io sono cattolico praticante».

Perché nel nostro Paese l'immagine e la voce del cancro sono quelle del professor Tirelli? *Maurizio Costanzo show*, *Porta a porta*, tg, giornali, quotidiani...

«Forse perché parlo chiaro. Dico quello che penso, anche quando non mi conviene».

Come mai ha combattuto con tutte le sue forze il professor Di Bella?

«Per proteggere i pazienti oncologici da trattamenti che non avevano, e non hanno, alcuna base scientifica».

Lei era il presidente dell'Aimac, l'Associazione italiana malati di cancro fondata dall'ex ministro Francesco De Lorenzo, che non godeva a quei tempi di buona fama. Non temeva la riprovazione dei colleghi?

«No. De Lorenzo è stato, a parere mio e di molti altri ricercatori, uno dei migliori ministri della Sanità. Come malato di cancro ha saputo utilizzare la sua esperienza per fondare l'Aimac».

Che cosa le viene in tasca a sostenere che i telefonini non danneggiano la salute?

Tirelli negli studi del *Tg1*. «Parlo chiaro e dico quello che penso»

Tirelli con Bruno Vespa, che lo invita spesso nel suo *Porta a porta*

«Niente. È che un'indagine condotta sull'intera popolazione della Danimarca, confrontando i dati delle compagnie telefoniche con il registro tumori, ha escluso che vi sia una correlazione tra uso dei telefonini e insorgenza di tumori, in particolare quelli cerebrali. La verità è che si terrorizza la popolazione per distoglierla dai veri cancerogeni, come il benzene proveniente dagli scappamenti delle auto, l'asbesto negli scarichi di Marghera, le sigarette che uccidono 100.000 persone l'anno più altre 3.000 per fumo passivo, il radon che provoca i tumori al polmone. Il sottosuolo di Aviano è impregnato di questo gas. L'hanno scoperto i militari americani. Chi abita nei piani bassi delle case corre dei rischi, se non tiene aerati i locali».

È stato il primo, in Italia, a occuparsi di sindrome da stanchezza cronica. Come si manifesta?

«Con una spossatezza indescrivibile, che porta via tutte le capacità lavorative e di studio, spesso dopo un evento infettivo. I sintomi sono molto debilitanti: febbricola continua, dolori muscolari e articolari, difficoltà di concentrazione e di memoria, affaticamento dopo piccoli sforzi. Ho tra i miei pazienti atleti professionisti, anche primatisti italiani nella loro categoria, chirurghi, professori di matematica che non riescono più a fare un'operazione, studenti modello. Si calcola che ne soffrano almeno 100.000 italiani».

Da che cos'è provocata?

«Non si sa con certezza. Probabilmente nella maggior parte dei casi dopo un'infezione si crea uno squilibrio del sistema immunitario, che rimane alterato e produce in quantità elevate alcune citochine che sono alla base della sintomatologia».

Come si cura?

«Non esistono terapie definitive ma l'ossigeno-ozonoterapia è tra i migliori trattamenti ed è molto ben tollerata. Fu scoperta nel 1896 dal grande scienziato Nicola Tesla. Ho scritto anche un libro su questa malattia, con la presidente dell'associazione della Cfs, Giada Da Ros».

È vero che è un calciatore mancato?

«Sì, mi accorsi in seminario che ero il migliore a giocare a football. Uscito da lì per andare al liceo classico Rinaldo Corso di Correggio Emilia, fui notato dal Guastalla, serie D, e poi dal Modena, serie B. Con i soldi del pallone riuscii a iscrivermi a Medicina. Il presalario, che allora si dava agli studenti poveri meritevoli, mi aiutò a laurearmi in 6 anni. Mio padre Eligio, convinto che il mio futuro sarebbe stato migliore in agricoltura, cambiò idea quando vide il primo stipendio da medico condotto a Casina, sull'Appennino reggiano».

E dopo?

«Partii per la naia. Come ufficiale medico approdai in Friuli, una settimana prima del terremoto del 1976. Frequentai l'ospedale di Pordenone, dove incontrai un insigne oncologo che veniva da Padova, Eligio Grigoletto. Come Paolo sulla strada di Damasco, caddi da cavallo: avevo trovato la mia vocazione. Finito il servizio militare, rifiutai il posto di medico condotto a San Martino in Rio, il mio paese natale, e partii per gli Stati Uniti. Rimasi un anno all'Università di Stanford, nella Silicon Valley, su spinta di Grigoletto. Al ritorno, entrai nel nuovo Istituto dei tumori di Aviano, dove cominciai a studiare il cancro nell'anziano. Fui il primo in Europa a farlo e a pubblicare lavori scientifici sull'argomento. Ma indagai anche sul virus dell'Hiv e sui tumori correlati. E curai le prostitute e i prostituti malati di Aids».

Così divenne un fenomeno mediatico.

«Ebbi un illustre paziente, il presidente emerito Francesco Cossiga. Venne ad Aviano per una stanchezza cronica post-tumorale, che lui sapeva distinguere bene dalla sua depressione. Si portò appresso un codazzo incredibile di giornalisti e annunciò con serenità d'essere malato».

Deve molto a Bruno Vespa.

«Mi ha invitato a una quindicina di puntate del suo *Porta a porta*, anche con Cossiga e con pazienti affetti da Cfs. Ma devo molto pure a Maurizio Costanzo, che mi volle per 26 volte nel suo show. Avevo guarito un ragazzo che lui conosceva, affetto da un linfoma e dall'Hiv».

Non si gode la pensione?

«Il servizio sanitario pubblico mi ci ha mandato con la forza. Una barbarie. Quello che più mi è dispiaciuto, è non essere stato nominato primario emerito sulla base delle pubblicazioni scientifiche, il che mi avrebbe permesso di continuare a fare ricerca sotto l'egida del Cro, il mio primo e unico amore. Adesso sto studiando, insieme con il professor Salvatore Chirumbolo dell'Università di Verona, le pellicole adesive prodotte da una azienda della provincia di Pordenone, che purificano l'ambiente distruggendo i microrganismi nei luoghi chiusi. Le sembro un tipo da pensione?».

COSSIGA

Il presidente emerito venne a farsi curare ad Aviano, portandosi appresso un codazzo incredibile di giornalisti. E annunciò con serenità che lo curavo per la Cfs: riuscì a distinguerla dalla sua depressione

DI BELLA

Fu mio professore di farmacologia all'Università di Modena. L'ho combattuto per difendere i pazienti oncologici da trattamenti senza base scientifica. In Italia chi spara una c... finisce in prima pagina

STATISTICA

Non guardo ai 50 pazienti che guariscono, ma ai 50 che muoiono. Finché ne perdo anche uno solo, per me sarà sempre una sconfitta. La terapia del futuro è la medicina predittiva. Di Lorenzo? Un grande ministro

RAMMARICO

Mi è dispiaciuto non essere nominato primario emerito sulla base delle mie pubblicazioni. Avrei potuto continuare a fare ricerca sotto l'egida del Cro, il mio primo e unico amore

Le idee

Un'immagine dai tumulti che nei giorni scorsi hanno scosso il Regno Unito

UNA GUERRA IBRIDA E ASIMMETRICA

PEPPINO ORTOLEVA

L'uso della rete da parte russa per interferire nella politica delle democrazie non è in sé una novità, ma si assiste ora a un'escalation. Si parla non casualmente di "guerra ibrida": è di fatto una vera e propria aggressione a paesi con i quali formalmente non vi è conflitto. E un'aggressione subdola: mira a disorientare e spaventare l'opinione pubblica, ma è generalmente difficile dimostrare con certezza da dove provenga. Anche attenendoci ai soli elementi verificabili, comunque, vediamo che adesso è in corso un'intensificazione, probabilmente destinata ad accentuarsi ancora, mentre si va verso le elezioni americane. È quella oggi la principale partita in gioco, soprattutto per Putin, e forse una delle cause dell'escalation sta proprio nel fatto che la partita si è riaperta. Ma potrebbero pesare anche di più gli strumenti di intelligenza artificiale che permettono di diffondere messaggi ben mirati e in apparenza personalizzati, ben oltre le vecchie e grezze tecniche hacker.

È certo che la Russia abbia avuto un ruolo decisivo nei due "scandali" delle Olimpiadi: la circolazione di una foto manipolata da cui pareva che la cerimonia inaugurale parodiasse l'Ultima Cena (mentre il tema del balletto in questione, comunque lo si giudichi, era tutt'altro), e la polemica sul sesso di una campionessa algerina di pugilato sollevata non casualmente da una "federazione" sportiva controllata di fatto dal Cremlino.

In entrambi i casi ne è seguita una mobilitazione internazionale delle destre, a riprova che la guerra ibrida oltre che sulla rete si basa su un asse politico sempre più consolidato, quello che lega a Putin le forze dichiaratamente reazionarie.

> L'escalation sull'uso della rete da parte russa per interferire nella politica delle democrazie

Ma a inquietare soprattutto sono stati i giorni di violenti tumulti nel Regno Unito contro islamici e richiedenti asilo, sempre a iniziativa di fanatici di destra, e fomentati dalla falsa notizia abilmente diffusa per cui l'assassino di tre bambine a Southport sarebbe stato appunto un richiedente asilo. Il sito che più ha contribuito a spargere la menzogna, russo in origine, è passato più volte di mano e tipicamente oggi è quasi impossibile individuarne con precisione i responsabili, ma certamente altri siti controllati da Mosca hanno avuto un ruolo importante nel ritrasmetterla. E il governo russo ha preso posizione (proprio lui!) in favore dei "diritti" dei manifestanti, mentre Elon Musk, sempre più allineato a Trump e Putin, ha sparso altre false notizie. Intanto in rete circolano proposte di mobilitazione paramilitare, ancora di estrema destra, sul territorio statunitense: in vista probabilmente di tumulti analoghi o peggiori.

Vladimir Putin

Di fronte a tutto questo le democrazie appaiono indifese. La libertà di parola non c'entra: se le diffamazioni e le istigazioni a delinquere avvenissero a mezzo stampa, sarebbe normale farle pagare care agli autori, e alle testate che li ospitano. La rete si presenta invece attualmente come un vasto territorio sregolato sul quale i governi occidentali esitano ad agire temendo le pressioni contrarie dei grandi padroni dei social.

Qualche segno contrario comincia ad arrivare dal Regno Unito, dove alcune persone che con certezza hanno istigato all'azione contro i richiedenti asilo sono state arrestate, e si progetta una riforma del codice di sicurezza informatica nel senso di responsabilizzare chi usa la rete. E di cercare di ostacolare chi ne fa un'arma di aggressione. Perché attualmente oltre che una guerra ibrida è una guerra asimmetrica, in favore di Vladimir Putin. —

La lapide commemorativa delle vittime del 2 agosto 1980 all'interno della stazione Bologna

TRA MEMORIA CIVILE E VERITÀ DI STATO

FRANCO BELCI

Agosto è un mese tragico per la memoria del Paese: il 2 agosto 1980 scoppiò la bomba alla stazione di Bologna e il 4 agosto 1974 avvenne la strage al treno Roma-Monaco ("Italicus"). Le date per gli attentati non furono scelte a caso: si trattava del periodo di massima concentrazione, nelle stazioni e sui treni, di persone che partivano per le vacanze o che vi rientravano. E l'obiettivo era seminare il terrore tra i cittadini. Il testo della rivendicazione dell'attentato all'Italicus da parte di "Ordine nero", rinvenuto il giorno successivo e comunicato anche alla stampa, è agghiacciante anche se letto dopo cinquant'anni: «Abbiamo voluto dimostrare alla Nazione che siamo in grado di mettere le bombe dove vogliamo Diamo appuntamento per l'autunno: seppelliremo la democrazia sotto una valanga di morti».

> La radice neofascista sottolineata da Mattarella in merito alla stagione delle stragi di agosto

Commemorando quelle vittime il Presidente Mattarella ha ricordato come «nella catena sanguinosa della stagione stragista dell'estrema destra italiana, di cui la strage dell'Italicus è parte significativa, emerge la matrice neofascista, come sottolineato dalla Cassazione e dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2, pur se i procedimenti giudiziari non hanno portato all'espressa condanna di responsabili». Parole che seguono quelle, altrettanto chiare, pronunciate due giorni prima in occasione della commemorazione della strage di Bologna.

> Il punto fermo delle sentenze e il «teorema politico contro la destra» evocato da un deputato di FdI

Dal governo e dalla maggioranza è arrivato il cordoglio istituzionale per le vittime: cioè il minimo sindacale. Il presidente del Senato ha aggiunto un ambiguo riferimento alle verità «stabilite dalle sentenze». A darne una interpretazione autentica (consapevole o meno) è stato il presidente della commissione Cultura della Camera: dunque non proprio un l'ultimo arrivato. Gli atti giudiziari che attribuiscono ai neofascisti la bomba alla stazione di Bologna costituirebbero secondo il parlamentare di FdI un «chiaro teorema politico contro la destra». Sarebbe perciò necessario un intervento diretto del ministro della Giustizia.

Dagli ambienti governativi è emerso un fastidio di natura tattica, ma nessuna smentita. Eppure si tratta di un giudizio che mette in discussione la storia e la memoria civile del Paese, oltre che i rapporti tra i poteri dello Stato: la dialettica giudiziaria si svolge infatti nei tribunali attraverso il dibattito processuale tra accusa e difesa e garantisce tre gradi di giudizio. Dunque, la sentenza definitiva costituisce la rappresentazione più logica e coerente dei fatti basata su prove e testimonianze alla fine di un percorso che spesso dura anni. Certo, esistono gli errori giudiziari, che riguardano tutti i sistemi e costituiscono un rischio implicito in ogni ordinamento giuridico: ma certamente non è questo il caso.

Insomma, la richiesta del parlamentare appare oggettivamente eversiva, visto che cerca di dare alla politica il potere di intervenire sulle sentenze con percorsi di natura extragiudiziale.

Ma la questione è più generale. Posto che le verità assolute sono proprie solo delle fedi, occorre riconoscere che per le questioni terrene si deve ricorrere a ricostruzioni il più attendibili possibile, affidate a una ricerca storica libera da condizionamenti e a una magistratura indipendente e sottratta al potere politico: entrambe si basano sull'analisi dei fatti, sull'attendibilità delle fonti, sulla fondatezza dei ragionamenti, sul confronto tra le posizioni, pur nella differenza degli strumenti e degli obiettivi. Solo in questo modo si formano la Storia e la memoria della Repubblica e si costruisce il calendario civile di una comunità democratica.

L'alternativa è affidare al potere, e alla maggioranza di turno, la definizione di una verità di Stato. Ma allora non si tratta più di democrazia. —

ECONOMIA

CREDITO

Banca 360 Fvg va utile a 20,3 milioni con più impieghi

Nella semestrale raccolta diretta e indiretta in aumento
Il presidente Occhialini: «Nessuna chiusura di filiali»

Riccardo De Toma / UDINE

La raccolta totale che sfonda il muro dei 4 miliardi, gli impieghi che salgono a 2,24 miliardi, anch'essi in crescita rispetto a fine 2023, un utile netto di 20,3 milioni di euro a giugno, contro i 23 milioni del primo bilancio annuale, chiuso il 31 dicembre 2023. Sono i risultati della semestrale di Banca 360 Fvg, l'istituto nato dalla fusione tra FriulOvest e Banca Ter, operativa dal 1° luglio 2023. A caratterizzare il bilancio di metà anno l'incremento della raccolta diretta, che sale dai 2,8 miliardi di dicembre a 2,96 miliardi, e indiretta, da 1,18 a 1,23 miliardi, e come detto anche dei crediti, da 2,20 a 2,24 miliardi, per un totale di 6,43 miliardi di volumi gestiti. Il patrimonio netto supera i 310 milioni, a fronte dei 290 di fine 2023, portando il coefficiente di patrimonializzazione Cet1 al 21,69%.

Programmata entro l'anno l'apertura del quarto sportello a Trieste

La sede di Udine e, sopra, il presidente Luca Occhialini

LA RETE NON SI TOCCA

Numeri positivi, che corroborano le strategie di espansione dell'istituto. Già prima in regione tra le Bcc per numero di sportelli, 57, e di dipendenti, oltre 400, Banca 360 Fvg aprirà entro l'anno la sua quarta filiale a Trieste, l'area sulla quale ha concentrato maggiormente i suoi obiettivi di rafforzamento territoriale. Ad annunciarlo, a margine della semestrale, il presidente Luca Occhialini, sottolineando che l'espansione nell'area giuliana non comporterà ridimensionamenti nelle altre province. «Nonostante le dimensioni e l'amplissima copertura regionale raggiunta grazie alla fusione – dichiara Occhialini – il cda ha deliberato di non procedere con alcuna chiusura di filiale, rimodulando eventualmente soltanto taluni orari di servizi di cassa». Questo, aggiunge il presidente, «nello spirito delle Casse rurali delle origini, di sostegno a territorio, associazioni e comunità». Per quanto riguarda la gestione sul personale, è stato avviato un piano esodi per il triennio 2024-2026, che prevede l'ingresso di molti giovani a fronte delle uscite volontarie dei dipendenti coi requisiti pensionistici.

CRESCE IL CREDITO AGEVOLATO

Centrale nelle strategie dell'istituto anche il supporto alla crescita delle imprese. In questa ottica, è stata recentemente aperta la nuova filiale imprese di Pordenone, che completa il presidio territoriale già garantito dall'omologa filiale e dalla rete degli sportelli sul territorio. Un ulteriore servizio è la consulenza sugli strumenti di credito agevolato della Regione (Fondo Sviluppo, Frie, Legge 80), che hanno visto un'importante crescita dei volumi, che si attestano oggi a quasi 320 milioni, con una crescita tendenziale annua di poco superiore al 35%.

SPONSORIZZAZIONI

In crescita anche le sponsorizzazioni, e in genere il sostegno agli enti, alle associazioni, ai soci e al territorio, cui sono andati complessivamente oltre un 1,2 milioni nel primo semestre. Tra gli interventi di maggior spessore spiccano le partnership con la Fondazione Pordenonelegge, con UdineEstate, con le attività del Pala 360 dell'Unione Ginnastica Goriziana e con il festival Faro della Musica (Trieste), senza dimenticare le borse di studio (93, per un importo complessivo di quasi 75mila euro). Voci cui si aggiunge, dal secondo semestre, la co-sponsorizzazione all'Udinese, siglata a luglio.

Tra le novità del 2024 il progetto Esg 360, incentrato sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare. L'obiettivo, attraverso una serie di eventi organizzati in tutto il territorio regionale, è coinvolgere le imprese nel processo di adeguamento agli obiettivi ambientali fissati dall'Ue. —

CGIA DI MESTRE

Friuli Venezia Giulia senza camionisti ne servirebbero almeno duecento

Lucia Aviani / UDINE

Sempre di meno, dunque sempre più ricercati, i camionisti rappresentano una delle emergenze del momento: solo in Friuli Venezia Giulia, secondo le stime, ne mancano all'appello almeno 200. Stress, impegno fisico e orari di lavoro vincolanti stanno provocando un fuggi fuggi dalla professione, incentivato anche dagli oneri (pesanti: si parla di parecchie migliaia di euro) da sostenere per il conseguimento della patente di guida professionale richiesta per condurre un Tir.

L'impasse sta assumendo proporzioni tali che varie aziende di autotrasporto hanno iniziato ad accollarsi i costi specifici, per facilitare le assunzioni: ma non basta, ci vorrebbe ben altro per rispondere ad una criticità in progressivo aggravamento, come documentato dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Nelle ultime settimane si è registrato, anche in Friuli Venezia Giulia, un forte calo del numero di Tir in transito sulle strade extraurbane e le autostrade, per effetto della chiusura per ferie di aziende e uffici; a ciò si aggiunge il fatto che come in ogni agosto per agevolare la guida dei vacanzieri scattano, nei fine settimana, i divieti di circolazione dei mezzi pesanti con massa complessiva superiore alle 7,5 tonnellate.

Al di là del dato contingente, però, resta il fatto che la disponibilità di autisti sta crollando, tanto da prospettare scenari altamente problematici: fra meno di un decennio, in assenza di un'inversione di rotta, il settore non sarà più in grado di soddisfare interamente le richieste dei committenti. Negli ultimi cinque anni il numero dei titolari della Carta di qualificazione del conducente di merci è diminuito, in Italia, di quasi 410 mila unità: nel 2019 erano poco meno di 1,2 milioni, ora sfiorano quota 770 mila.

L'apporto derivante da figure con meno di 25 anni è in aumento del 65,5% (per quanto in valore assoluto si registri un modesto +2.855), ma le fasce d'età tra i 30 e i 54 anni hanno subito una contrazione fra il 45 e il 50%. Gli over 50 sono ad oggi poco più di 412 mila, pari al 53,7% del totale: e fra una decina d'anni questi autisti (ovvero più di uno su due) usciranno dal mercato del lavoro. Dal 2013 ad oggi lo stock complessivo delle imprese di autotrasporto presenti in Italia è diminuito di 21.248 unità: dalle 101.935 di un decennio fa si è scesi alle 80.687 del 2023 (-20,8%). In Friuli Venezia Giulia il calo tocca il 32,3% (-573): a determinare il ridimensionamento è anche l'alto numero di aggregazioni e acquisizioni, che hanno provocato una forte decurtazione del numero delle imprese monoveicolari. —

Nelle fasce d'età tra i 30 e i 54 anni contrazione fra il 45 e il 50%

ANALISI MORNINGSTAR

Il 2024 altro anno super per gli istituti di credito

MILANO

Le banche italiane archiviano un nuovo semestre record, con utili che superano quelli già stellari del 2023. Le prime cinque banche italiane (Unicredit, Intesa, Banco Bpm, Mps e Bper), sottolineano gli analisti di Morningstar Dbrs, hanno conseguito utili per 12,6 miliardi, il 20% in più, sospinti ancora una volta dai tassi alti. Il conto supera i 15 miliardi includendo i risultati di Mediobanca, Credit Agricole, Popolare di Sondrio, Credem e di altre piccole banche quotate in Borsa, come Bff Bank e Ifis. Nel comparto assicurativo Generali e Unipol hanno chiuso i primi sei mesi con 2,5 miliardi di utili. «I risultati del primo semestre fanno ritenere che il buono slancio delle banche continuerà nel 2024», ha dichiarato Andrea Costanzo, vicepresident dell'European financial institution ratings team di Morningstar. —

Le nostre iniziative

sport business forum — una settimana sull'economia dello sport — Montebelluna, Fiera di Longarone, Belluno, Cortina d'Ampezzo — 11 settembre - 15 settembre 2024 — 1ª edizione

IL BUSINESS DELLO SPORT E L'IMPATTO DELLE OLIMPIADI MILANO CORTINA 2026

67.000 società sportive

9.500 società di gestione impianti

10.000 imprese produttrici

~50 tra società editoriali e di scommesse

~405.000 addetti

102 miliardi di euro di ricavi

3,4% del Pil italiano

~5,3 miliardi di euro — Valore complessivo

MILANO CORTINA 2026

I ricavi dello Sport System

In miliardi di euro

	2019	2021 consuntivo	2022 stima
Ricavi	95,9	83,6	102,1
Var. ricavi 2019	-	-13%	+6%
Occupati	389.000	319.000	405.000

Spesa immediata sul territorio
~1,1 miliardi di euro
Spesa in attività e servizi sul territorio di
- spettatori che partecipano all'evento dal vivo
- staff addetto all'organizzazione e alla gestione dell'evento

Spesa differita sul territorio
~1,2 miliardi di euro
Spese dei turisti che dopo aver assistito attraverso i media alle Olimpiadi Invernali intendono visitare il territorio nei 12-18 mesi successivi

Heritage infrastrutturale
~3 miliardi di euro
Valore delle infrastrutture realizzate in occasione dell'evento o potenziamento dell'esistente

Fonte: Elaborazione di Banca Ifis — WITHUB

Le cifre dell'Osservatorio di Banca Ifis in esclusiva per il Gruppo Nem
Le Olimpiadi Invernali 2026 porteranno subito sul territorio 1,1 miliardi

A Nord Est brilla l'oro dello sport Milano Cortina vale 5,3 miliardi

ROBERTA PAOLINI

Lo Sport System italiano è una componente fondamentale dell'economia nazionale, contribuendo nel 2022 al 3,4% del Pil. Nel Nord Est, in particolare, il settore sportivo mostra dinamiche di crescita significative, sia in termini di pratica sportiva che di valore economico generato. È in questo scenario che trova maggior significato il progetto di Sport Business Forum, che alzerà il sipario dall'11 al 15 settembre. Ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est; organizzato da Gruppo Nordest Multimedia; con il contributo di Regione del Veneto – Veneto 2024 Regione Europea dello Sport, Camera di Commercio Treviso Belluno, Fondazione Dmo Dolomiti Bellunesi – Fondo Comuni Confinanti; con la collaborazione di Assosport, Provincia di Belluno, Comune di Belluno, Fondazione Cortina, Longarone Fiere, Fondazione Sportsystem.

Secondo l'Osservatorio sullo Sport System italiano, elaborato in esclusiva da Banca Ifis per il Gruppo Nem, il settore sportivo nel 2022 ha prodotto ricavi per 102 miliardi di euro, con una crescita del 6% rispetto ai livelli pre-pandemia. Questo incremento è stato sostenuto principalmente dalle aziende di produzione, che hanno beneficiato del trend favorevole al Made in Italy, e dalle esternalità positive derivanti dai successi nelle competizioni e dalla maggiore diffusione della pratica sportiva.

A livello italiano si contano società sportive, 9.500 società di gestione impianti, 10 mila imprese produttrici, circa 50 tra società editoriali e di scommesse e circa 405 mila addetti.

A livello italiano la crescita è stata principalmente sostenuta dalle aziende di produzione (+16%) che hanno colto il trend favorevole al Made in Italy, da esternalità positive (+13%) trainate dai successi nelle competizioni e dalla maggiore diffusione della pratica sportiva. Nel 2022, il settore ha visto una crescita positiva delle società sportive e di gestione degli impianti, aumentate di 2.500 unità con 8 mila nuovi occupati. Questo trend positivo riflette una crescente domanda di sport e benessere fra gli italiani, nonché un aumento degli investimenti sia pubblici che privati nel settore.

Il Nord Est si distingue per un'elevata penetrazione della pratica sportiva, con regioni come il Veneto e il Friuli Venezia Giulia che mostrano una percentuale di partecipazione superiore alla media nazionale. Il territorio è, inoltre, composto da una filiera ampia e integrata che include produttori di attrezzature sportive, società di gestione degli impianti, media, eventi sportivi e betting.

Lo sport è anche un potente moltiplicatore di valore degli investimenti: ogni milione di euro di investimenti pubblici nel settore sportivo ne movimenta otto milioni di investimenti privati e genera quasi 21 milioni di euro di ricavi. Questa dinamica lo rende un settore strategico per la crescita economica e lo sviluppo sostenibile del territorio.

La spesa pubblica per lo sport, che ammonta a circa 5 miliardi di euro, viene amplificata dalle spese delle società sportive e di gestione degli impianti, che raggiungono i 39,7 miliardi di euro per materie prime, servizi, personale e ammortamenti di beni materiali e immateriali. Questo investimento complessivo crea un significativo valore aggiunto per l'economia italiana.

In tal senso va letto anche l'impatto delle Olimpiadi Invernali. Nel report di Banca Ifis emerge come Milano-Cortina 2026 avrà un impatto economico stimato di circa 5,3 miliardi di euro. Questo valore deriva principalmente dalla spesa turistica immediata e differita, oltre che dall'heritage infrastrutturale che l'evento lascerà sul territorio. La spesa in attività e servizi sul territorio, compresi spettatori, staff organizzativo e gestione dell'evento, si stima intorno ai 3 miliardi di euro. Inoltre, si prevede che i turisti, dopo aver seguito l'evento attraverso i media, contribuiranno con ulteriori 1,2 miliardi di euro nei 12-18 mesi successivi. Infine, il valore delle infrastrutture realizzate o potenziate in occasione dell'evento è stimato a 1,1 miliardi di euro.

Il potenziamento delle infrastrutture sportive, come il PalaItalia per l'hockey a Milano e il Sliding Center di Cortina, non solo migliorerà, infatti, la qualità degli impianti, ma creerà anche opportunità di lavoro e crescita economica. Si stima che l'evento coinvolgerà circa 33 mila persone, di cui 20 mila volontari, e attirerà circa 2,5 milioni di partecipanti, con una permanenza media di 3,05 notti per turista e una spesa pro capite di 140 euro al giorno. —

A COLPO D'OCCHIO
TUTTI I PRINCIPALI INDICATORI DELLA RICCHEZZA PRODOTTA DALLO SPORT

Il settore sportivo produce ricavi per 102 miliardi con una crescita del 6% rispetto al pre-pandemia

Un potente moltiplicatore di valore: ogni milione di euro di investimenti pubblici ne movimenta otto nel privato

SPORT BUSINESS FORUM

Filiere e campioni il racconto di una sfida

Sport e affari, campioni ed eventi, insieme a grandi nomi dell'impresa. Quattro giorni, dall'11 al 15 settembre, in cui l'asse che lega il distretto di Montebelluna, Belluno, Longarone e Cortina diventerà la Sport Valley. È questo in sintesi lo Sport Business Forum, il neonato festival, unico in Italia, dedicato all'economia dello sport. Il programma sarà composto da oltre quaranta eventi con big del settore e protagonisti del mondo dello sport.

SOLUZIONI INNOVATIVE › NEGLI ULTIMI ANNI, LA RICERCA IN CAMPO ENERGETICO HA PORTATO A UNA SERIE DI IMPORTANTI SVILUPPI

Le novità in ambito fotovoltaico

Le innovazioni tecnologiche stanno gradualmente trasformando il settore dell'energia solare, rendendolo sempre più efficiente e versatile grazie a soluzioni in grado di massimizzare la quantità di energia ricavata a parità di superficie necessaria. I moduli bifacciali sono una delle innovazioni più recenti e interessanti: sono pannelli progettati per catturare la luce solare da entrambi i lati, aumentando la quantità totale di energia prodotta. Secondo le stime, i moduli bifacciali possono aumentare l'efficienza del 10-30% rispetto ai tradizionali pannelli monofacciali. Il funzionamento dei moduli bifacciali si basa su un design che permette alla luce riflessa dal terreno o da altre superfici di essere assorbita dalla faccia posteriore del pannello. L'integrazione di queste tecnologie in ambienti urbani, dove lo spazio è limitato, offre una soluzione ottimale per aumentare la capacità energetica senza occupare ulteriore spazio.

MODULI FLESSIBILI

I pannelli solari flessibili rappresentano un'altra svolta importante nel campo del fotovoltaico. Essendo realizzati con materiali leggeri e flessibili che permettono di adattarli a superfici irregolari e curve, questi moduli sono in grado di offrire una versatilità senza precedenti. La caratteristica flessibilità di questa soluzione apre infatti nuove possibilità di applicazione: dal rivestimento di veicoli elettrici alla copertura di edifici con forme non convenzionali. I pannelli flessibili risultano più leggeri di quelli tradizionali, facilitando l'installazione su strutture che non possono supportare carichi pesanti. La possibilità di arrotolare o piegare i pannelli semplifica inoltre le operazioni di trasporto e installazione, riducendo i costi e il tempo necessario per la messa in opera.

I pannelli bifacciali sono progettati per sfruttare la capacità delle superfici di riflettere la luce solare

L'EFFICIENZA VIENE INCREMENTATA DEL 10-30% CON I MODULI BIFACCIALI

› PANNELLI GALLEGGIANTI

Sfruttare l'acqua per aumentare la resa

Un'altra innovazione promettente prevede l'installazione di moduli fotovoltaici su piattaforme galleggianti, collocate su laghi, bacini idrici o mari. Questa soluzione evita il consumo di suolo e aiuta a mantenere freschi i pannelli, migliorandone l'efficienza e riducendo il rischio di surriscaldamento.

PEROVSKITE

Una nuova era per l'energia rinnovabile

Il fotovoltaico a perovskite è forse la più promettente tra le tecnologie emergenti. Le celle solari a perovskite utilizzano un materiale cristallino che promette di superare le prestazioni dei tradizionali pannelli in silicio. La produzione di celle a perovskite richiede temperature più basse e processi meno complessi rispetto al silicio, rendendo questa tecnologia più economica rispetto allo standard. Queste celle possono inoltre essere fabbricate su substrati flessibili, combinando così i vantaggi dei pannelli flessibili con l'alta efficienza della perovskite. Nonostante questi promettenti sviluppi, il fotovoltaico a perovskite è ancora una soluzione poco impiegata a livello commerciale, che però delinea nuovi orizzonti futuri per migliorare ulteriormente il settore dell'energia solare.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.00 e tramonta alle 20.24
La Luna Sorge alle 13.07 e tramonta alle 22.57
Il Santo Santa Chiara
Il Proverbio
Cui che al viôt, al sint e al tâs, al vûl vivi in pâs.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Divertimento in città

Il concerto di chiusura dello scorso anno in piazza Libertà con Leo Gassman e, a sinistra dall'alto, Alex Britti e Valerio Lundini

Quattro concerti per Friuli Doc Venanzi: «Trentennale speciale»

Da giovedì 12 a domenica 15 settembre si esibiranno Johnson Righeira, Finley, Lundini e Britti

Cristian Rigo

Friuli Doc si fa in quattro. In occasione della trentesima edizione della kermesse, in programma da giovedì 12 a domenica 15 settembre, per la prima volta, nella consueta cornice di piazza Libertà non ci sarà soltanto il concerto di chiusura, che lo scorso anno ha visto esibirsi Leo Gassman, ma quattro show gratuiti, una a sera.

GLI ARTISTI

A inaugurare la festa, giovedì 12, sarà una serata dedicata agli anni '80 con Johnson Righeira, accompagnato dai Sinfonico Honolulu, in tournee per celebrare i quarant'anni del grande successo internazionale "Vamos a La Playa". Venerdì 13 i protagonisti saranno i Finley con il loro pop-punk travolgente. Sabato 14 il palco sarà illuminato dall'ironia tagliente di Valerio Lundini e I Vazzanikki per una serata di gag in musica, che vuole rendere omaggio al filone della musica d'autore ironica che, da Cochi e Renato fino a Elio e le Storie Tese, passando per Jannacci, Gaber e gli Skiantos, ha fatto scuola nel panorama italiano. La grande chiusura di domenica 15 sarà affidata alla maestria della chitarra e alla voce inconfondibile di Alex Britti, un artista che non ha bisogno di presentazioni. Con il suo ultimo brano "Supereroi" e le hit estive "Tutti come te" e "Nuda", che hanno segnato il suo ritorno sulla scena discografica, Britti ha dimostrato di saper rinnovare sempre il suo sound, mantenendo intatta la sua anima blues, pop e urban. I concerti, tutti gratuiti, inizieranno ogni sera alle ore 21.

IL VICESINDACO

«Da sempre a Friuli Doc la serata clou è quella della domenica, quella di chiusura - spiega il vicesindaco e assessore al Turismo e ai Grandi eventi, Alessandro Venanzi -. Per l'edizione numero 30, una edizione davvero speciale, abbiamo voluto alzare l'asticella, cercando di offrire nomi di sicuro richiamo per ogni serata della festa, da giovedì 12 fino domenica 15 settembre, in grado di spaziare tra generi e stili differenti, abbracciando tutte le fasce di pubblico. Grazie alla collaborazione con Fvg Music Live e VignaPR pensiamo di aver costruito un programma capace di soddisfare tutti».

I PALCHI

«Abbiamo quadruplicato gli sforzi per trasformare piazza Libertà nel cuore pulsante di questa festa - continua Venanzi -, ma non ci fermeremo qui: la musica risuonerà per tutta la città, grazie ai palchi che allestiremo su strade, piazze e in tutti i luoghi più significativi della festa». Le piazze che avranno a disposizione un palco per la musica dal vivo saranno cinque (oltre a Libertà anche Venerio, XX Settembre, Marconi e largo Ospedale vecchio) in aggiunta al colle del castello. Una svolta all'insegna del divertimento che si accompagna alla modifica degli orari per l'intrattenimento che consentiranno di fare allietamento fino a mezzanotte giovedì e domenica e fino all'una venerdì e sabato.

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE AL TURISMO E AI GRANDI EVENTI

«Per questa edizione abbiamo voluto alzare l'asticella con palchi allestiti non più soltanto in piazza Libertà»

LA MAPPA

Rinnovata anche la "geografia" della festa. «Quest'anno non ci sarà un elenco di piazze e di vie come si faceva di solito - spiega Venanzi -, ma una grande area che abbraccia tutto il centro cittadino. La scelta è stata quella di replicare il "modello Adunata" individuando un perimetro dell'interno del quale varranno le regole della manifestazione il che renderà anche più semplice garantire la sicurezza». Il perimetro della manifestazione includerà l'area racchiusa in senso antiorario fra: via Portanuova, riva Bartolini, piazza San Cristoforo, via Caiselli, via dei Rizzani, Largo del Pecile, via Zanon, via del Gelso, piazza Garibaldi, via Crispi, via Gorghi, via Piave, piazza Patriarcato e piazza Primo Maggio a cui si aggiunge l'area di via Aquileia da via Gorghi all'intersezione con via Zoletti. —

ERPAC

Parchi storici Via al catalogo

«Grazie ad un accordo tra la Regione e il ministero della Cultura, l'Erpac (Ente regionale patrimonio culturale) avrà il compito di catalogare i parchi e i giardini storici regionali, compilando circa duecento schede che saranno fondamentali per facilitare i programmi di valorizzazione dell'identità dei luoghi, coerentemente a quanto prevede il Pnrr che assegna specifici contributi per questa attività». Lo ha affermato il vicegovernatore con delega alla Cultura, Mario Anzil, commentando i contenuti di una delibera della giunta regionale che approva lo schema di accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e, appunto, il ministero della Cultura per l'attuazione del "progetto di catalogazione di parchi e giardini storici" a valere sul Pnrr Cultura 4.0 (m1c3), misura 2 "rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale".

«Per questo progetto – commenta Anzil – sono state assegnate alla Regione risorse per 60 mila euro ed è stato individuato nel nostro ente regionale per il patrimonio culturale questo delicato compito, riconoscendo il ruolo che Erpac già svolge per la catalogazione dei nostri beni culturali».

Omaggio al maestro Ettore Scola. E il 14 agosto l'Anguriata party

Ferragosto al cinema con successi e anteprime tra sale del Visionario e giardino Loris Fortuna

Il Visionario Garden che il 14 agosto ospiterà l'Anguriata party

IL PROGRAMMA

È un appuntamento imprescindibile per chiunque ami il cinema. Perchè Ferragosto fa immediatamente rima con "Il sorpasso". Anche dopo sessant'anni. E l'altra rima che scatta in automatico, senza doverci pensare, è quella con "Un sacco bello". Anche dopo quarant'anni. Certo, l'Italia raccontata da Risi e da Verdone non esiste più, ma la tradizione popolare ferragostana non si è mai arresa al tempo, ai cambiamenti, alle mode. Ci sono italiani che continuano a praticare l'arte delle grigliate epiche fuori porta, ci sono italiani che saltano sul primo aereo, per lasciarsi il caos dietro le spalle, e ci sono italiani che preferiscono godersi il fascino della propria città semideserta. Ed è a loro, i viaggiatori di città, che si rivolge il Cec/Visionario, mettendo in campo un'articolatissima programmazione cinematografica.

Adulti, ragazzi, bambini, famiglie: tutti, giovedì 15 agosto, avranno almeno un film su cui poter contare, tra il grande schermo all'aperto del Giardino Loris Fortuna e le cinque sale climatizzate del Visionario. Il menù di Ferragosto prevede infatti, anche in versione originale con sottotitoli, sia gli ultimi arrivi, preludio della nuova stagione, sia i blockbuster che dominano il box office. Solo il Giardino Loris Fortuna, rendendo omaggio all'illustre "udinese onorario" che gli presta il nome, ha scelto di guardare indietro e di puntare su un classico d'autore: "Una giornata particolare" di Ettore Scola, splendida e potente riflessione storico-sociale del 1977 affidata alle memorabili interpretazioni di Sophia Loren e Marcello Mastroianni.

Se al Visionario ci sarà spazio per i due fenomeni dell'estate 2024, cioè il capolavoro d'animazione "Inside Out 2" e l'irresistibile "Deadpool & Wolverine", il fronte delle novità non risulterà certo meno "aggressivo", cominciando dal documentario fantascientifico "Alien Island" del cileno Cristóbal Valenzuela Berríos (post-prodotto in Friuli Venezia Giulia): una delle tante, possibili, risposte all'eterna domanda "Siamo davvero soli nell'universo?". Ancora fantascienza, poi, con Alien: "Romolus", settimo e attesissimo capitolo della mitica saga avviata nel 1979 da Ridley Scott, mentre si sconfinerà nel thriller con "Trap" di M. Night Shyamalan (regista cult di Split, Glass, Bussano alla porta, Il sesto senso) e nell'action-pop di "Borderlands", basato sull'omonimo videogioco e firmato dall'anima nera di Hostel (nonché pupillo di Tarantino) Eli Roth.

Giovedì 15 agosto avranno tutti almeno un film su cui poter contare. Adatto per genere o per fascia anagrafica. E a quanti avranno voglia di condividere un momento di festa, mercoledì 14 agosto l'oasi verde del Visionario Garden ospiterà dalle 18 alle 23 l'Anguriata Party organizzato dal Bistrò Primafila. L'ingresso è libero e ci si potrà divertire fino all'esaurimento delle scorte.
—

L'ospedale che verrà

IL PROGETTO

Intelligenza artificiale in sanità Nuovo laboratorio in arrivo

Sarà realizzato nel padiglione 6, destinato a essere demolito e ricostruito
Riccardi: nuovo accordo Stato Regione per completare la riqualificazione

Cristian Rigo

Un laboratorio interamente dedicato all'intelligenza artificiale e ai suoi utilizzi in ambito sanitario con l'obiettivo di proiettare nel futuro il Santa Maria della Misericordia. L'intervento, previsto all'interno del padiglione 6, destinato a essere demolito e ricostruito, sarà finanziato con il maxi stanziamento da 93 milioni complessivi per l'ospedale di Udine e l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale (AsuFc).

I TEMPI

«Al momento stiamo terminando la progettazione per la demolizione del padiglione 6 e nel contempo stiamo programmando lo spostamento delle ultime attività che ancora vengono svolte in quegli spazi - sottolinea il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale -, se tutto procederà come da programma contiamo di avviare la demolizione nel secondo semestre del prossimo anno e poi serviranno due anni e mezzo per completare il nuovo edificio che sarà realizzato con metodologie innovative proprio per abbattere i tempi di costruzione».

IL LABORATORIO

Il laboratorio dedicato all'intelligenza artificiale e alla realtà aumentata avrà uno spazio dotato di cuffie per la realtà immersiva tipo Oculus, visori AR tipo Hololens/MagicLeap, joystick per l'interazione ergonomica nello spazio virtuale. «In questo ambiente - spiega Caporale -, si testeranno le innovazioni in ambito realtà aumentata. Sarà utile disporre di una workstation dedicata aggiuntiva per l'intelligenza artificiale». Il laboratorio dovrebbe rappresentare lo spazio di lavoro di un ingegnere informatico che sviluppi applicazioni di intelligenza artificiale per la clinica e per la ricerca.

HUB SANITARIO

«Con il completamento del terzo e quarto lotto (padiglione 15) per il quale sono già stati stanziati 100 milioni l'ospedale diventerà un hub sanitario di riferimento con spazi in grado di garantire ai professionisti che ci lavorano un apporto strutturale all'avanguardia che negli ultimi anni è mancato. Per questo - aggiunge Caporale - devo ringraziare l'assessore Riccardi e la direzione regionale salute che hanno riconosciuto le istanze dei professionisti di AsuFc».

DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DI ASUFC

«Con il terzo e quarto lotto i professionisti disporranno di spazi in grado di garantire un apporto all'avanguardia»

GLI INVESTIMENTI

Per gli investimenti nella sanità regionale sono previsti complessivamente più di 275 milioni: oltre 220 per proseguire lavori di riqualificazione delle strutture dei tre poli ospedalieri hub di Udine, Pordenone e Trieste e 55 milioni per investimenti utili a rinnovare e implementare la dotazione tecnologica delle Aziende sanitarie. Per quest'ultima parte, le risorse sono così ripartite: 25 mln all'Asu Friuli Centrale, 15 mln all'Asu Giuliano Isontina, 10 mln all'As Friuli occidentale, 2,5 mln ciascuno agli Irccs Burlo Garofolo e Cro di Aviano. A comunicarlo, dopo l'approvazione della delibera di Giunta con la quale si prevedono gli interventi, è l'assessore regionale alla Salute, politiche sociali e disabilità, Riccardo Riccardi.

L'ACCORDO

Con la delibera viene approvata la nuova programmazione regionale degli interventi di investimento proposti dalle Aziende ospedaliere. Interventi che saranno inseriti nel futuro Accordo di programma tra Regione e Stato per investimenti sanitari che vedrà un importo complessivo pari a 220 milioni e 500 mila euro. «I nuovi lavori di completamento - ha precisato Riccardi - e la prosecuzione delle riqualificazioni, anche con ulteriori opere nelle tre strutture ospedaliere hub di riferimento sul territorio regionale di Udine, Trieste e Pordenone, richiede un nuovo Accordo di programma, tra Regione e ministero della Salute, per gli investimenti sanitari programmati».

GLI INTERVENTI

Gli interventi previsti da AsuFc per l'ospedale di Udine (adeguamento normativo corpo centrale padiglione B, demolizione del padiglione 6 e realizzazione nuovo padiglione con funzioni ambulatoriali e laboratorio di intelligenza artificiale, opere di adeguamento del padiglione 1 e realizzazione del nuovo hub logistico) ammontano complessivamente a 68 milioni e 200 mila euro. —

LA RICHIESTA

Liguori (Patto) «Maggiore attenzione al personale»

Simona Liguori (Patto-Civica)

«Sono convinta che il bene più prezioso dell'ospedale di Udine è costituito dal personale sanitario che soprattutto negli ultimi anni si trova a lavorare in condizioni organizzative sempre più difficili che "bruciano" le energie psico-fisiche dei dipendenti che spesso sono costretti a licenziarsi dal pubblico».

Così la consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg , Simona Liguori che spiega: «Ecco perché le risorse economiche per il completamento del nosocomio udinese e l'acquisto di apparecchiature sono interventi necessari da parte della regione, ma non sufficienti al funzionamento del sistema le cui criticità sono sotto gli occhi di tutti».

Insomma secondo Liguori gli interventi strutturale previsti sono solo una parte del problema. «C'è da chiedersi questo - conclude il ragionamento -: se non si riordinano le organizzazioni dei servizi rendendoli nuovamente attrattivi, chi ci lavorerà nel nuovo ospedale tra qualche anno?». —

L'INTERVENTO

Nodo di Udine, il M5S chiede al Comune modifiche al protocollo

«Il protocollo d'intesa per la realizzazione del cosiddetto "Nodo di Udine" e la dismissione dei passaggi a livello lungo la tratta ferroviaria Udine-Pm Vat, apparentemente è una buona notizia. In realtà, nel documento, ci sono diverse cose che non ci convincono». A dirlo sono il coordinatore provinciale e il rappresentante del gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle di Udine, Cristian Sergo e Michele Comentale.

«Nel protocollo di dismissione dei passaggi a livello si parla solo nel titolo, poi nel contenuto si dice chiaramente che a regime la linea ferroviaria rimarrà attiva per i fini emergenziali del traffico ferroviario – rimarcano i due grillini –. Rfi si impegna a valutare, con calma dopo trent'anni di richieste, di sospendere l'esercizio nel tratto urbano, in funzione delle capacità del mercato, ma non di togliere i binari. Chi firmerà questo protocollo accetterà di mantenere i binari della linea storica attivi, altro che dismissione». Per Sergo e Comentale «le criticità maggiori riguardano il cronoprogramma degli interventi e dei finanziamenti. Al tavolo manca il soggetto principale che dovrebbe sottoscrivere il protocollo, ovvero il ministero dei Trasporti, perché Rfi si impegna a far tutto, ma solo se il ministero finanzierà l'opera, che adesso costa quasi il doppio rispetto al 2018, da 185 siamo passati a 340 milioni». A rendere scettici i due rappresentanti del M5S anche le tempistiche per conoscere il cronoprogramma, atteso solo a dicembre.

Cristian Sergo

«Il Comune di Udine – concludono Sergo e Comentale – dovrebbe pretendere un protocollo più stringente, firmato anche dal Mit, in grado di garantire ai cittadini di sapere se e quando i binari della linea urbana verranno effettivamente dismessi, né più, né meno di quanto prevede il titolo del protocollo stesso». —

LA SEGNALAZIONE

Si acceleri sui passaggi a livello

Sicuramente i cittadini udinesi, in particolar modo coloro i quali residenti vicino ai 5 passaggi a livello incriminati di via Buttrio-via del Bon-via Pola-via Cividale-Vat, si saranno svegliati, la scorsa settimana in un bel giorno, e, da una parte soddisfatti nell'aver appreso che c'è stato un via libera da parte della giunta regionale al protocollo d'intesa per la realizzazione dell'intervento relativo al famoso nodo di Udine e alla conseguente dismissione dei passaggi a livello.

Sì, il tavolo tra giunta regionale con l'assessore Cristina Amirante, già presente in Comune in Commissione il 13 giugno e Rfi si è riunito per affrontare questo tema di notevole importanza che noi del "Comitato Mansi", in undici anni e più di battaglie avremmo già potuto risolvere. Nessuno come noi conosce la tratta interrata e in tutti i suoi particolari.

Sbarre abbassate a Udine

Proprio per questo riteniamo vergognoso Matteo Mansi sia stato emarginato da tutte le informazioni che avrebbe dovuto conoscere per primo per comunicarle ai cittadini. A mente fredda, ora, l'opinione pubblica rimpiange la precedente giunta comunale. Fin d'ora informo che tutti coloro i quali hanno firmato per la dismissione dei 5 passaggi a livello, che è fondamentale iniziare da subito con il punto cinque, ossia con l'attivazione del nuovo apparato tecnico strutturale e col raddoppio della linea di circonvallazione. Solo così, finalmente, per il 2025 sarà risolto il quesito.

Chissà che come ulteriore evento in autunno non ci sia una marcia sulla tratta a dimostrazione che si può iniziare da subito anche con le fasi 5 e 6.

Maria Stella Masetto Lodolo
referente comitato Mansi

L'investimento

L'ex assessore Falcone attacca: persi 1,4 milioni
Dazzan replica: risorse redistribuite a più strutture

Campi di calcio stop del Comune al sintetico Fondi reimpiegati

Antonio Falcone

Chiara Dazzan

Alessandro Cesare

«Il Comune ha bloccato la realizzazione di due campi da calcio sintetici del valore di 1,4 milioni di euro, e rischia di perdere ulteriori 600 mila euro per un terzo campo in erba artificiale: non si difende così il primato di Udine tra le città in cui si vive meglio, raggiunto anche grazie ai suoi impianti sportivi». L'affondo è dell'ex assessore Antonio Falcone, che punta il dito contro la giunta De Toni per la scelta di non assecondare i progetti per i tre campi sintetici in via Friuli (gestione Ancona Lumignacco), vie di Brazzà/Pradamano (Donatello calcio) e viale dello Sport (Udine United Cormor). Una ricostruzione smentita dall'attuale assessore allo Sport Chiara Dazzan, che per le strutture gestite da Ancona e Donatello ha preferito utilizzare i fondi a disposizione in altro modo. «Durante il nostro mandato – incalza Falcone – abbiamo effettuato una ricognizione delle necessità delle società sportive, ed era emerso che Ancona e Donatello non erano più in grado di accettare ragazzini non avendo più campi a disposizione. Da qui la scelta del sintetico. Un investimento che dava valore al territorio, anche sotto il profilo educativo». Falcone critica l'amministrazione anche per la gestione dell'impianto di viale dello Sport: «La United Cormor da sola è riuscita a ottenere 600 mila euro dal bando nazionale Sport e periferie per un campo sintetico – sostiene l'ex assessore – e ora il Comune non vuole compartecipare all'operazione, finendo per vanificarla». A spiegare il cambio di rotta è Dazzan: «Per via Friuli e via della Roggia/Pradamano ci è sembrato eccessivo utilizzare 1,4 milioni di euro per due sole strutture, esaurendo così le risorse. Ne abbiamo parlato con Donatello e Ancona: i campi in sintetico sono un lusso quando ci sono impianti senza illuminazione o con le caldaie da sostituire. Senza contare che dal 2030 i sintetici tradizionali saranno messi fuori norma». Da qui la scelta di distribuire le risorse tra quattro strutture: in via Pradamano per il rifacimento delle recinzioni, in via Friuli per realizzare una sala polifunzionale e dotare le torri faro di led, per abbattere le barriere architettoniche e sostituire la caldaia in via Torino, per migliorare l'illuminazione in via Padova. Per Campocasale, sempre Dazzan precisa: «Nel 2020 la società ha ottenuto un finanziamento ministeriale per un campo sintetico ma in quell'occasione il Comune non ha voluto fare da stazione appaltante. Questo ha complicato le cose alla società, che non è ancora riuscita a chiudere l'iter». —

VIA FRIULI E VIA DI BRAZZÀ/PRADAMANO

Una sala polifunzionale e luci a led

I due impianti sportivi di via Friuli e delle vie di Brazzà/Pradamano, gestiti rispettivamente da Ancona Lumignacco e Donatello calcio, non avranno i nuovi campi in erba sintetica. Come ha reso noto l'ex assessore Antonio Falcone, l'esigenza delle due realtà era quella di disporre di nuovi spazi per far allenare i ragazzini. La spesa prevista era di 1, 4 milioni di euro. Diversa la visione dell'attuale assessore allo Sport, Chiara Dazzan, che per evitare di esaurire le risorse, ha preferito ampliare il numero di beneficiari. In tal modo non si faranno più i due campi sintetici, ma Donatello e Ancona beneficeranno comunque di un contributo per rifare la recinzione nel primo caso, per realizzare una sala polifunzionale e migliorare l'illuminazione con i led nel secondo caso.

A.C.

VIA PADOVA

Restyling per le torri faro

Il campo sportivo di via Padova, nel quartiere di Cussignacco, sarà uno di quelli che beneficeranno della scelta fatta dall'assessore comunale Chiara Dazzan di redistribuire le risorse a disposizione tra più realtà. Nello specifico, saranno ammodernate le torri faro con illuminazione a led: «I campi in sintetico sono un lusso quando ci sono impianti senza illuminazione o con le caldaie da sostituire – sostiene Dazzan per spiegare la decisione presa in giunta –. Senza contare che dal 2030 i campi in erba sintetica tradizionali saranno messi fuori norma. Distribuendo tra più strutture il milione e quattrocento mila euro – chiude l'assessore – riusciremo a tenere da parte qualcosa per le manutenzioni ordinarie».

A.C.

VIALE DELLO SPORT

Difficoltà a chiudere il progetto

Il botta e risposta tra Antonio Falcone e Chiara Dazzan ha riguardato anche il progetto per realizzare un campo in sintetico nell'impianto di viale dello Sport gestito dalla Udine United Cormor. In questo caso l'ex assessore della giunta Fontanini ha accusato il Comune di non voler compartecipare alle spese, vanificando di fatto la conclusione dell'iniziativa. Sulla questione l'attuale assessore Dazzan ha chiarito: «Nel 2020 la United Cormor ha ottenuto un finanziamento ministeriale per un campo sintetico ma in quell'occasione il Comune non ha voluto fare da stazione appaltante. Questo ha complicato le cose alla società, che non è ancora riuscita a chiudere l'Iter. Una situazione che penalizza tutti: finché l'operazione non si conclude nessun altro può fare richiesta di fondi dal medesimo bando».

A.C.

VIA TORINO

Via le barriere architettoniche

Il Comune riserverà una parte dei fondi destinati agli impianti sportivi anche al campo di via Torino, a Paderno. Nel caso specifico, come annunciato dall'assessore Chiara Dazzan, si interverrà per migliorare l'accessibilità, eliminando le barriere architettoniche presenti e creando percorsi accessibili a tutti. Oltre a questo il Comune ha annunciato di voler sostituire la caldaia a servizio dell'impianto, venendo così incontro alle richieste presentate dai gestori.
Tornando sulla decisione di non realizzare i campi in sintetico in via Friuli e nelle vie di Brazzà e Pradamano, l'assessore Dazzan ha commentato: «Se una società non ha più spazi per far allenare i ragazzini è giusto che altre società diano la disponibilità per ospitarli. Serve maggiore collaborazione».

A.C.

Cani e gatti acquistati e poi lasciati

Gli amici abbandonati

Sono sempre più numerosi e incontrollati i casi di inciviltà
Amici della Terra: «Adozioni affrettate sull'onda dell'emotività»

Simone Narduzzi

Il meccanismo è rodato: si invia la foto, scatta l'approvazione. Tutto via Facebook. Da lì la spedizione. Il cane arriva, spesso da lontano, dal Sud Italia. Se poi non piace, morde o si agita ecco entrare in gioco il canile. Per il Comune di Udine, quello di Porpetto, gestito dall'associazione Amici della Terra. «Il fenomeno è grave e abbastanza incontrollato», spiega la presidente Gabriella Giaquinta, accogliendoci tra le gabbie su cui veglia tutti i giorni da circa vent'anni.

«Molti cani, di razza o meticci – continua –, vengono presi via social. Poi, quando ci si ritrova in casa qualcosa di inaspettato, si attiva la rinuncia. Proprio l'altro giorno una signora ha chiamato per un meticcio di un anno e mezzo che non riesce a gestire perché troppo vivace». Adozioni affrettate, per non dire improprie, «fatte sull'onda dell'emotività, di una fotografia. Ma non si scelgono così i cani». Così, piuttosto, si finiscono per riempire i canili.

Il trend pian piano sta sostituendo le altre problematiche in testa alle ragioni convergenti nell'abbandono. Pressoché estinto, invece, il problema del randagismo. «Grazie alla normativa regionale che prevede la rinuncia alla proprietà dei cani – chiarisce Giaquinta –, questo comportamento non esiste più. È rarissimo che si trovino cani per strada senza microchip, essendo gli animali della regione già censiti». I motivi alla base di ogni rinuncia, sia chiaro, devono esser ritenuti validi e spetta al Comune il giudizio sulla loro validità.

Ci addentriamo fra le gabbie, tutte ampie. La colonna sonora, inequivocabile, sgorgata dalla curiosità verso i nuovi visitatori. O dall'appetito. Nel trolley che ci accompagna, tutto l'occorrente per placare gli stomaci più esigenti. Stick, crocchette, snack, alcuni da masticare man mano che le ore scorrono. «Almeno "perdono" un po' di tempo». Variegata l'offerta: «Hanno gusti diversi, sono piuttosto capricciosi», scherza Giaquinta, nel suo agire tutto l'amore verso gli ospiti a quattro zampe. Ecco Argo: «È una rinuncia alla proprietà. Mordeva, ma solo per proteggere il proprietario, malato di Alzheimer. Non permetteva a nessuno di avvicinarglisi». E lui? «Apollo, messo in pensione e lasciato qui». Ad attendere il rientro dei padroni. Invano. Ci sono cani vivaci – «Enea non sta fermo un momento» – altri più timidi. Verrebbe da dir depressi, senz'altro impauriti. Gladio ha l'aspetto aggressivo, «è una ricusazione in quanto era ritenuto pericoloso. Sono entrata in confidenza con lui – racconta la responsabile –: poco alla volta, è diventato socievole con tutti». Tanti caratteri, storie simili. Destini incerti.

«Rispetto al passato, gli ingressi sono invariati. Non fosse per quel che avviene sui social». Tendenza virale a cui andrebbero posti dei limiti. —

Alcuni degli ospiti del canile del Comune di Udine, a Porpetto, gestito dall'associazione Amici della Terra

Il clou d'estate. E c'è chi distribuisce la cucciolata in più giardini
La presidente di Zampa su zampa: «Richieste di aiuto continue»

Vacanze, allergie e crisi matrimoniali Ecco perché si decide di liberarsene

IL RACCONTO

«O lo prendete o lo abbandoniamo». All'ordine dell'ora gli ultimatum, quasi minacce. Appelli raccolti ogni giorno da Zampa su zampa, associazione di Martignacco attiva sul territorio provinciale. L'argomento: un gattino appena venuto al mondo. O un micio adulto, divenuto scomodo, ingombrante. Di troppo. «Le richieste di aiuto sono sfaccettate, tutte gravissime», ci spiega la presidente Loredana Barichello. Con l'estate che acuisce una situazione altrimenti sotto controllo. In questo periodo, infatti, si accumulano abbandoni, ma anche rinunce alla proprietà di animali domestici. «Ci arrivano telefonate, e-mail e messaggi, di continuo. Questo è il periodo peggiore», spiega.

Molteplici, nello specifico, le nascite indesiderate. «Ci sono tantissime gatte di casa purtroppo non sterilizzate che d'estate vengono mandate in giro e danno alla luce cucciolate. Così – continua Barichello – ci si libera dei gattini appena nati, della mamma». Via, gettati in giardini altrui, dentro a legnaie, contenitori, le urla e i pianti ignorati. Non da tutti, però. «Di solito – prosegue la presidente del sodalizio – mi contattano persone che si ritrovano i cuccioli fuori casa. Spesso si tratta di gattini docili, nemmeno in grado di soffiare. Se i randagi si gestiscono, questi non sono in grado di farlo». Talvolta il reato – perché di questo, in termini di legge, si parla – si carica di una metodologia sadica. «Ci sono quelli che, per liberarsi della cucciolata, lasciano un gattino a ogni giardino – racconta –. Lo capiamo perché le segnalazioni che ci arrivano poco dopo riguardano cuccioli somiglianti fra loro, provenienti dalla stessa zona».

Alcuni dei cuccioli accuditi dall'associazione Zampa su zampa

Le partenze, poi, fanno il loro. «Chi deve andare in vacanza – confessa Barichello – ci telefona facendo leva sul nostro senso di colpa. E vorresti sprofondare, perché non ce la fai ad aiutare tutti, considerando anche il fatto che a calare, in questo periodo, per lo stesso motivo, sono pure le adozioni. È un inferno: in certi casi chiediamo di lasciare gli animali dove sono in modo da poter andare ad accudirli noi».

Le motivazioni, tuttavia, non si esauriscono qui. Né tantomeno i relativi, e diversificati, casi di abbandono: ci sono infatti le allergie, ma anche le crisi familiari, di coppia. O i trasferimenti per lavoro, il flusso di ingressi che, di conseguenza, mantiene sempre una soglia elevata. In fase di accoglienza, allora, diventa fondamentale il supporto reciproco dato da ognuna delle parti coinvolte: «È stata fatta una suddivisione territoriale: i comuni convenzionati sanno a chi rivolgersi. Il problema sorge nelle zone in cui c'è il "vuoto"».

A Martignacco, oltre al rifugio, da tempo ormai è operativo anche il cat café "Di cane di gatto", locale che ospita "trovatelli" in cerca di casa. Gli animali sono tutti testati, vaccinati. Microchippati e sterilizzati. Questo il nodo fondamentale attorno a cui ruota l'intera crisi: «Se i gatti non vengono sterilizzati e microchippati – lamenta perciò Barichello – non se ne esce. Stiamo chiedendo da anni con forza alla Regione di provvedere, ma non è facile». Anagrafe felina, obbligo di microchip e sterilizzazione obbligatoria: la strada da percorrere è ancora lunga, ma potrebbe condurre, a detta degli esperti, all'abbattimento del randagismo, all'eliminazione di comportamenti che definire animaleschi, in questo caso, equivarrebbe a un insulto verso le vittime dei medesimi. —

S.N.

IL PROGETTO

Il gattile nell'ex caserma Piave ospiterà 2.400 esemplari

Un nuovo ricovero per gatti sorgerà negli spazi dell'ex caserma Piave di via Lumignacco. Il progetto, elaborato e presentato a febbraio dall'amministrazione comunale, è adesso entrato nel Documento unico di programmazione dell'ente. Due i lotti, distinti, da 300 metri quadrati l'uno, che verranno riqualificati. Approvato il quadro economico pari a 560 mila euro. Il primo lotto ospiterà la quarantena, i locali per i veterinari, magazzini, lavanderia ma anche la zona di accoglienza dei cittadini per eventuali adozioni. L'oasi felina sarà quindi composta da spazi interni ed esterni dedicati all'accudimento dei gatti. L'area complessiva interessata dalla riqualificazione ha una superficie di circa 2.530 metri.

«Il nuovo gattile – spiega l'assessora al Benessere animale Rosi Toffano – darà una sistemazione definitiva alla situazione attuale sul territorio comunale. Ci sono 176 colonie feline censite, con circa 2.400 gatti in carico ai referenti. Inoltre, sono presenti tre associazioni sul territorio insieme a due strutture convenzionate. Al momento siamo privi di una struttura pubblica dedicata che potrebbe rispondere all'esigenza di un ricovero temporaneo o permanente di molti felini». I dati in mano agli uffici comunali, aggiornati a ottobre 2023, testimoniano una situazione di grande abbondanza di gatti in città: tutte le strutture hanno superato la capacità ricettiva. «Concentreremo in un unico luogo tutte le attività delle associazioni», l'intento dichiarato da Toffano.

Per realizzare questo progetto è stato richiesto un contributo regionale. Nel frattempo il contributo regionale per la copertura delle spese sostenute dal veterinario per le cure e le visite degli animali d'affezione, gatti compresi, è stato portato da 300 a mille euro. L'aiuto è destinato a persone anziane e a famiglie con un Isee particolarmente basso: pari a 25 mila euro per le prime, di 12 mila euro per le seconde.

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

#BILANCIOESTIVO2024

UDINE
Pad. n. 15
Ospedale Nuovo

+1,3 MLD

OLTRE 175 MILIONI IN PIÙ PER IL SISTEMA SANITARIO

Anche quest'estate il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 1,3 miliardi di euro.
In particolare, il sistema sanitario regionale viene sostenuto con importanti risorse finalizzate a rafforzare gli investimenti (77 milioni) e a finanziare la spesa corrente (40 milioni). Con la manovra estiva aumenta inoltre il contributo per l'abbattimento delle rette per le strutture per persone non autosufficienti, mentre i fondi complessivamente destinati alle strutture residenziali registrano un +30% rispetto al 2018. Rilevante infine l'incremento dei posti letto convenzionati che, sempre rispetto al 2018, contano 1.000 unità in più.

Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

L'anniversario dei Fogolârs

IL VIAGGIO

Comunità friulana in Canada Focus su eventi ed economia

Una delegazione di Ente Friuli nel Mondo e Regione al Congresso di Windsor
Obiettivo su Go!2025, cinquantesimo dal terremoto e turismo delle radici

Ente Friuli nel Mondo e Regione Fvg fianco a fianco per consolidare le relazioni con la comunità friulana in Canada, anche sul piano economico, e per un primo confronto su progetti ed eventi di grande importanza strategica come Go! 2025, il cinquantesimo del terremoto e il turismo delle radici.

Il programma del viaggio è entrato nel vivo ieri con l'avvio dei lavori del 23° congresso della Federazione dei Fogolârs del Canada, che coincide con il cinquantesimo di fondazione (evento cofinanziato dalla Regione, servizio Lingue minoritarie e Corregionali all'estero, nell'ambito del progetto Ritorna, ricorda, radica Fvg). Guidata dai presidenti del Consiglio regionale Mauro Bordin e di Friuli nel Mondo Franco Iacop, la delegazione regionale ha portato i suoi saluti ai partecipanti, espressione di sedici sodalizi (Calgary, Edmonton, Halifax, Edmonton, London, Montreal, Niagara, Oakville, Ottawa, Saulte S. te Marie, Società femminile friulana, Sudbury, Toronto, Vancouver, Windsor, Winnipeg), riuniti a Windsor, Ontario, sulla sponda nord del lago Michigan. La città, che dal 1977 vanta un patto di amicizia con Udine, conserva diversi segni della presenza e del lavoro dei friulani: tra questi una fontana in pietra piasentina realizzata dai maestri scalpellini della Carnia sul modello della fontana Marioni di Forni di Sopra, donata dalla Provincia di Udine nel 1982. In vigore anche un accordo tra le rispettive università, con possibilità di ottenere il doppio titolo in Ingegneria civile a Udine (laurea magistrale) e nel Master of Applied Science in Civil Engineering a Windsor.

Il viaggio segna la prima missione per il neopresidente di Friuli nel Mondo Franco Iacop, al timone dal 18 giugno. «Un riconoscimento doveroso – dichiara – al cinquantesimo della Federazione dei Fogolârs e alla comunità friulana in Canada, tra le più rappresentative e le più attive per numero, qualità delle iniziative e per il legame con la terra di origine, di cui i nostri corregionali hanno sempre dato grande prova, in primis nei momenti di difficoltà come il terremoto del 1976». Tra i tanti segni tangibili di affetto il totem urone che la Federazione donò alla città di Udine nel 1981 e la scelta di celebrare in Friuli, nel 2022, il congresso che segnò la ripartenza dopo la pandemia.

Nella delegazione, con Iacop e Bordin, la portavoce del presidente del Consiglio Arianna Dreossi, Pierino Chiandussi, consigliere di Friuli nel Mondo e presidente regionale di Anap Confartigianato, Raffaella Zaccai, referente di PromoturismoFvg per il mercato canadese, Gianluca De Lio di Italea Fvg, la società che supporta il ministro degli Esteri nell'attuazione del programma Pnrr sul turismo delle radici, cui è stato dedicato un intervento specifico nel corso del congresso di ieri. Sempre ieri si sono svolti anche gli incontri tra Bordin, Iacop, i vertici della federazione e dei Fogolârs. «Tra i temi sul tavolo Go! 2025 e gli eventi collaterali, tra i quali la convention 2025 di Friuli nel Mondo, che si terrà a Gorizia, e un primo confronto in vista del cinquantesimo del terremoto, ricorrenza che dovrà vedere valorizzato il grande contributo dei nostri emigrati alla ricostruzione», spiega ancora Iacop.

Il viaggio è anche un'occasione per parlare di economia. «Gli oltre 200 milioni di interscambio 2023 tra la nostra regione e il Canada – commenta Iacop – sono il segno tangibile di buone relazioni economiche, ma credo che ci siano buoni margini di miglioramento e sono certo che la comunità friulana, presente nella classe imprenditoriale, nelle istituzioni, nel mondo scientifico, possa continuare ad essere un prezioso punto di riferimento anche su questo versante». Se ne discuterà a Toronto, ultima tappa della missione. In agenda due incontri, entrambi domani: nella mattinata al Consolato d'Italia, nel pomeriggio con i vertici della Camera di Commercio Italiana dell'Ontario. In serata, infine, la visita alla Famee Furlane di Toronto, fondata nel 1932, il primo tra i Fogolârs canadesi per anzianità e tra i più longevi al mondo.—

LA DELEGAZIONE REGIONALE
DA SINISTRA, IACOP, TOSO, CHIANDUSSI, BORDIN, ZACCAI E DE LIO

Il presidente Iacop «Gli oltre 200 milioni di interscambio 2023 segno di buoni rapporti con la regione»

IN BREVE

Piazza primo Maggio
Presidio pacifico per il Bangladesh

Le drammatiche vicende che hanno sconvolto nei giorni scorsi il Bangladesh, dove si è appena verificata una traumatica transazione di governo a seguito di tumulti e scontri tra la popolazione e l'esercito con un bilancio altissimo di vittime, hanno spinto anche la comunità bengalese di Udine a decidere di scendere in piazza per esprimere il proprio sconcerto e l'auspicio di una risoluzione positiva della crisi culminata con la fuga all'estero della premier Sheikh Hasina, al governo nel popoloso paese asiatico da oltre 15 anni. Oggi dalle 17 alle 19 in piazza primo Maggio si svolgerà sotto le bandiere dal cerchio rosso in campo verde del Bangladesh il pacifico presidio in solidarietà con le vittime organizzato dai rappresentanti laici di una comunità che a Udine conta ormai parecchie centinaia di individui e numerose famiglie con figli anche maggiorenni.

Via Cadore
Armonie in Città con Stefano Furini

Una serata di eccellenze quella di martedì 13 agosto a Udine per Armonie in Città: il Sontium Ensemble è formato dai migliori elementi dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Verdi di Trieste e dell'Orchestra Sinfonica della Radio Televisione di Lubiana. Tra tutti spicca Stefano Furini, primo violino nell'Orchestra del Teatro Verdi. Alle 20.45, nella chiesa Santa Maria Assunta di via Cadore, il Sontium Ensemble proporrà il Nonetto in fa maggiore op. 31 di Louis Spohr e il Decimino op. 18 di Gustav Helsted. L'ingresso è libero. Informazioni su www. fondazionebon. com.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Liberta', 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Libertà, 3 Tel. 0432679008
VERZEGNIS
Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
GRIMACCO
PEDUTO
Frazione Clodig, 31 Tel. 3407604070
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 Tel. 043169026
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

AVVISTATO IN CENTRO

Amadeus a passeggio con la cagnolina Kira

Anche se la sua presenza in città non è una novità, incontrare Amedeo Umberto Rita Sebastiani (in arte Amadeus) mentre passeggia per le vie del centro fa sempre un certo effetto. E lui, con la disponibilità che lo contraddistingue, non si sottrae mai a una foto o a un saluto. Ieri a notarlo è stato il titolare dell'osteria Al Pavone, Paolo Schiffo. «Stavo leggendo il giornale quando ho visto passare una persona che mi sembrava conosciuta – racconta l'oste –. Ho chiamato "Ama" e lui si è fermato. Gli ho chiesto se volesse bere un caffè ma ha declinato l'invito dicendo di essere di fretta. Si è però fermato per una foto». Amadeus passeggiava tenendo al guinzaglio la sua cagnolina Kira. Per lui le incursioni in città sono ormai frequenti: oltre all'amicizia con Pierpaolo Marino lo lega a Udine l'esperienza nell'Udinese Under 16 del figlio Josè.—

A.C.

Amadeus con la cagnolina Kira insieme a Paolo Schiffo (Al Pavone)

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 10/8/2024

Ruota					
BARI	5	29	45	57	44
CAGLIARI	24	22	35	21	31
FIRENZE	39	2	78	36	43
GENOVA	83	50	10	22	59
MILANO	71	88	28	15	1
NAPOLI	83	30	39	20	40
PALERMO	64	46	47	5	11
ROMA	89	1	69	83	37
TORINO	24	43	26	56	73
VENEZIA	9	67	40	27	14
NAZIONALE	25	18	75	84	5

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	5	9	22
24	29	30	35	39
43	45	46	50	64
67	71	83	88	89

Numero Oro 5 Doppio Oro 5-29

SuperEnalotto
13-14-49-55-71-77
Jolly 62
Superstar 32

JACKPOT 61.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	25.637,03 €
Ai 664	4	278,35 €
Ai 23.063	3	23,94 €
Ai 333.733	2	5,12 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	27.835,00 €
Ai 78	3	2.394,00 €
Ai 1.266	2	100,00 €
Agli 8.330	1	10,00 €
Ai 18.263	0	5,00 €

SOCCHIEVE

L'uomo scomparso trovato morto

SOCCHIEVE

Le comunità di Casarsa e San Vito al Tagliamento hanno sperato fino all'ultimo che ci potesse essere un lieto fine: ieri, però, le speranze sono finite.

Davide Businaro, 50 anni, sanvitese residente a Casarsa, che lavorava nella zona di Codroipo, è stato ritrovato senza vita a Socchieve dopo quasi una settimana di ricerche: mancava da casa da domenica. Sul posto operavano – su disposizione delle Prefetture di Pordenone e Udine che avevano lavorato in sinergia all'attivazione del piano di ricerca di persone scomparse – da giorni il soccorso alpino con unità cinofile, la guardia di finanza, i vigili del fuoco e il corpo forestale regionale: la salma è stata individuata un centinaio di metri al di sopra del letto del Tagliamento, sotto Casera Auda.

Il recupero del corpo, non semplice nel bosco di schianti, è avvenuto con l'elicottero dei vigili del fuoco.

Sono al momento escluse responsabilità di terzi. Davide Businaro, operaio a Codroipo, si era allontanato da casa domenica scorsa in sella alla propria motocicletta, che era stata ritrovata un paio di giorni fa ad Avaris, nello stesso Comune dov'è avvenuto il ritrovamento del corpo. Era stata la famiglia di Businaro, conosciuta e stimata nel Sanvitese, a dare l'allarme dopo il mancato rientro domenica scorsa.

La notizia della morte del 50enne ha generato un vasto cordoglio fra quanti lo conoscevano. —

Davide Businaro, aveva 50 anni

TREPPO GRANDE

Ubriaco e senza patente Folle inseguimento in A23

Nei guai un friulano di 47 anni residente in Slovenia al volante di una Mini Cooper È stato bloccato dalla polizia dopo oltre 30 chilometri e sottoposto all'alcoltest

Elisa Michellut / TREPPO GRANDE

Non si è fermato all'Alt e dopo un inseguimento a tutta velocità in autostrada è stato fermato dalla polizia. Stava guidando ubriaco e senza patente. A finire nei guai un friulano di 47 anni residente in Slovenia.

È successo nella tarda serata di venerdì, attorno alle 22, lungo l'autostrada A23, nel tratto da Tarvisio verso Udine. Una pattuglia della polizia stradale di Amaro, durante uno dei tanti servizio di vigilanza, all'altezza del comune di Treppo Grande, ha intercettato un'autovettura Mini Cooper che stava procedendo con andatura irregolare rappresentando un pericolo per gli altri automobilisti. Quando gli agenti hanno affiancato il veicolo per intimare l'Alt al conducente, il quarantasettenne friulano ha finto di accostare e invece è ripartito bruscamente. C'è stato, come detto, un inseguimento a folle velocità.

La polizia, dopo oltre trenta chilometri, è riuscita a bloccare in sicurezza l'automobilista, che è stato sottoposto alla prova etilometrica. È risultato positivo, con valori che superano due volte il limite consentito. Numerose le violazioni amministrative che gli sono state elevate per le pericolose manovre poste in essere al fine di evitare il controllo. Sono in corso anche le verifiche sulla titolarità della patente di guida estera non esibita.

Gli agenti della polizia di Stato impegnati in uno dei tanti controlli preventivi lungo le autostrade

Intensa, durante tutto il fine settimana da bollino nero, l'attività della polizia di Stato sulle strade e autostrade della provincia di Udine anche sotto il profilo delle verifiche psicofisiche dei conducenti alla guida.

Nella notte appena trascorsa, lungo la barriera autostradale di Latisana, al fine di intercettare il traffico proveniente da Lignano Sabbiadoro, la polizia di Stato ha messo in campo un articolato programma di controlli stradali finalizzato alla repressione di due delle più pericolose condotte che possano essere adottate dagli utenti della strada: la guida in stato di ebbrezza alcolica e la guida in condizione di alterazione dovuta all'assunzione di alcool e sostanze stupefacenti, psicotrope e psicoattive.

Nel corso dei servizi disposti dal questore della provincia di Udine e diretti dal dirigente della sezione polizia stradale, sono stati sottoposti a controllo centosessantanove veicoli e sono state oggetto di accertamento della guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche centosettanta persone, delle quali due sono risultate essere positive alla prova etilometrica.

I conducenti avevano tassi alcolemici ben superiori rispetto ai limiti previsti.

Per entrambi gli automobilisti è scattato il ritiro delle relative patenti di guida e la decurtazione dei punti. Tre conducenti sottoposti alla prova preliminare con il drogometro sono, invece, risultati negativi.

La polizia di Stato è sempre molto attenta nello svolgere questo tipo di controlli in quanto il contrasto alla guida sotto l'influenza di sostanze alcooliche e stupefacenti costituisce un aspetto molto importante nella duplice direzione della prevenzione della salute psicofisica dei conducenti e dall'altro della tutela della sicurezza stradale.

Proprio per garantire tali obiettivi, gli agenti della polizia di Stato fanno sapere che continueranno a monitorare tale fenomeno, predisponendo, anche durante tutto il periodo di Ferragosto e i prossimi fine settimana estivi, ulteriori e mirati controlli nella località balneare friulana e anche lungo le autostrade A4 e A23.—

TARVISIO

C'è Alpenfest In piazza con musica e tante storie

Andrea Siega / TARVISIO

Tutto è pronto per la 15ª edizione dell'Alpenfest, l'evento che dall'11 al 15 agosto animerà Tarvisio con un programma di eventi. Oggi si apre Alpenfest con "Caccia alle erbe", una passeggiata guidata alla scoperta delle piante locali, seguita dalla sfilata con il gruppo bandistico "Valcanale" dalle 18 e che raggiungerà la piazza di Tarvisio alle 19. La serata proseguirà con la musica del gruppo "Juchee". Lunedì la visita guidata alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo alle 11.

Nel pomeriggio, piazza Unità ospiterà uno spettacolo di narrastorie per bambini e famiglie, seguito da una conferenza e una visita guidata dedicata all'arciduchessa Maria Teresa. Martedì alle 10.30, l'ultimo dei quattro appuntamenti de "Il Messaggero ti incontra in vacanza", l'iniziativa del Messaggero Veneto finalizzata a far conoscere da vicino le attività della redazione. Seguirà uno show per bambini alle 16 e una conferenza sugli Asburgo alle 17. La serata prevede esibizioni musicali e la "Corsa in Rosa", evento sportivo a sostegno dell'Andos. Mercoledì l'escursione alla scoperta dei luoghi meno noti della città. Nel pomeriggio lo spettacolo "Bubble Show" e una conferenza sull'unione tra Maria Teresa e Francesco Stefano della casata degli Asburgo-Lorena. Per gli appassionati di mont. —

PALUZZA

Passo di Monte Croce L'annuncio di Amirante: al via le perforazioni

PALUZZA

«I lavori al passo di Monte Croce Carnico procedono secondo quanto avevamo prestabilito. Nonostante le condizioni meteo fra maggio e giugno, il cantiere procede da cronoprogramma. Esprimo in tal senso la massima soddisfazione, ringrazio il personale tecnico e Anas per l'impegno e la professionalità e vado a smentire le preoccupazioni espresse più volte, in maniera strumentale, in consiglio regionale, da parte dell'opposizione». Sono le parole dell'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante.

«La fase di demolizione si è conclusa per tempo – chiarisce –. Ogni attività in parete si è conclusa e mi riferisco a consolidamenti, demolizioni con esplosivo e ai disgaggi. Restano da porre in opera il sistema di monitoraggio e i sistemi di protezione – già in fase di esecuzione –. Lungo il versante sotto la parete di frana da giorni sono all'opera i ragni meccanici: grazie all'azione dei macchinari è stata pulita più della metà del versante, arrivando oltre l'altezza della strada esistente di accesso al cantiere».

Gli interventi lungo la strada

«Oggi iniziano le perforazioni della prima serie di ombrelli paravalanghe lungo la linea tracciata e prevista del progetto – ha spiegato l'esponente dell'Esecutivo –. Questi ombrelli, che sono già stati preassemblati a terra, una volta montati – tramite un'operazione semplice e veloce – daranno ancora maggiore sicurezza agli operatori nel settore a valle. I lavori sulla frana stanno procedendo e la ditta lavora sette giorni su sette. Comincia ora la quella di realizzazione di tutte le protezioni che saranno collocate a tutela della strada e dei tornanti». —

RAVEO

L'opera di Zardini raccolta in un volume

Tanja Ariis / RAVEO

Sarà presentato domani alle 20.30 a Raveo, al Centro civico di via Naulan col Comune di Raveo il libro "Tutto Zardini" di Sergio Piovesan. Il libro è edito dal Coro Marmolada di Venezia col supporto del Comune di Pontebba. Piovesan, curatore del libro, conosce "Stelutis alpinis" di Arturo Zardini fin da bambino . Piovesan, poi approdato nel mondo dei cori, continuò con Stelutis alpinis e altri canti friulani. Dieci anni fa incontrò Giuliano Rui, nipote di Arturo Zardini, e con lui iniziò un'intensa collaborazione su molti canti del nonno. Poi è arrivata la stampa di questo libro che contiene la produzione del musicista e poeta pontebbano. A introdurre Piovesan sarà l'assessore alla Cultura del Comune di Raveo, Sara Antonipieri. Ingresso libero. Il libro sarà consegnato ai presenti. —

GEMONA

Il mercato si sposta per un mese Le bancarelle in piazza Comelli

Firmata l'ordinanza: il venerdì nell'area saranno vietati transito e sosta dei veicoli Il sindaco: una soluzione che agevola operatori e avventori in presenza di eventi

Alessandra Ceschia / GEMONA

L'ordinanza è stata firmata da Glauco della Siega, responsabile della gestione associata intercomunale del Servizio di Polizia locale tra i comuni di Gemona, Artegna, Bordano, Montenars e Trasaghis e resterà in vigore per tutto il mese di agosto: riguarda la collocazione del mercato settimanale.

Da piazza del Ferro, le bancarelle saranno dunque trasferite nella zona della stazione, dove già il mercato si tiene nella prima e nell'ultima settimana del mese.

Una trentina gli operatori che tradizionalmente affollano la piazza con i loro stand di prodotti alimentari, ma anche con articoli di abbigliamento, ortaggi, frutta e verdura, prodotti del territorio e gastronomia.

Una collocazione più che gradita agli operatori del settore quella di piazza Comelli, accessibile ai mezzi e più ricca di parcheggi.

Ed è anche in considerazione di questi fattori che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Revelant ha individuato una soluzione alternativa che sarà adottata per tutto il mese di agosto. «Una scelta individuata tenendo conto delle problematiche tecniche dovute alla programmazione di numerosi eventi e manifestazioni come "Tempus est Jocundum" in centro storico» spiega il primo cittadino. La soluzione consente di conciliare la presenza delle tradizionali bancarelle e quella dei lavori di sistemazione della pavimentazione che possono provocare qualche disagio alla viabilità.

«Una collocazione – premette il sindaco – che mette d'accordo gli operatori del commercio ambulante, tant'è che prenderemo in considerazione anche l'ipotesi di un possibile trasferimento in pianta stabile delle bancarelle nell'area della stazione». Un'opzione aperta, dunque, ma tutt'altro che scontata. Ciò che invece è ormai certo è che tutti i venerdì del mese di agosto, dalle 7 alle 14, sarà istituito un divieto di transito e di sosta con rimozione coatta di tutti i veicoli – ad eccezione di quelli degli ambulanti – in piazza Comelli e nello stesso periodo sarà revocata l'ordinanza per la regolamentazione della sosta dei veicoli in piazza del Ferro e in via Pancheri. —

Alcune delle bancarelle in piazza del Ferro a Gemona

FORGARIA

Opere di disboscamento La strada Bottecchia chiusa fino al 20 agosto

Lucia Aviani /FORGARIA

Fino al 20 agosto – ma con "tregua" nella settimana di Ferragosto, per evitare disagi alla circolazione nel cuore delle ferie estive – la strada Bottecchia, che collega la frazione di Cornino alla borgata di Peonis, sarà chiusa al transito veicolare, per consentire lo svolgimento di lavori di disboscamento lungo la carreggiata, finalizzati alla messa in sicurezza di quest'ultima. «Per fortuna – commenta il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro – ha riaperto al traffico, dopo nove mesi di interdizione, l'ex provinciale 41, che continuerà a essere interessata dai cantieri ma che ora è praticabile; resta in standby la questione dei bus: si deve appurare se le corriere abbiano sufficiente spazio di manovra nei punti cantierati. Nel frattempo – informa il primo cittadino – sono stati definiti gli interventi da eseguire sulla via comunale Venier, che come la 41 era rimasta danneggiata dalla violentissima ondata di maltempo dello scorso novembre. Pochi giorni fa si è svolto un incontro con la Protezione civile regionale, per fare il punto della situazione: si procederà con due cantieri, uno di competenza del Comune e il secondo a cura della Pc Fvg, cui competerà un'opera di consolidamento su una parte del tracciato che aveva subito smottamenti corposi. Ora – annuncia Molinaro – ci confronteremo con la Protezione civile e con l'Ente di decentramento regionale, che interverrà con nuovi lavori sulla 41, per programmare le tempistiche delle operazioni, in modo da evitare sovrapposizioni che creerebbero non poche complicazioni per i residenti». —

Il sindaco Pierluigi Molinaro

GEMONA

Gois trionfa al palio: successo per l'evento

Sara Palluello / GEMONA

Si stila il bilancio di "Tempus Est Jocundum", la rievocazione storica medievale che a Gemona ha registrato la 32° edizione appena conclusa a Gemona, incoronando la Borgata di Gois (per la terza volta consecutiva) vincitrice del tradizionale "Palio del Niederlech" e Chiara Rizzi "Dama Castellana". Un evento che ha registrato un vasto seguito è stato il Palio, ispirato all'antica tassa medievale del Niederlech, è una competizione che coinvolge le borgate di Gemona in una serie di prove di abilità, forza e resistenza: la staffetta con ciocchetti e portantine; il percorso del carro con gioco della torre; il gioco della giostra. La Borgata di Gois si è distinta tra le 11 squadre (borgate) fin dalle prime prove e si è portata a casa la vittoria e il premio realizzato quest'anno dall'artista Agnese Tomadini. Secondo posto per la Borgata di Stalis. La borgata vincitrice del Palio e la borgata seconda classificata hanno accesso alla sfida per la partita a dama vivente per la proclamazione della "Dama Castellana". Questa seconda sfida si è tenuta lunedì sera, a conclusione della rievocazione storica medievale. Piazza del Ferro si è trasformata in una gigantesca scacchiera dove i componenti delle due borgate, vestiti in costumi medievali, hanno interpretato le pedine del gioco. I giocatori erano Matteo Boezio per Stalis ed Erik Goi per Gois. Al termine di una sfida entusiasmante, è stata incoronata come "Dama Castellana 2024" Chiara Rizzi, della borgata di Gois. Rizzi è l'undicesima dama di questa borgata. Per il giocatore di Gois, Erik Goi, è stata la quarta vittoria su quattro finali disputate nelle ultime cinque edizioni di Tempus est Jocundum. Nella storia del palio, è la seconda volta che i Gois vincono sia palio che dama per tre anni consecutivi. Rizzi, classe 2008, frequenta il liceo scientifico Magrini Marchetti di Gemona. Oltre allo studio la sua principale passione è il rugby. Fa parte dei Black Ducks di Gemona e del comitato regionale femminile. «Già l'anno scorso ho avuto la possibilità di unirmi alla borgata dei Gois e vivere l'esperienza del Tempus divertendomi assieme ai ragazzi – afferma la nuova dama castellana –, godendoci questi giorni come ho sempre visto fare sin da quando ero piccola. Quest'anno, compiuti i 16 anni, ho potuto partecipare anche ai giochi e a dare il mio contributo a vincere il palio e la sfida della dama per la terza volta di fila».

Questa edizione di Tempus est Jocundum è stata caratterizzata dai numerosi gruppi partecipanti provenienti da tutta Italia, oltre ad un successo di pubblico. —

FAGAGNA

Lite tra due minorenni nel centro di accoglienza

Un acceso diverbio tra due giovani, un diciassettenne e un sedicenne, è scoppiato, nella tarda serata di venerdì, all'interno della casa per minori stranieri non accompagnati gestita dalla cooperativa Oikos nel comune di Fagagna.

La lite, secondo quanto si è appreso, sarebbe scoppiata per futili motivi.

Su segnalazione degli operatori della struttura, che hanno subito contattato il Numero unico di emergenza Nue 112, sono intervenuti sul posto tempestivamente i carabinieri della stazione di Majano per ricostruire l'accaduto.

Sono volati spintoni, calci e pugni tra i due minori, uno di nazionalità bengalese e l'altro pakistano.

La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza.

I due minorenni hanno riportato lievi lesioni ma per loro non è stato necessario il ricovero all'ospedale. —

Cividale

Giovani coppie immortalate sulla panchina del Belvedere a Cividale. La struttura è appena stata installata in un punto molto panoramico, sarà inaugurata a settembre FOTO PETRUSSI

Abbracci e selfie al Belvedere La panchina degli innamorati

La romantica postazione sarà inaugurata a settembre, ma già attira i turisti

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il contesto è da cartolina, la più bella di Cividale: è sul Belvedere sul Natisone, a ridosso della chiesa di San Martino, che l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi ha scelto di posizionare la "Panchina dell'amore", seduta stilizzata (lo schienale riproduce la forma di un cuore) che deve la propria genesi ad un progetto legato alla valorizzazione della storia di Luigi da Porto e Lucina Savorgnan, i Romeo e Giulietta friulani, e che ha poi trovato slancio grazie ad una circostanza ben precisa. Quando, la scorsa estate, un cividalese ha chiesto alla sua bella di sposarlo con uno striscione affisso sul ponte del Diavolo – e visibile al meglio proprio dall'affaccio sul fiume ora ufficialmente consacrato agli innamorati – l'assessore alla cultura Angela Zappulla aveva avuto l'intuizione: «Cividale – aveva detto – diventerà anche la città dell'amore». L'idea di una panchina dedicata, in realtà risalente al 2015, aveva così ripreso vigore: erano seguiti l'affidamento del progetto di realizzazione (allo Studio Borrella) e la sua attuazione, coronata nei giorni scorsi dal posizionamento dell'opera, «che vuole richiamare – conferma l'assessore – la storia di Luigi e Lucina, come ormai noto ispiratrice della celeberrima tragedia shakespeariana Romeo e Giulietta». «Da Porto – ricorda quindi – fu di stanza a Cividale, da capitano dei cavalleggeri: non appena arrivò in città e vide il Natisone ne rimase incantato, tanto da dedicargli dei versi di grande bellezza, che celebrano la limpidezza delle acque del fiume, sormontate da un maestoso ponte a doppia arcata. Una targa che commemora la sua presenza nella nostra cittadina è stata affissa dal Comune proprio sul Belvedere. Approfondiremo la storia dell'amore infelice fra i due giovani in un incontro pubblico che sarà associato all'inaugurazione ufficiale della panchina, in programma per il mese di settembre: sarebbe mio desiderio – anticipa Zappulla – coinvolgere anche Alessandro D'Osualdo, autore di uno studio sul tema». Dettagli su Luigi e Lucina si possono intanto trovare anche inquadrando un QR code stampato sulla panchina. «Questa iniziativa – sottolinea sempre l'assessore – si inserisce dunque in un progetto culturale ampio, che coinvolge pure gli altri Comuni interessati dalle vicende di da Porto e Savorgnan e che intreccia storia, letteratura e valorizzazione territoriale, dunque promozione turistica». Nel frattempo, in attesa del taglio del nastro, il via vai di fidanzati sul Belvedere – spesso per un selfie nella romantica postazione – si sta intensificando. —

TARCENTO

Tagli all'Opera Pia Coianiz Il caso in consiglio regionale

TARCENTO

Dopo il flash mob organizzato, domenica scorsa, davanti all'Opera Pia Coianiz, il Pd del Tarcentino interviene nuovamente sulla questione della riduzione dei posti della Rsa. «È sorprendente – dichiarano i responsabili di zona, Andrea Romito e Ilaria Celledoni – che il direttore generale dell'AsuFc sostenga che non sono previsti tagli e che non ci sono criticità nelle strutture sanitarie della zona. E sorprende ancora di più che sia il direttore generale, tecnico di nomina politica, a rispondere alle preoccupazioni sollevate dal Partito Democratico, anziché il governo regionale. Chiediamo allora agli amministratori di Tarcento e ai cittadini cosa pensino del non avvio del Centro di assistenza primaria di Povoletto, cui non sono stati conferiti i fondi necessari per il funzionamento, del fatto che la legge sanitaria a firma dell'assessore Riccardo Riccardi (mai discussa con il territorio) abbia escluso Tarcento quale sede di Distretto sanitario e che la direzione del Distretto non sia più a Tarcento, visto che ora le scelte e le decisioni sono prese dal direttore di Cividale». La disamina prosegue con il Centro di salute mentale tarcentino, «smembrato», dice il Pd, lamentando che «i Comuni che usufruivano del servizio» siano stati «dirottati altrove». «La cancellazione di 13 dei 33 posti di Rsa – concludono Romito e Celledoni – è avvenuta senza verifiche sui flussi migratori dei pazienti». La consigliera regionale Manuela Celotti ha intanto presentato un'interrogazione sul tema e i colleghi d'opposizione intendono fare altrettanto, «ma ci aspettiamo – dicono i democratici – che anche il sindaco e gli assessori di Tarcento alzino la testa». «La scelta di chiudere 13 posti di RSA – rincara Celotti – è incomprensibile. Il direttore generale di AsuFc parla di un piano regionale di redistribuzione, che speriamo non si trasformi in un piano di privatizzazione. Intanto nel Tarcentino già diversi pazienti, non trovando possibilità di accoglienza nella Rsa dell'Opera Pia Coianiz, sono stati trasferiti in altre strutture». Anche la consigliera regionale Simona Liguori del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg porterà il caso all'attenzione del consiglio regionale presentando una interrogazione. «Una struttura fondamentale per la popolazione del Tarcentino – dichiara – dove vengono accolte le persone nella Rsa. Sarà nostra premura portare la vicenda in aula per chiedere all'assessore Riccardi dove la popolazione sarà accolta considerato il taglio dei 13 posti letto». —

L.A.

La protesta davanti all'Opera Pia Coianiz di Tarcento

PREMARIACCO

Entrano dalla finestra per rubare del cibo

PREMARIACCO

Spinti, forse, dalla fame, ignoti si sono introdotti all'interno di un'abitazione dismessa uscendone con generi alimentari il cui valore, al momento, resta ancora da quantificare.

A denunciare l'accaduto, nella giornata di ieri, è stato il proprietario dell'abitazione, un residente del Comune di Udine. Stando alla testimonianza del diretto interessato, l'illecito si sarebbe consumato giovedì scorso.

Agendo nell'ombra delle partenze estive, i ladri hanno così agito infrangendo una finestra, probabilmente consci del fatto che, all'interno della stessa dimora, non avrebbero trovato particolari ostacoli a impedir loro di portare a termine il piano.

Oltre ai generi alimentari, dalla denuncia pervenuta ai Carabinieri di Udine non è emersa la scomparsa di altri valori.

Diversa invece la natura di quanto sottratto ieri da ignoti in un'abitazione di Lignano Sabbiadoro occupata, nel corso di questo periodo, da madre e figlia aventi residenza a Verona. Ignoti, nel corso della mattinata, sono entrati nell'appartamento estivo, sito in via Gorizia, occupato dalle villeggianti – in quel momento assenti – e hanno asportato una cassaforte da armadio contenente denaro in contanti pari a 2 mila euro.

Sottratti, inoltre, due portafogli al cui interno erano conservati i documenti personali delle due vittime.

Alla scoperta del fatto, a queste ultime non è rimasto che rivolgersi alla locale caserma dei Carabinieri così da poter esporre regolare denuncia. —

S.N.

PREPOTTO

In cammino fra le vigne durante la notte del vino

TARCENTO

"Notte dello Schioppettino", oggi, sull'omonimo ponte di Prepotto, dove dalle 19.30 verranno proposti in degustazione – nell'ambito della rassegna "Le Notti del Vino" – l'eccellenza enologica locale ma pure altre della valle del fiume Judrio, vinicole e gastronomiche. Curato dal Comune di Prepotto, insieme a Pro Loco e Italea, il programma sarà anticipato – alle 18 – dal "Cammino fra le vigne e lungo il Judrio", percorso naturalistico tra le bellezze ambientali, la storia e la cultura del territorio di Prepotto, con visita al bunker "Lassù dai frus". Punto di ritrovo (alle 17.30) e di partenza sarà il ponte dello Schioppettino; la camminata avrà una durata di due ore e mezza e si sviluppa su un percorso facile, per una lunghezza di 7,5 km e un dislivello di 90 metri. Guideranno i partecipanti Enzo Cristancig, Ivana Grione e Marialuisa Cucut: prenotazioni all'indirizzo associazionejudrio@gmail.com o al numero 328 1233368. Seguirà, appunto, la "Notte dello Schioppettino": per le degustazioni ci sono due opzioni, ovvero acquistare il braccialetto (al costo di 20 euro) per assaggiare tutte le proposte o pagare un ticket per ogni assaggio (2,50 euro, importo valido anche per le specialità gastronomiche). «Siamo lieti di proporre questo bell'evento – commenta il sindaco di Prepotto, Mariaclara Forti –. Ci auguriamo che la manifestazione incontri il gradimento dei nostri ospiti». Oggi c'è anche una festa paesana nella frazione di Cladrecis. —

L.A.

MANZANO

Rifiuti stoccati in un capannone Il caso finisce al Consiglio di Stato

L'imprenditore affittuario dell'area ha impugnato la sentenza del Tar che dava ragione al Comune

Timothy Dissegna / MANZANO

A distanza di oltre quattro anni, la vicenda dei sacchi pieni di plastica in un capannone nella zona industriale di Manzano finisce davanti al Consiglio di Stato. L'imprenditore Alessandro Colautti, affittuario dell'area in via Diaz 26, ha infatti contestato la sentenza del Tribunale amministrativo regionale (Tar) dell'aprile scorso. Quest'ultimo ha accolto le posizioni dell'amministrazione locale, confermando la legittimità della sua ordinanza (emessa nel febbraio 2023) che chiedeva al titolare di rimuovere i materiali qui depositati: un totale di circa 8 mila big-bag.

«Il generale stato di degrado sia del fabbricato che del materiale stoccato – rileva la vicesindaca con delega all'Edilizia privata, Silvia Parmiani – oltre che l'inconcludenza degli elementi indiziari forniti dalla ricorrente, depongono nel senso del corretto inquadramento del materiale in termini di rifiuto».

Tesi rigettata da Colautti, che invece ha sempre sostenuto che si tratti di materia prima secondaria, conforme alle normative. Il Tar ha però condannato l'imprenditore al pagamento delle spese legali e quest'ultimo ha deciso di presentare appello. Nei giorni scorsi, la giunta del sindaco Piero Furlani si è costituita in giudizio affidandosi alla legale Alessandra Stella del Foro di Udine, così come avvenuto in primo grado, mentre ha rinunciato al ricorso nei confronti della Rbm srl, l'azienda proprietaria dell'immobile. In questo caso, i giudici hanno rigettato le richieste del Comune di ripulire l'area e imposto allo stesso di versare 3 mila euro alla controparte per pagare le spese di lite. Cifra che, ha fatto sapere l'avvocato all'ente come riportato nella delibera di inizio agosto, l'impresa in questione «ha manifestato la disponibilità a rinunciare» a fronte «della rinuncia al ricorso».

La stessa Stella ha suggerito di non proseguire per vie legali in questo senso, «anche in ragione dell'elevata incertezza circa l'esito positivo di un ricorso avanti al Consiglio di Stato e del vantaggio per il Comune di essere esonerato dalla rifusione delle spese di lite liquidate nella sentenza di primo grado».

Ora, quindi, tutto si concentrerà nella querelle contro Colautti, che ha difeso il proprio operato fin dal giugno 2020 quando i carabinieri del Noe hanno posto i sigilli all'area con l'accusa di gestione illecita di rifiuti plastici. Vincolo che è venuto meno all'inizio del 2021, salvo poi registrare un ulteriore intervento dei militari nel sito due anni dopo, denunciando 8 mila metri cubi di rifiuti stoccati senza alcun titolo autorizzativo. Già tempo addietro, l'affittuario aveva esposto pubblicamente sul cancello d'ingresso i risultati delle analisi eseguite dall'Arpa, certificando la presenza di materie plastiche e non di rifiuti. Se sulla vicenda il diretto interessato, da noi contattato, non ha rilasciato dichiarazioni, il sindaco Piero Furlani invece commenta: «Come amministrazione seguiamo tutte le procedure che servono per tenere in sicurezza il nostro comune e i nostri cittadini».

La ditta di Colautti si è appellata per l'omessa ammissione della consulenza tecnica sulla natura dei materiali presenti dentro e fuori il capannone, nonché per carenza di motivazione nella sentenza a proposito di un "eccesso di potere per travisamento dei fatti". —

I sacchi di plastica accatastati nel deposito di via Diaz a Manzano e, a destra, il documento che disponev il sequestro

CHIOPRIS VISCONE

Schiff sulle baby gang «Definizione forzata Non descrive la realtà»

CHIOPRIS VISCONE

Il sindaco Carlo Schiff replica a una lettera di un cittadino – pubblicata sul Messaggero Veneto – che puntava il dito contro alcuni ragazzi che rompono la quiete della comunità, tanto da dare fuoco a dei cassonetti della spazzatura. Nella sua risposta, il primo cittadino rileva che «a proposito di alcune rimostranze che coinvolgono minori residenti nel nostro comune, l'espressione baby gang, appare decisamente forzata. Sono nato e cresciuto a Chiopris, sono stato rieletto sindaco nello scorso giugno e sono stato sempre partecipe alla vita sociale del Comune, così come la totalità del gruppo che ha sostenuto la lista che ci permette di amministrare il nostro territorio con peculiari ricchezze. Svariate sono le iniziative che coinvolgono i ragazzi seguiti da adulti che ne organizzano attività ludiche, sportive e culturali anche in collaborazione con associazioni, con la biblioteca, con il ricreatorio che proprio nelle prime tre settimane di luglio, organizza un seguitissimo campo estivo che merita di essere supportato». Sul caso in questione, «io ero stato messo al corrente ed immediatamente è stata richiamata l'attenzione da parte di altri genitori, della famiglia di riferimento e perciò la "rete sociale", aveva già gestito l'episodio. Il tono della lettera appare decisamente allarmistico, e rischia forse di far puntare il dito su uno o più bambini, con effetti che potrebbero rivelarsi controproducenti».

Auspicando «un atteggiamento più pacato e collaborativo nei confronti dei giovani», Schiff vuole invitare «chi ha redatto la lettera, e in generale tutti i nostri concittadini, a contattarmi senza indugio in caso di ulteriori problemi, rassicurando tutti sulla mia piena disponibilità al dialogo, nonchè piena collaborazione dell'intera amministrazione comunale». —

T.D.

Il sindaco Carlo Schiff

MANZANO

Musiche d'(a)mare: incontro per bambini

MANZANO

Quali canzoni canta l'equipaggio per superare la noia dei pomeriggi senza fine sulla barca? E quali storie si raccontano i marinai per divertirsi e spaventarsi a vicenda? Domande a cui libri e musica cercheranno di dare risposta a Manzano, nell'ambito del ciclo di eventi "La strada dei libri passa da. ..", con una serata in programma lunedì 26 agosto alle 18 nell'area esterna del Foledor Boschetti della Torre.

L'appuntamento, dal titolo Musiche d'(a)mare, proporrà storie, canti e filastrocche per voci e strumenti in alto mare, per bambini e bambine dai 5 anni e famiglie. Il tutto è a cura di Giovanna Pezzetta con Leo Virgili.

Si ascolteranno le ballate dei marinai suonate dal vivo, scoprendo sogni che nascono a pelo d'acqua, in tempesta o in bonaccia. Per informazioni: info@damatra.com. —

T.D.

IL FURTO

Ladri in canonica a Rivignano Rubati ori e duemila euro

Stanze a soqquadro, valori spariti insieme ai soldi destinati all'oratorio
Il parroco: «In quindici anni non mi era mai successa una cosa del genere»

Simone Narduzzi
/ RIVIGNANO-TEOR

Razzia in canonica, ieri. A Rivignano-Teor, furto e distruzione a discapito dei malcapitati ministranti, colpiti in pieno servizio. Erano infatti impegnati nel loro "giro" di messe, don Paolo Brida e don Simone Baldo. Dalla parrocchia di via Dante 5 si erano distaccati, nel tardo pomeriggio, in modo da poter coprire le otto comunità affidategli. Come di consueto, come ogni sabato. Turno pre-festivo, niente di insolito.

Al rientro, però, la triste scoperta. Cassaforte sventrata, stanze in subbuglio, svaligiate, sconquassate. Sottratto denaro per oltre duemila euro. E poi valori, i ricordi di una vita. «Le fedi dei miei genitori - spiega don Brida -, una catenina e degli orecchini appartenuti a mia mamma. Cose affettive, oltre a tutto il resto». Inclusi nel bottino, allora, pure 380 euro, soldi avanzati dal centro estivo e destinati al locale ricreatorio. «In quindici anni che sono qui, non mi era mai successo niente del genere».

La canonica devastata nelle foto pubblicate da don Brida sul suo profilo Facebook

La ricostruzione dei fatti, in questo caso, è facilitata dalla tabella di marcia osservata dai due parroci nello svolgimento delle proprie funzioni. «Eravamo entrambi a dire messa. Alle 18 don Simone è rientrato ma non ha notato nulla. Così è ripartito per Rivignano, alle 18.30. Io intanto mi ero diretto a Pocenia».

Il furto, dunque, si è consumato tra le 18.30 e le 19.30: in quell'ora, persone ignote - il plurale è suggerito dal livello di distruzione raggiunto -, si sono intrufolate in canonica accedendo tramite una finestra basculante, aperta, delimitata da una rete antizanzare. Niente che potesse impedire l'ingresso ai ladri. «Quando sono arrivato - racconta don Brida - ho notato subito la finestra mezza aperta. Dà sulla piazza, quindi mai avrei pensato a una cosa del genere. Però ho capito che qualcosa, in effetti, non andava. Quando poi ho aperto la porta, ho visto tutto». Studio devastato, archivio e lavanderia chiamati ugualmente in causa. Unica stanza intatta, la cucina.

La testimonianza del parroco, nelle ore scorse, ha fatto anche il giro dei social. «Non pubblico quelle delle camere - il suo commento su Facebook -, vi lascio immaginare». Inconfondibile, poi, l'odore di cui l'area era impregnata: «Flex, l'hanno usata per rompere la cassaforte, una cassaforte semplice. Ci sono rimasto davvero male».

Celere l'intervento dei Carabinieri di Latisana sul posto. «Sono stati bravissimi, li ringrazio a nome di tutta la comunità».

Al maltolto, si sommano quindi i danni da circa tremila euro inferti ai luoghi presi di mira. «Andiamo avanti - la conclusione del parroco, affidata anche in questo caso alla rete - con il tesoro più grande che è Gesù: nessuno ce lo può rubare». —

CAMPOFORMIDO

Camionista ceca ritrovata morta nell'area di sosta

CAMPOFORMIDO

Una camionista di nazionalità ceca ieri mattina è morta nell'area di servizio dell'autostrada A23 "Santa Caterina", tra i caselli di Udine Sud e Udine Nord.

Fatale alla donna classe 1959 un malore che ha reso vani i successivi tentativi dei soccorsi intervenuti in loco per rianimarla. Secondo le prime ricostruzioni, la donna avrebbe perso i sensi dopo che è scesa dal suo mezzo per dissetare il cagnolino, un barboncino, che viaggiava in sua compagnia. Al rientro nel mezzo, è stata colta da un malore. A breve distanza, in tarda mattinata, il ritrovamento della persona e del suo amico a quattro zampe, rimasto fedelmente in zona, con chiamata al 118 e, quindi, all'unità cinofila.

Inutili i tentativi di rianimazione effettuati sul posto. A intervenire è stato anche il personale di Autostrade Alto Adriatico insieme a quello della Polizia stradale di Udine. —

S.N.

IN BREEVE

Mortegliano
Impianti con criticità per 5 ore senza energia

E-distribuzione, a seguito di una riscontrata difettosità sui suoi impianti, interverrà per la risoluzione della problematica, con la sua impresa Site spa martedì 13 agosto. Si renderà necessario interrompere l'energia elettrica dalle 14.30 alle 19.30, con specifica area di lavoro interessata tra i civici 5-7-9A di via Marconi. Le vie interessate sono (solo per quanto riguarda alcuni civici) via Marconi, vicolo Paradiso, via Noaria, via Mercato, via Gabelli.

Bertiolo
Musica in villa nel borgo di Sterpo

Continuano gli appuntamenti con "Musica in villa". Oggi, alle 19, a Sterpo di Bertiolo, a villa Colloredo Venier si esibirà il duo Michelini-Chiarandini "All'ombra del ciliegio in fiore". Alle 18.45 "Di albero in albero", breve conversazioni sugli alberi con un esperto. La rassegna promossa dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli quest'anno è legata agli alberi, presenze naturali ed organismi viventi per fortuna ancora diffusi nel Medio e Basso Friuli, tanto da caratterizzarne il territorio e le sedi che negli anni hanno accolto la manifestazione.

Renata Pellizzari nel suo negozio a Codroipo a cui si rivolgono clienti dal Medio Friuli, da Udine e da Pordenone e in una foto che la ritrae con Gianni Morandi e la dipendente Giusy Nonis

Titolare da 44 anni di un negozio in piazza della Legna a Codroipo
«Andai a Villa Manin a misurare la giacca a Gianni, fu indimenticabile»

Da Columbro a Morandi I vestiti sistemati da Renata tra scampoli e mercerie

LA STORIA

PIERINA GALLINA

Chi cerca lana, fili, scampoli, mercerie, feltri e cordoncini per l'hobbistica, tutto per il ricamo, li trova solo da "Renata", in piazza della Legna, in centro a Codroipo. Fin dal 1980, quando Renata Pellizzari, allora quarantenne, dopo una lunga esperienza di commessa a Cividale, aveva deciso di aprire il suo primo negozio di scampoli, qui arrivano clienti dal Medio Friuli, da Pordenone e Udine. «Andavano alla grande, allora – spiega, con la signorilità che le appartiene – ma anche oggi ci sono ancora tanti appassionati del fai da te e del cucito, soprattutto per quanto riguarda la biancheria e tappezzeria per la casa. C'è chi ci tiene a ricoprirsi i divani o a farsi le tovaglie o le tende. Vengono tante ragazze a scegliere la stoffa per il vestiti da cerimonia o della laurea o del diciottesimo compleanno. Hanno idee precise, modelli e buon gusto per la qualità».

Nativa di Enemonzo, da padre ferroviere, Renata, a soli dieci anni, nel 1950, segue la famiglia nel trasferimento a Cividale. Lì conosce colui che, nel 1967, sarebbe diventato suo marito, Vincenzo Miranda, di Benevento, e militare a Padova. Dopo il trasferimento della caserma delle Trasmissioni, da Padova a Codroipo, anche loro vi trovano casa. Dopo la nascita delle figlie Orietta, sua attuale socia, e Paola, Renata segue il consiglio della sorella. Al suo "Perché non apri un negozio di scampoli? " risponde sì e lo apre in via Candotti, al numero 46, con annesso magazzino al primo piano. Le troppe scale da salire e scendere, dopo quattro anni, la convincono a scegliere l'attuale sede. Da 44 anni, dunque, Renata, ora coadiuvata dalla figlia e dalla collaboratrice Giusy Nonis, è felice regina di un negozio-rarità, dove la clientela è amica e viene accolta sempre da competenza, gentilezza e un sorriso di benvenuto. Volentieri racconta dei personaggi televisivi venuti da lei a farsi mettere un bottone, come l'attore Marco Columbro, o Gianni Morandi, a Villa Manin, quando era andata a misurargli la giacca, su invito diretto dell'Emporio Armani. Era l'8 luglio 2023 e ancora ricorda l'emozione del cordiale saluto del noto cantante nel vedere lei e Giusy: "Ciao, ragazze, ma state lavorando per me?" e dell'amichevole, quanto inaspettato, abbraccio. Poi, sicure della loro esperienza, avevano preso le misure richieste sul completo di lino bianco e sulla camicia in raso di seta, in pied de poule, firmati Armani, gli stessi indossati da Morandi, al concerto serale, nel parco della villa. La fotografia, che li ritrae, rappresenta un momento da incorniciare. —

Il 31 agosto e il 1° settembre la città stellata rivivrà gli eventi del 1615
Protagonisti 60 gruppi storici provenienti da 15 Paesi europei

Battaglie e duelli a colpi di cannone Torna la rievocazione "Palma alle Armi"

La manifestazione in piazza a Palmanova cui quest'anno prenderanno parte 1.200 rievocatori

LA MANIFESTAZIONE

FRANCESCA ARTICO

La città stellata di Palmanova torna a rivivere la storia rinascimentale della sua fortezza con la rievocazione storica "A.D. 1615 Palma alle Armi". Sabato 31 agosto, alle 17, e domenica 1° settembre alle 16, si terranno le due grandi battaglie in campo aperto. Sulla spianata fuori Porta Cividale sarà possibile rivivere – a colpi di cannoni e moschetti, picche e spade – l'inizio della guerra degli Uscocchi 1615-1617, combattuta tra la Repubblica di Venezia e la casa d'Austria. È questo l'evento seicentesco con il più alto numero di partecipanti del sud Europa, sia per il coinvolgimento dei cittadini, sia per il numero di rievocatori, oltre 1.200, che si raduneranno nella città stellata (60 gruppi storici provenienti da 15 Paesi europei). Palmanova ritorna all'Anno Domini 1615 con la vita delle guarnigioni, gli addestramenti delle milizie, i duelli di cappa e spada, le tradizioni e i mestieri, la cucina, la sartoria, le musiche e le danze dell'epoca.

Scene di combattimenti con i gruppi storici

Sempre nelle stesse giornate, su Bastione Garzoni, verrà ricostruito l'accampamento delle milizie e dei popolani, per scoprire la vita militare e civile di quel tempo e il lavoro degli artigiani, tra le oltre 300 tende allestite. In piazza Grande ci saranno le grandi parate militari, l'innalzamento del Gonfalone con il leone di Venezia, la sfilata dei generali e delle truppe, la messa in abito storico, i giochi dell'epoca, sbandieratori e tamburi. Con l'ammainamento del Gonfalone della Serenissima al lume dei fuochi artificiali di domenica alle 22, si concluderà la manifestazione. «La Rievocazione – afferma il sindaco Giuseppe Tellini – è un evento unico nel suo genere, poiché rimarca la grande rilevanza di Palmanova dal punto di vista storico-culturale, permettendo ai cittadini di rivivere l'esperienza del periodo seicentesco attraverso battaglie, usi, costumi, tradizioni e consuetudini, in un viaggio nel tempo». «Il fascino della manifestazione – dice l'assessore alla Cultura Silvia Savi – sta nell'estrema fedeltà e cura dei dettagli con cui il gruppo storico Città di Palmanova ricostruisce vita di quel tempo nell'accampamento e nel campo di battaglia. A questo si aggiungono gli spettacoli in piazza degli Sbandieratori e tamburi di Palma, le danze, i burattini. Un grazie alle associazioni per l'impegno e alla Pro Palma per il coordinamento». —

CERVIGNANO

Navigazione difficile sull'Ausa Intervento del Consorzio

CERVIGNANO

È stato portato a termine l'intervento del Consorzio di bonifica pianura friulana sul fiume Ausa a Cervignano del Friuli per la rimozione di alberi e ramaglie che impedivano la navigazione da diporto, piuttosto intensa in questo periodo. Tutto questo grazie alla collaborazione tra Enti e istituzioni con il fine di dare risposte ai cittadini: in questo caso tra il Comune di Cervignano che ha segnalato venerdì mattina al Consorzio Bonifica il problema e l'Ente consortile che ha dato immediatamente seguito allo stesso.

Il problema si è verificato una decina di giorni fa, quando a seguito di una temporale un grande albero e delle ramaglie erano cadute sull'Ausa creando pericoli alla navigazione. La cosa era stata subito segnalata al Comune dai diportisti in quanto la navigabilità era stata ostruita proprio nella parte centrale del corso d'acqua. L'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, dopo aver eseguito un sopralluogo, assieme alla collega all'Ambiente Barbara Nalon, ha subito interpellato i soggetti deputati alla soluzione di queste problematiche in quanto la Protezione civile cervignanese non disponeva dei mezzi idonei. L'amministrazione comunale si è dunque rivolta al Consorzio bonifica. Come spiega il vicedirettore dell'area tecnica del Consorzio, Massimo Ventulini, dopo il sopralluogo effettuato con mezzi nautici, l'escavatore del Consorzio, condotto da Loris Mosca e coordinato dal capo area Carlo Alberto Buiatti, ha provveduto alla rimozione dell'impedimento come richiesto dal direttore di servizio Fabio Cella. «Tutto questo – dice – si è reso possibile grazie alla convenzione per la manutenzione delle vie navigabili lagunari stipulata dal Servizio difesa del suolo della Regione con il Consorzio di bonifica che, in questo caso, ha permesso di intervenire in maniera straordinaria nella rimozione di impedimenti alla navigazione». Il direttore generale del Consorzio Armando Di Nardo rimarca come «la professionalità della struttura del Consorzio e i mezzi di cui è dotato, permettono una grande efficienza nei lavori al servizio del territorio e delle istituzioni. La tempestività con cui ci siamo mossi evidenzia che siamo in grado di rispondere con velocità alle chiamate che ci vengono segnalate e dare risposte rapidi». —

Alcuni dei rami che ostruivano la navigabilità nell'Ausa

F.A.

MUZZANA DEL TURGNANO

Monumento ai caduti delle due guerre Si celebrano i cent'anni

MUZZANA DEL TURGNANO

Oggi, alle 18, il Comune di Muzzana celebra il centenario dell'inaugurazione del monumento ai caduti, con una iniziativa che vede la presenza dello storico Enrico Fantin e del coro Ana di Talmassons. Come spiega il sindaco Genziana Buffon, «era il 10 agosto 1924 quando fu inaugurato il monumento ai caduti di piazza San Marco e così, cento anni dopo, la comunità muzzanese si riunirà assieme a tanti ospiti per onorare questo importante anniversario». È prevista una celebrazione organizzata dall'amministrazione comunale in sinergia con alcune realtà locali, al fine di commemorare i concittadini caduti durante le Guerre mondiali del secolo scorso e valorizzare il monumento che venne dedicato alla loro memoria.

Il luogo della celebrazione non potrà che essere nel cuore del paese, in piazza San Marco, per poi procedere all'interno di Villa Muciana con un intervento di carattere storico. Il monumento venne realizzato per i caduti della Prima guerra mondiale e si poggia su una base quadrangolare formata da cinque gradini, al di sopra dei quali il podio contiene le lastre incise con i nomi dei caduti. Al di sotto, sul gradone, sono indicati i nomi dei campi di battaglia.

Dal basamento si eleva un alto obelisco che presenta, sul lato frontale, una lastra bronzea sormontata da un'aquila ad ali aperte. Conclude il monumento una lucerna. Nel secondo dopoguerra fu applicata una lastra marmorea a ricordo dei caduti nel secondo conflitto mondiale. —

F.A.

AIELLO DEL FRIULI

L'asilo nido a Joannis festeggia il decennio

AIELLO DEL FRIULI

Pronto per il nuovo anno scolastico l'asilo nido Casa De Senibus, di Aiello del Friuli, che celebra i dieci anni di fondazione.

Tutto è nato nel 1955 dal Legato testamentario di Marianna De Senibus che, ultima rappresentante dell'omonima famiglia, che ha lasciato tutto il suo patrimonio alla comunità di Joannis affinché fosse costituito un asilo d'infanzia che ancora oggi ha sede nella villa ove risiedeva la famiglia, in via Leonardo Da Vinci 5 nella frazione di Aiello del Friuli.

È nata allora la Fondazione Casa De Senibus, che si è dotata di un consiglio di amministrazione presieduto da Giorgio Bignulin e da quattro consiglieri, che restano in carica per un quadriennio e prestano la loro opera a titolo gratuito.

Nel 2001 la Scuola dell'infanzia ha ottenuto la parificazione rispetto alle scuole statali e, dal 2002, è iscritta a Fism, Federazione Italiana Scuole Materne.

Dal primo settembre 2014, la Fondazione gestisce anche il nido d'infanzia integrato alla scuola materna, nido che nel corso del 2020 ha acquisito l'accreditamento ai sensi della legge regionale 20/2005. «Con molta gioia e soddisfazione abbiamo raggiunto la soglia dei dieci anni – dice la docente Laura Braida, che ringrazia le famiglie per la fiducia accordata. —

F.A.

LIGNANO

Concerti ed eventi in spiaggia Inizia la maratona di Ferragosto

Località balneare affollata, spiagge e strutture ricettive verso il tutto esaurito
Non mancheranno spettacoli per bambini, mostre e incontri con gli autori

Sara Del Sal / LIGNANO

È ufficialmente iniziata la vacanza per migliaia di turisti arrivati, nelle ultime ore, nella località balneare friulana che li ha accolti con tante proposte e voglia di fare festa. Con Ferragosto alle porte chi è arrivato, nella giornata di ieri, dopo code al casello di Latisana o dopo avere cercato soluzioni alternative per raggiungere il Friuli, a causa di rallentamenti in autostrada, soprattutto per chi arrivava dal Veneto, ha iniziato a organizzare al meglio una festività che solitamente viene dedicata agli amici e alla convivialità. Spiagge quasi off limits, ma l'opzione di reselling praticata da molti operatori, offrirà qualche chance a tutti coloro che tenteranno la fortuna di trovare un ombrellone, grazie a chi, sapendo di fare altro, lo lascerà libero nonostante la prenotazione. Questa mattina alle 6, per coloro che si svegliano presto, Michele Fabbro, improvviserà con i suoi strumenti musicali davanti alla passerella che porta alla Pagoda. Alle 11, invece, al Kursaal, per la rassegna "Un libro…Un caffé" arriverà la giornalista Arianna Boria a parlare di "Moda&Modi", tratteggiando trent'anni di abiti, società e trend. Nel pomeriggio l'evento live è al Tenda Bar con i Jovanotte ma ci sarà anche l'aperitivo musicale attivo in tantissimi locali cittadini, fronte mare, a bordo piscina o in centro. La domenica non ci sono gite organizzate, ma la possibilità di un giro su due ruote è sempre un'opzione stupenda, con il collegamento X-River, del passo barca tra Lignano e Bibione, che proprio ieri ha tagliato il traguardo di 70 mila passaggi, raggiungendo quasi la metà della sua lunga corsa verso un nuovo record, di 150 mila passaggi entro inizio novembre. Da domani sarà vacanza vera, con molte persone che si dedicheranno all'abbronzatura, oppure a qualche attività tra le tantissime proposte dagli uffici spiaggia, che con la loro animazione offrono sempre la chance di praticare yoga, balli di gruppo, nuoto e molto altro. Domani sera però sarà anche l'occasione per vedere un nome importante della musica italiana, come Mahmood, che porterà il suo nuovo live all'Arena Alpe Adria. Potrebbe essere la giornata giusta per un giro in centro a Sabbiadoro, per lasciarsi avvolgere dalla musica di "Onde Sonore" la mostra fotografica dei grandi concerti che si sono susseguiti a Lignano negli anni, dai tempi delle balere ai moderni live odierni. Foto "Ascoltabili", grazie a un Qr code che amplificherà con le hit degli artisti immortalati negli scatti storici la visita. Sarà anche una giornata dedicata ai bambini, con un appuntamento di Pupi & Pini intitolato "Arcipelago" della compagnia Teatro Telaio di Brescia che prevede repliche alle 18, alle 19. 30 e alle 21. Proseguono anche i live gratuiti e, ancora una volta, come da tradizione, un concerto cade sempre nei pressi di Ferragosto. Martedì sera, alle 21. 30 alla beach arena, che quest'anno è situata proprio di fianco al cantiere di Terrazza a Mare, arriverà Tony Esposito che farà ballare tutti con la sua indimenticabile "Kalimba de luna". Al Mr. Charlie, invece, la serata prevede un appuntamento speciale dedicato allo storico "Martedì Italiano" che da sempre riesce a portare in pista anche coloro che non amano ballare. Al Kursaal Terrace by Ca' Margherita mercoledì evento con la partecipazione di Alex Turco "We are back for you one night only" e con protagonisti dj Ralf, Fabrizio Gucciardi, Bert, Maurizio Zilli —

IL SERVIZIO

Bus navetta gratuito a disposizione dei turisti

Sarà attivo oggi ed eccezionalmente anche il 15 agosto il servizio bus navetta gratuito che collega il luna park con la spiaggia. Ancora una volta, quindi, i turisti che raggiungeranno Lignano in giornata potranno usufruire del servizio sperimentale del comune senza cercare parcheggio.

Il record mondiale

Il bagno dei record a Lignano e i turisti lungo il bagnasciuga con i ciambelloni luminosi nel Fotoservizio Petrussi

IL TRAGUARDO

La notte del Guinness con 1.705 luci accese

LIGNANO

Con 1.705 ciambelle con i led multicolor accese è stato battuto il record mondiale, portando la località balneare della bassa friulana nel Guinness dei Record per "il bagno notturno luminoso più grande del mondo". Un bagno che è arrivato dopo una festa in spiaggia che ha visto musica e animazione per tutti oltre alla celebrazione del ritorno di Alice Gnatta da Parigi accolta dal sindaco Laura Giorgi. Il saluto della campionessa ha fatto scattare la sfida. È stato allora che Lorenzo Veltri, giudice ufficiale del Guinness World Records, ha spiegato le regole per la vittoria, con quei 5 secondi tra l'accensione di un led e l'altro che hanno tenuto col fiato sospeso gli organizzatori per mesi. «Un risultato sopra ogni aspettativa, – ha commentato l'ideatore, Enrico Accettola di Emporio Adv e Showgroup – ringrazio i partecipanti per la pazienza dimostrata e l'attenzione nel rispetto di regole». È stato un trionfo non scontato ma importante, che ha visto premiati PromoTurismoFVG, il Comune, Lignano Sabbiadoro Gestioni e il Tavolo Tecnico dell'imposta di soggiorno che ci hanno creduto e la città, che con il bagnasciuga illuminato così era stupenda. —

S.D.S

Improvvisamente ci ha lasciati

EDI dott. COLAONI

Cavaliere al Merito della Repubblica

Circondato dall'affetto degli amici e di coloro che lo hanno stimato e amato.
Ne danno il doloroso annuncio la mamma Lidia, la moglie Marina, i figli Thomas e Valentina con Alex.
I funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 17,00 nella chiesa parrocchiale di Rizzolo partendo dalla Casa funeraria Memoria di Buja.
Seguirà la cremazione.
Lunedì sera alle ore 19,00 sarà recitato il Santo Rosario nella chiesa di Rizzolo.

Rizzolo, 11 agosto 2024

Of Sordo Buja - Casa funeraria Memoria tel. 0432/960189
Orario visite e cordogli: casafunerariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- Fernanda, Barbara e Sara Gottardo
- Maria Grazia e Adriano De Jeso
- Banda musicale di Reana del Rojale APS

Il Sindaco di Reana del Rojale, a nome dell'Amministrazione Comunale e di tutti i dipendenti, partecipa al dolore di Marina, Valentina e Thomas per l'improvvisa perdita di

EDI COLAONI

stimato Sindaco dal 2004 al 2014, sempre presente, preparato, dedito ai cittadini e al territorio del Rojale.

Reana del Rojale, 10 agosto 2024

La Pro Loco del Rojale si stringe attorno al dolore della famiglia e di tutta la comunità per l'improvvisa scomparsa di

EDI COLAONI

socio fondatore dell'Associazione stessa

Reana del Rojale, 10 agosto 2024

Il cugino Ennio Colaoni unitamente a Bruna e Gabriele partecipa al dolore che ha colpito Lidia, Marina, Valentina e Thomas per l'improvvisa scomparsa del caro

EDI

Reana del Rojale, 11 agosto 2024

Grati a Dio, gli amici del gruppo di Fraternità di Comunione e Liberazione si stringono attorno alla famiglia di

EDI

uomo libero, appassionato della vita e profondamente impegnato al servizio del bene comune.

Trieste-Udine-Cividale del Friuli-Pordenone, 11 agosto 2024

Ci ha lasciati

LUIGI PAOLONE

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Monica con Riccardo e Nicole, la sorella, i fratelli, Giannina e parenti tutti

I funerali si svolgeranno martedì 13 agosto alle 10,30 nella chiesa di Beivars arrivando dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 12 agosto alle 19 nella chiesa di Beivars.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un sentito ringraziamento a Nadia per l'assistenza, al dottor Fabio Mazzilis per il supporto e a tutto il personale medico e infermieristico che lo ha seguito.

Beivars, 11 agosto 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Famiglia Valter Paolone
- Famiglia Davide Paolone

Ci ha lasciati

GIOVANNI CIOTTI

IV3GI

Lo annunciano con affetto Franca, Andrea, Elena e Francesco, con Carmen, Alessandro e Lavinia, Doretta, Bruno e gli amatissimi nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Paderno, partendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore alla dottoressa Anna Scalise e al Reparto di Medicina 2 dell'Ospedale di Udine.

Udine, 11 agosto 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati

AURELIO GASPARINI

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Michele con Manuela, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Pozzuolo del Friuli, 11 agosto 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Serenamente è mancata

MARIA PAOLINI in ARGENTO

di 90 anni

Lo annunciano il marito Armando, i figli Andrea, Anna e Maura, i generi Ivan e Luigi, la nuora Horn, i cari nipoti Alessandro e Pietro, la sorella Rita, il cognato Ampelio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di San Paolo in via San Paolo a Udine, partendo dall'ospedale civile di San Daniele

Udine, 11 agosto 2024

O.F. ARDENS Via Colugna 109 Udine. tel. 0432471227. Messaggi di Cordoglio
www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati

VANDA TESTA ved. BOLIS

Lo annunciano Laura con Michele e Alessandro, Cristina con Alberto e Sofia.
La saluteremo martedì 13 agosto alle ore 15:30 presso la chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 11 agosto 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciati

FAUSTINO VENTURINI

di 86 anni

Lo annunciano la moglie Gabriella, i cognati Alessandro e Paola, i nipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 9:00 nella chiesa di Laipacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare ai dottori Carlo Fabris e Denise Sief.

Udine, 11 agosto 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

11/08/1996 11/08/2024

MARIO D'ANDREA

Il ricordo di te è sempre vivo e presente nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
La tua famiglia.

Spilimbergo, 11 agosto 2024

Paglietti, Spilimbergo

X ANNIVERSARIO

17 febbraio 1945 11 agosto 2014

MARIA GRAZIA PALAZZOLO in RIZZI

Vivi sempre nei pensieri e nei ricordi dei tuoi cari, dei parenti e degli amici.
Italo, Carlo, Barbara.

Udine, 11 agosto 2024

Amorevolmente accudita dai familiari, è mancata

ROSA BERTOSSI VED. SQUALIZZA

di 87 anni

Lo annunciano i figli Luigino e Roberto con Elisabetta e Caterina, Mattia e Mariarosa ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 12 agosto, alle ore 17, nella chiesa di Savorgnano del Torre partendo dall'abitazione.
Il Santo Rosario verrà recitato domenica 11 agosto alle ore 19 in chiesa a Savorgnano.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Anastasi e al personale medico e infermieristico del Distretto di Tarcento.

Savorgnano del Torre, 11 agosto 2024

Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019
www.onoranzecastello.it

I fratelli e la sorella partecipano al dolore di Luigino e Roberto per la perdita dell'amata mamma

ROSINA

Savorgnano del Torre, 11 agosto 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari raggiungendo l'amato figlio Maurizio

GIOVANNI PIRON

Di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, i figli Roberto e Pier Luigi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 12 agosto alle ore 17.00 nella Chiesa di Feletto Umberto, partendo dal Cimitero locale.

Feletto Umberto, 11 agosto 2024

O.F. CARUSO Feletto Umberto
Via Mameli 30 0432570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

Partecipano al lutto:
- Famiglie Gino e Massimiliano Durisotti.

È mancata all'affetto dei suoi cari

LORETTA LEPORE in PESTRIN
di 67 anni

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 agosto, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Varmo, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Varmo, 11 agosto 2024

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

È mancata

DANILA LUCIA MARCOLINI ved. MARINIG
di 87 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Mauro con Giancarla, Andrea e Luca, il fratello Gerardo con Anita e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Prepotto, partendo dalla residenza "Sereni Orizzonti" di San Giovanni.
Lunedì 12 agosto alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Prepotto, 11 agosto 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI PASUT
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, la sorella e tutti i nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 agosto, alle ore 17, nelle chiesa di Racchiuso, giungendo dall'ospedale di Pordenone.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Racchiuso di Attimis , 11 agosto 2024

of Angel tel.0432 726443 www.onoranzeangel.it

V° ANNIVERSARIO
Grazie del Tuo amore

LORETTE URBANO in PERESANI

Non ti dimenticheremo mai.
I tuoi cari e tutte le persone che ti vogliono bene

Manzano, 11 agosto 2024

O.F.Bernardis Manzano - San Giovanni al Natisone Corno di Rosazzo - Tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari

WANDA SARTORI ved. BATTINESCHI
di 103 anni

Ne danno il triste annuncio la nipote Luisa e i pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 13 agosto, alle ore 17, nella chiesa di S. Andrea di Paderno, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringrazia la casa di riposo "Sereni Orizzonti" di Percoto per le amorevoli cure prestatele.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 11 agosto 2024

of Angel tel.0432 726443 www.onoranzeangel.it

Improvvisamente ci ha lasciati

ARMANDO TREVISAN
di 86 anni

Lo annunciano Ornella, Lorena, Maurizio, Domenico, Rossella, Michele e Federica.
I funerali avranno luogo lunedì 12 agosto alle ore 17:00 nella chiesa del cimitero S. Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 11 agosto 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 O.F. Mansutti Udine tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

ENZO TUIS
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 10.00 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento alla dott. ssa Desirè Frigo per l'assistenza prestata.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Basaldella, 11 agosto 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

LE FOTO DEI LETTORI

La Triestina ha scelto ancora Ravascletto e la Carnia per il ritiro

Bruno Temil, di Tolmezzo, ha inviato la fotografia e il seguente commento: «La Carnia si conferma ancora una volta come meta privilegiata per chi cerca tranquillità e un ambiente ideale per la preparazione atletica. La Triestina Calcio, che milita nella Lega Pro (Serie C), ha rinnovato per il quinto anno consecutivo la sua scelta di svolgere il ritiro precampionato a Ravascletto, soggiornando all'Hotel "La Perla". La struttura, che ha recentemente festeggiato i 70 anni della sua attività, è un punto di riferimento per l'ospitalità nella regione con la gestione della famiglia Polo. La scelta della Triestina Calcio di tornare per il quinto anno consecutivo non è casuale. La Valcalda, con la sua natura incontaminata, la sua storia ricca e le tradizioni locali, offre un ambiente ideale per rigenerarsi e prepararsi a nuove sfide sportive (...). Ravascletto intende proseguire su questa strada, rendendo il paese sempre più attrattivo e garantendo una permanenza piacevole a tutti i suoi ospiti».

LE LETTERE

La controversia

Quel rimborso non concesso da Tim

Egregio direttore,
grazie alla lettera che gentilmente mi ha pubblicato il giorno 8 luglio, si sono attivati per risolvere il guasto della linea telefonica e Adsl che era in essere dallo scorso 28 maggio.
Il 12 luglio tutto è tornato a funzionare e io faccio domanda alla Tim, il 14 luglio, per il rimborso delle bollette pagate per un servizio non usufruito e l'indennizzo che in questi casi viene calcolato in base a delle tabelle.
Mi rispondono via mail il 30 luglio con la seguente frase: «Gentile cliente, ti informiamo che non possiamo accogliere la tua richiesta di indennizzo riferita alla ritardata riparazione guasto in quanto la causa del disservizio non risulta imputabile a Tim».
Sottolineo che il guasto (ho visto la squadra che operava) era sicuramente a meno di un "miglio da casa mia" e si trattava di un cavo da sostituire.
Non so secondo Tim chi dovesse fare questa operazione.
Contattato il 187, l'operatrice non sapeva che la mia pratica fosse stata chiusa con la mail inviatami e mi proponeva di accettare un rimborso di 50 euro.
Ho aperto una richiesta di conciliazione su Agcom perché ritengo sia offensiva una tale condotta dalla maggiore azienda, un tempo italiana, di telefonia.

Gaspare Mancini. Attimis

IL RICORDO

In memoria di Edi Colaoni

Pochi giorni or sono su questo quotidiano era stata pubblicata la foto dei sindaci emeriti del Fvg riuniti a San Floriano del Collio, tra i quali compariva anche l'ex sindaco di Reana del Rojale Edi Colaoni. Adesso piangiamo la sua improvvisa e inaspettata scomparsa.
Lo conoscevo molto bene perché durante il suo mandato lavoravo nell'ufficio tecnico del Comune di Reana del Rojale e avevo con lui contatti giornalieri. Un amministratore che ha sempre creduto nel senso civico, profondamente attaccato al territorio del Rojale e che ha sempre messo passione, entusiasmo e impegno nel suo percorso amministrativo. La sua attenzione è stata rivolta al territorio, nell'interesse della collettività, apportando, ove necessario, modifiche alla pianificazione urbanistica andando incontro alle esigenze di cittadini e imprenditori. Era eclettico, collaborava anche materialmente con gli operatori comunali della protezione civile ed era possibile dialogare con lui di ogni argomento. Ha sempre espresso con schiettezza le sue idee anche attirandosi critiche per le sue frasi spesso colorite. Anche dopo la sua esperienza alla guida dell'ente ha continuato a interessarsi della cosa pubblica. Sarà ricordato, oltre che per la sua capacità intellettuale, per l'impegno e la dedizione al lavoro.

Daniele Botto. *Tavagnacco*

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

Si può vincere anche perdendo

Una cosa è certa: sono le Olimpiadi più istruttive della storia recente. Ammettiamolo: quante cose abbiamo imparato da questa edizione dei Giochi? Per esempio, che nuotare nei fiumi inquinati è divertente solo se sei una pantegana (dotata di buon sistema immunitario, per di più). Oppure un'altra lezione l'abbiamo appresa dal pugilato: a quanto pare, è uno sport dove lo scopo è darsele di santa ragione, e può fare parecchio male (lo specifico perché a quanto pare non tutti ne sono informati). O anche, infine, siamo stati istruiti sul fatto che nel salto con l'asta è meglio se prima ci si sincera di aver sistemato bene, ehm, tutte le aste.
Ora mi si obietterà che sono tutte cose molto scontate, ovvie, lapalissiane. Ebbene sì, e infatti c'è un'ultima grande lezione: e ce la stanno spiattellando davanti agli occhi tutti questi ventenni oggi protagonisti delle Olimpiadi. Ragazzi e ragazze che piangono di gioia per un quarto posto, o che esultano felici anche se hanno mancato il podio di un soffio. Dal lato del microfono, gli intervistatori li guardano increduli, e i commentatori si divertono a dileggiarli: li prendono per mezzi matti, insomma. "Come si fa a essere felici se non si è portato a casa neanche un misero bronzo?. Questo è il senso dei loro sguardi allibiti, sarcastici, di scherno. Questi ragazzi e queste ragazze, invece, ci stanno insegnando in mondovisione un modo di guardare allo sport – e alla vita – che è insieme nuovo e antico, proprio nello spirito con cui le Olimpiadi sono state create nel 776 a.C. e con cui il mitico Barone De Coubertin le ha riportate in vita nei giorni nostri: lo sport, cioè, senza l'idea tossica del vincere a tutti i costi.
L'idea rivoluzionaria che il nostro principale avversario siamo noi stessi, e che lo scopo principale di ogni sport – dall'atletica allo studio, dal lavoro all'essere genitori – non sia surclassare gli altri ma cercare di migliorarci. Non tanto per l'ormai petaloso ritornello per cui l'importante non è vincere ma partecipare: sì che l'importante è vincere. Ma vincere cosa? Le nostre paure, prima di tutto. E questi ragazzi meravigliosi ci stanno insegnando che la gioia di aver dato il massimo è la più grande delle vittorie. —

CULTURA & SOCIETÀ

Friuli Storia
Il potere dell'orologio

Il saggio di Filippo Triola è il primo libro finalista al Premio
Nel saggio il rapporto tra la politica e la misura del tempo

Iniziamo con il saggio di Filippo Triola "L'orologio del potere. Stato e misura del tempo nell'Italia contemporanea 1749-1922" (il Mulino), la presentazione dei finalisti della XI edizione del Premio Friuli Storia. Gli altri due autori sono Fabio Todero e Sergio Luzzatto. La terna è stata scelta fra 110 opere in gara. A decretare il vincitore sarà una giuria di 403 lettori, che voterà fino al 31 agosto. La cerimonia di premiazione è prevista a Udine il 26 ottobre. Il Premio è realizzato con il contributo di Regione Fvg, Fondazione Friuli, Banca di Udine, Comune di Udine e Poste Italiane.

VALERIO MARCHI

«Che cos'è il tempo? Se nessuno mi interroga, lo so; se volessi spiegarlo a chi mi interroga, non lo so»: Filippo Triola riporta all'inizio del suo libro questo celebre paradosso enunciato da Sant'Agostino, che esprime la polisemia della parola tempo. Tuttavia, per quanto concettualizzazione e misurazione del tempo inevitabilmente s'intreccino, non dobbiamo aspettarci un approccio di tipo filosofico. L'autore, che ha altresì escluso di fare una storia delle idee sul tempo, si è posto domande come queste: «Come e perché la misurazione del tempo è divenuta oggetto di conflitto politico? Chi decide che ora è? Chi governa l'orario che deve valere per tutti?». Si tratta, dunque, di una ricostruzione di storia politica.

Fondata sulla concezione newtoniana di un tempo assoluto, oggettivo ((che però si incrinerà già con Kant, e poi specialmente nel corso del Novecento, con le teorie della relatività ristretta e generale e con diverse ridefinizioni culturali del concetto di tempo), la scansione temporale divenuta burocratica e condivisa da tutti va colta quale parte dei processi di centralizzazione e potenziamento dell'apparato amministrativo dello Stato moderno, e di separazione tra sfera politica e religiosa. Il tema, che tra Sette e Ottocento ha assunto un'importanza imprescindibile per gli Stati, riguarda dunque la facoltà di controllare il tempo pubblico, nel quadro dei dibattiti (non di rado polemici) svoltisi in ambito scientifico, tecnologico, sociale, religioso e anche economico, per l'interesse delle élite economiche a evitare la compresenza di sistemi difformi.

Non è facile, per noi, realizzare il fatto che «gli uomini e le donne che popolavano i diversi Stati della penisola italiana nel XVIII secolo vivevano un tempo locale, non unificato e in nessun caso un tempo nazionale o statale»: un «tempo incerto», insomma, in primis quello che deve valere per tutti. Ed è stata una vera e propria rivoluzione quella apportata dall'affermazione della «sovranità cronometrica» dello Stato, con «l'orario unificato» e «l'organizzazione globale dei fusi orari».

Il 20 novembre 1749 è l'anno in cui una riforma introdotta nel Granducato di Toscana inaugurò un nuovo percorso – figlio, peraltro, dello spirito riformatore che animava i dibattiti sui problemi dello Stato nella temperie illuminista –, portando l'inizio dell'anno civile dal 25 marzo al 1° gennaio e introducendo la numerazione delle ore sulla base di due cicli di 12 ore ciascuno, per sostituire l'«orologio italiano» (giornate di 24 ore, da un tramonto all'altro) con l'«orologio francese» (o «europeo»: due cicli di 12 ore, a partire dalla mezzanotte).

Il 1922, inizio del Ventennio, è invece l'anno in cui Mussolini non rinnovò l'«ora legale estiva», una prassi che dal 1916 aveva innescato accese proteste da parte soprattutto di illustri astronomi, di ambienti operai (emblematico fu lo "sciopero delle lancette" del 1920 a Torino, nel quadro del rovente "biennio rosso", contro un orario ritenuto totalizzante) e di altre categorie di lavoratori. Ricomparsa nella Seconda guerra mondiale, l'ora legale si è poi affermata in forma stabile nel 1966, sino alle più recenti discussioni che l'hanno riguardata.

All'interno un percorso secolare e discontinuo, e dei termini a quo e ad quem della sua ricerca, Triola analizza vari momenti-chiave: ad esempio, nell'Italia unita, i regi decreti del 22 settembre 1866 (sotto la Destra storica il Regno d'Italia fu il primo Stato europeo a varare una legge cronometrica nazionale) e del 1° novembre 1893 (promosso dal governo Giolitti), sino alla riforma costituzionale del 2001, che ha formalmente inserito la questione nella Costituzione (art. 117, comma r, secondo cui lo Stato ha legislazione esclusiva anche sulla determinazione del tempo).

Ma il 1922 è una data che si presta anche ad aprire una nuova pagina della ricerca. Come leggiamo nelle conclusioni dell'autore, infatti: «Gli sviluppi del Novecento sono un capitolo che attende ancora di essere illuminato». —

L'orologio del potere
Stato e misura del tempo nell'Italia contemporanea 1749-1922
Filippo Triola
il Mulino Studi e Ricerche

La copertina del volume dello storico Filippo Triola

L'AUTORE

Autore di studi e ricercatore all'Università di Bologna

Filippo Triola

Ricercatore in Storia contemporanea al Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, Filippo Triola è stato, fra le altre cose, Visiting Professor alla Freie Universität Berlin dal 2016 al 2018 e ricercatore ospite all'Universität Trier dal 2018 al 2019.

Il suo accurato lavoro, edito dal Mulino, sviluppa l'argomento, sinora sottovalutato, del tempo quale oggetto di conflitto politico nell'Italia contemporanea. Leggiamo: «Spostando di fatto avanti e indietro le lancette degli orologi per ragioni tutt'altro che scientifiche, la politica trasforma di continuo il tempo, incidendo così su una delle dimensioni fondamentali della nostra esistenza».

Con il Mulino, Triola ha già pubblicato nel 2021 "La conquista del futuro. Comunicazione politica e partiti socialisti in Italia e Germania tra Otto e Novecento (1890-1914)". Segnaliamo inoltre, del 2017, "L'alleato naturale. I rapporti tra Italia e Germania Occidentale dopo la seconda guerra mondiale (1945-1955)" (Mondadori Education). —

LA PUBBLICAZIONE

La Panarie taglia il traguardo del primo secolo di vita

Con il numero 220, La Panarie taglia il nastro dei primi cento anni di vita. Apparsa nel gennaio 1924 grazie a una felicissima intuizione di Chino Ermacora, ha saputo e continua ancor oggi a essere testimone autorevole dei fermenti sociali, politici e soprattutto culturali della regione, divulgando al contempo le eccellenze di una terra ricchissima ma discreta. E non poteva esserci miglior penna di Antonella Sbuelz a cui affidare la firma dell'editoriale di questo numero così speciale! Con la sua delicata profondità, la scrittrice analizza la ricchezza e al contempo la fragilità delle terre di confine, rimarcando l'«estremo bisogno di spazi di riflessione critica, di pensiero costruttivo, di confronto creativo» in questa «complessità inquieta dei tempi che stiamo vivendo e che prospettano orizzonti inediti».

Per riflettere, dunque, si parte dalla bellezza dell'arte visiva: Barbara Sturmar incontra Sergio Altieri ed è anche l'occasione per ricordarne anche il maestro Gigi Castellani. Fabrizio Zanfagnini ci fa scoprire la curiosissima figura di Jacum Pitôr, artista "di strada" e naïf che ha lasciato diverse opere – sacre e profane – in giro per la regione. Invece una nuova lettura, da parte di Nadia Danelon, di un affresco di Gianbattista Tiepolo apre scenari interpretativi inusitati riguardo alle opere del pittore patriarcale.

Giulio Tavian ci accompagna invece a scoprire la Udine frizzante e vivace di fine Ottocento attraverso le attività del Circolo Artistico Udinese, che in soli sette anni di vita riuscì ad animare la città con mostre, letture, pubblicazioni e concerti. Una vivacità che si rivede oggi nei lavori che i ragazzi delle scuole medie hanno presentato al concorso indetto da Fondazione Friuli e Friulistoria, dedicati a studiare la grande storia attraverso le piccole storie di famiglia.

Enrico Petris analizza il tema del cristianesimo distopico nei romanzi di Elio Bartolini, mentre Flaviano Bosco continua a rampognare Italo Calvino per le manipolazioni compiute sui testi originali utilizzati come fonti per la raccolta delle Fiabe italiane. Valter Zucchiatti ci lascia l'acquolina in bocca con una ricerca storica ed etnografica sulla minestra di fave friulana, mentre Elio Varutti ci riporta nella cornice della Seconda guerra mondiale ricordando la discussa figura del comandante Globočnik.

Non mancano le Pillole di teatro e di cinema curate da Francesco Cevaro, e ricco in questo numero è lo spazio dedicato alle recensioni: Sergio Sarti, Corrado Augias, Claire Dederer e altri autori vengono presentati attraverso i loro libri.

L'angolo della marilenghe vede imperversare il riflessivo sarcasmo di Zuan e Pieri, mentre l'"ustîr" di Contecurte Raffaele Serafini seleziona alcuni tra i più bei racconti brevi in marilenghe. —

LA PANARIE
1924 2024

La copertina del numero 220 della rivista La Panarie

Agosto d'Autore

Marco Zatterin

C'era lo spettro di Tervuren nelle notti più buie

Il suo nome era Habimana, ma era Mariagorety per gli amici e ora per me
Suo padre si chiamava Bosco, era stato un uomo buono, cattolico, sognatore

I PROTAGONISTI

LEI

Gli occhi tramandano la profondità delle mille colline di Kigali

LUI

C'era una sola cosa che volevo dire e non ci riuscii sino all'ultimo

In basso, Marco Zatterin

Si scrive tutto attaccato, una parola sola. Con la ipsilon finale e una t: Mariagorety.

Così?

Esatto, sorride la signorina Habimana, Mariagorety per gli amici e ora per me. Come la santa a cui non assomiglia neanche un poco, nemmeno se hai bevuto quattro bicchieri oltre il limite. Mariagorety, dunque, e così sia.

È seduta sullo strapuntino di plastica cinerea, lo ha preferito alla poltrona in legno del vecchio tram color caffellatte che ha appena lasciato la stazione sotterranea di Montgomery e corre sotto l'Avenue de Tervuren. In questo punto del veicolo si rotea, si trema e si balla, mentre le pareti a coste si stringono e si distendono sino a mimare la danza di un'immensa fisarmonica.

Sembra d'andare in giostra, confessa la donna con l'espressione di chi sa incartare con lo scherzo il più serio dei discorsi. Solleva il capo con eleganza. Si ferma e osserva. Ha uno sguardo che esige risposte.

Ci siamo incontrati nel ventre della città, di fronte al giornalaio che serve il girone dei trasporti a filo, sul pavimento di gomma lisa che vibra ogni volta che, nella seconda cerchia, qualche metro più sotto, sfreccia la metropolitana. L'amministrazione ha accolto in questo sotterraneo stranamente arioso gli esercizi commerciali, consentendo la vendita di gaufre, frites, caffè bruciato, bibite arcobaleno, gomme da masticare. Quelle masticate sono accuratamente depositate dai passanti negli appositi cestini. Fra i binari non se ne scorge una. Una volta c'erano le cicche delle sigarette, ma i treni hanno smesso di fumare da un bel po'.

Mariagorety proviene da un altro luogo, una regione lontana, è figlia legittima dell'Africa, di una delle zone più centrali, per giunta. Il nonno era di Gitarama, Ruanda. Il padre è nato a Kigali, in ospedale – il primo della sua stirpe ad aprire gli occhi e vedere una nurse vestita di azzurro. Lei è germogliata nell'isola multicolore di Ixelles, nella repubblica quasi indipendente fondata su strani affari, piccoli commerci, pollo fritto, birra, perline, unghie e parrucchieri per signora che chiamano Matongé perché ricorda un quartiere di Kinshasa, circostanza che nessuno ha davvero verificato in giorni recenti.

Dal punto di vista generazionale per lei essere una bruxellese con un lavoro è un successo apprezzabile. Di qui il sorriso.

Come l'Africa, il volto magnifico della signorina Habimana esprime un senso di potenziale pericolo. È tutsi, chiaramente tutsi. È alta, lunga e magra. È bella e fiera. Il naso è scolpito, gli occhi tramandano la profondità delle mille colline di Kigali a cui si pensa quando la si guarda. Tutto sotto controllo, sembrano dire. Anche quando sobbalza il tram che non è la metropolitana, ma che sa lo stesso di olio dei freni e di patate fritte.

Il 44 parte. Si va!

Ho conosciuto Mariagorety per caso, a una cena di gente varia in rue Goffart, sulla collina di Ixelles. Si cominciò con un "Ruanda, possibile?" poi la serata corse su trame profonde e dolorose. Lei non era mai stata nella sua terra. Io, sì. Custodisco le immagini del genocidio scolpite nella testa, quei teschi ormai nudi spaccati da un colpo secco di machete, le fosse comuni, i machete ordinati contro i muri delle caserme, i detenuti ammucchiati nell'umido della prigione di Kigali che facevano i turni per sedersi, le camerate coi letti a castello e tre/quattro piani di bambini che ti guardavano come nelle foto più crude dei campi nazisti.

Era strano che fosse lei che non li aveva vissuti a parlare dei fatti del '94, dei sospetti sulle reali ragioni del massacro "degli scarafaggi tutsi" ordinato dagli ideologi hutu attraverso radio dell'Hotel Mille Colline, del risentimento per americani e francesi che, con ruoli e finalità diversi, avevano acceso la miccia dello scempio infinito. Mariagorety riviveva le storie di famiglia nei racconti, ogni volta aggiungeva un tassello alla memoria nitida e remota del Ruanda.

La sua vita, ammise, era infestata dallo spettro del Re Leopoldo, l'affarista assassino che le appariva nelle notti più buie. Citò Joseph Conrad, quella sera; per lui il Congo era stata "la più vile corsa alla ricchezza che abbia mai sfigurato la coscienza umana". Così. Anche peggio.

E poi c'era la vicenda del padre. Bosco Habimana, funzionario del ministero degli Esteri, un uomo buono, cattolico, sognatore. Bosco da don Bosco. Sparito nel nulla molti anni prima. Senza lasciare traccia. Volatilizzato. In che modo? E perché?

Ti racconterò quel che so. Ma solo dopo aver preso un tram insieme.

IN MENO DI MEZZ'ORA ARRIVAMMO AL CAPOLINEA

In meno di mezz'ora arrivammo al capolinea di Tervuren. Fu un viaggio di incanti, all'inizio carico di parole poi confluite in emozioni sospese nel verde, mentre il tram attraversava il bosco incantato. L'aria era fresca, il sole illuminava i tronchi e segnava la scena di giallo e blu, pareva la pubblicità del tabacco per la pipa del primo mattino. Quando scendemmo dalla vettura, Mariagorety si oscurò improvvisamente, non solo perché il tempo s'era fatto incerto.

Eccoci.

Eccolo. Il Museo Reale per l'Africa centrale, la casa del fantasma, nella quale la donna entrò con passo sicuro. Un posto familiare, mi parve di capire. Ne era attratta e lo rifiutava. Percorremmo l'atrio con le reliquie di Stanley, gli scritti, le carte, il cappello di sughero fasciato, la carabina dell'uomo che aveva fatto la brutta impresa, suo malgrado. Si intrecciavano i corridoi degli animali imbalsamati e degli insetti spillati su un foglietto che riproduceva il nome scientifico della piccola cosa. Oggetti ovunque, lance, archi, vasellame, maschere.

Il bottino del genocidio che aveva arricchito Alberto e i belgi.

Mariagorety si fermò sotto il colonnato. Il parco davanti a noi, l'erba ben tagliata scendeva sino ai laghetti, intorno ai quali i pescatori erano schierati a distanza regolare, sistemati da un architetto paesaggista.

Mio padre è stato qui più volte, ruppe il grasso silenzio. *Era stregato da questo palazzo e dalle sue collezioni. Pensava che avessero fatto bene, che l'anima della sua terra rivivesse in quelle statiche icone che tutti potevano apprezzare. Amava il Museo dell'Africa. Non era così consapevole del massacro da cui era scaturito, dello sfruttamento impietoso. Considerava les belges come dei vecchi zii burberi. Quelle sale lo rassicuravano, ci vedeva il tributo a un grande continente. Non era un uomo di sfumature, mio padre.*

La donna aveva gli occhi umidi, adesso. Ci incamminammo verso il capolinea del 44. Accesi una sigaretta. C'era una sola cosa che volevo dire e non ci riuscii sino all'ultimo.

Maria, cos'è successo a suo padre?

Respirò profondamente. Guardava la sigaretta senza chiederla.

In realtà non lo so. È tornato a Kigali ed è sparito. Pof!

Perché?

Forse per il suo progetto di convivenza degli uomini.

Quale?

Non lo so, non lo so. Anche se mia madre sostiene che fu tutta colpa di quella sua folle idea per la pacificazione, la proposta che fece al Parlamento nazionale, una visione che parve provocazione a tutti, africani, francesi, americani, inglesi e russi, troppe genti diverse, ognuna preoccupata a dare il peggio per ottenere il meglio per sé.

Una proposta. Quale?

Pensava che il Ruanda dovesse avere un Museo dell'Europa.

Alzai gli occhi al cielo tessuto di ambra grigia. Ora la pioggia era finalmente libera di cadere. —

L'AUTORE

Il giornalista con una missione Unire i puntini

Marco Zatterin, giornalista e scrittore, nato a Roma nel 1961, cittadino europeo con radici venete. Ha vissuto in una redazione dal 1982 e lavorato per La Stampa per trent'anni, come capo dell'Economia, corrispondente da Bruxelles per un decennio e vicedirettore. Da giugno scrive per i quotidiani del gruppo Nem. Autore di numerosi saggi fra i quali "Trafalgar" (Rizzoli 2005), "Il Gigante del Nilo" (Oscar Storia, 2019) e "Gli amici geniali" (L'Erma, 2023). Appassionato di economia, geopolitica e questioni europee, ha un debole per gli archivi, la storia, la letteratura di viaggio e il rock. La sua vera missione è unire i puntini.

CORMONS

Il poliedrico Max Giusti apre con le Bollicine la stagione teatrale

Max Giusti aprirà la rassegna teatrale di Cormons

ALEX PESSOTTO

Si comincia giovedì 7 novembre con una prima regionale: Bollicine con il poliedrico Max Giusti che smette i panni del Marchese del Grillo per tornare a indossare quelli del mattatore, come qualcuno lo definisce, prendendo a prestito il soprannome che era di Vittorio Gassman. E vuol essere un inizio scoppiettante perché le bollicine si accompagnano ai brindisi, alle feste. Insomma, all'allegria. Nel complesso, sono 12 gli spettacoli in abbonamento della stagione del Comunale di Cormons. Due i filoni. Da una parte ci sono i classici, la grande tradizione. Dall'altra la scelta di testi che evidenziano le nostre debolezze, vizi e ipocrisie, per far cadere le maschere dietro a cui, chi più e chi meno, ci si nasconde.

Il secondo evento in programma, Il giuocatore di Carlo Goldoni con adattamento e regia di Roberto Valerio (giovedì 28 novembre), appartiene ovviamente al primo filone e lo stesso può dirsi dell'Avaro di Molière che venerdì 13 dicembre avrà l'adattamento di Letizia Russo, la regia di Luigi Saravo e, quale protagonista, Ugo Dighero. E ancora: Trappola per topi di Agatha Christie con l'adattamento di Edoardo Erba e la regia di Giorgio Gallione, protagonista Ettore Bassi. Altro classico, mercoledì 26 febbraio, è Pensaci, Giacomino! di Luigi Pirandello con quello che è probabilmente il più grande attore siciliano: Pippo Pattavina; la regia è firmata da Guglielmo Ferro. E, ancora, martedì primo aprile si potrà applaudire "Sette a Tebe. Questo orribile amore per la guerra", tratto da Eschilo, per la regia di Gabriele Vacis. Tra i classici anche l'appuntamento con la danza di giovedì 20 marzo: lo shakespeariano Sogno di una notte di mezza estate.

Sempre della danza fa parte l'evento di venerdì 6 dicembre: Fire of Georgia con la direzione artistica di Gela Potskhishvili e Maia Kiknadze. Sul palcoscenico salirà il Royal National Ballet of Georgia. Decisamente interessante pare poi Parigi, mercoledì 29 gennaio, con lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani.

In cartellone anche Oliva Denaro dal romanzo di Viola Ardone, domenica 9 febbraio con Ambra Angiolini diretta da Giorgio Gallione. Chiudono la stagione martedì 11 marzo Calcoli ovvero l'arte dell'inganno di Gianni Clementi, produzione La Contrada con Blas Roca Rey, anche regista, e giovedì 10 aprile Contrazioni pericolose: una prima nazionale prodotta dai goriziani ArtistiAssociati scritta e diretta da Gabriele Pignotta. —

LIGNANO

La moda raccontata da Arianna Boria

Un viaggio dentro la moda e non solo è quello che verrà proposto oggi, domenica 11, alle 11 al Kursaal per la rassegna "Un libro…un caffè". Sarà la giornalista Arianna Boria a presentare il suo libro "Moda & modi" uscito per Battello Stampatore. Si parla di abiti, di accessori, di tendenze che ci hanno segnato, magari inconsciamente, di oggetti diventati simboli di un'epoca o più, di parole che hanno cambiato significato sulla spinta dell'attualità, della moda, come tradizione e rivoluzione, del suo essere specchio di desideri, ambizioni, contraddizioni e rappresentazioni e della sua capacità unica di vestire i sogni e crearne sempre di nuovi. Come spesso accade, attraverso la moda sfileranno anche le persone, dai politici alle star della musica, del cinema o della televisione che hanno saputo bene come giocare con i nuovi trend per creare una loro immagine distintiva. Quello che l'autrice ha saputo fotografare non sono solo trent'anni di abiti, ma trent'anni di rivoluzioni che hanno modificato la percezione della moda stessa e il suo valore sociale. Tre decenni attraverso i quali lo star system ha lanciato segnali a tutto il mondo proprio attraverso gli abiti, i colori o semplici accessori, che si sono evoluti, modificati, arricchiti e talvolta rimpiccioliti e che l'autrice sa raccontare con pungente ironia.

CERVIGNANO

4 Elements di scena a Villa Bresciani

Il festival internazionale di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi fa tappa a Cervignano con uno degli eventi più originali della sua 26° edizione. Oggi, domenica 11, a Villa Bresciani Attems Auresperg, a fondersi saranno la musica e le arti visive nel progetto dal titolo "4 Elements", che vedrà protagonista la pianista coreana di fama internazionale Sun Hee You, coadiuvata per la parte di regia, di soggetto e di visual art da Imagiunarium Creative Studio. Nel programma dello spettacolo musiche di Chopin, Liszt, Debussy, Casella, Vacchi e Hyung-Ki Joo. L'evento è a ingresso gratuito e in caso di maltempo si terrà al Teatro Pasolini. Visto il numero limitato di posti si consiglia di prenotare scrivendo a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org. Prima del concerto, alle 19.45, avrà luogo anche la visita guidata gratuita alla Cappella gentilizia della Villa a cura del Gruppo Archeologico Aquileiese. Per la visita la prenotazione è obbligatoria al medesimo indirizzo mail. Il programma completo del festival Nei Suoni Dei Luoghi è consultabile su www.neisuonideiluoghi.it . Prossimo appuntamento con il festival Nei Suoni Dei Luoghi sarà mercoledì 14 agosto a Villa Tissano di Santa Maria la Longa con il Grand Tango Ensemble.

L'organista danese Vibeke Astner si esibirà ad Aquileia questa sera

L'EVENTO

Da Sveta Gora ad Aquileia sul sentiero della musica

Oggi il concerto in basilica con Vibeke Astner E c'è anche un percorso ciclo-pedonale

Un sentiero spirituale tutto da scoprire, e un cartellone transfrontaliero, nel segno dell'imminente GO!2025: è questo il filo rosso di un percorso speciale dei Concerti in Basilica 2024 promossi dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia (Socoba) con il Coro Polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pierpaolo Gratton. Il nuovo progetto trasfrontaliero Walk2Spirit, nato attraverso lo Small Project Fund – SPF GO!2025, trova la partnership dello storico Santuario di Sveta Gora e schiude un cammino che guiderà turisti e pellegrini alla scoperta dei paesaggi e della splendida natura dell'area che di dispiega dalla bassa friulana e isontina, quindi da Aquileia e Gorizia, sino a Sveta Gora, la suggestiva altura slovena circondata dai boschi, luogo di culto sin dalla notte dei tempi: edificata su un antico insediamento romano, Svete Gora è diventata un luogo di pellegrinaggio attraverso i secoli.

«Per questo Walk2Spirit

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Inside Out 2 V.O.	19.20 (sott. it.)
Trap	18.10
Trap V.O.	20.15 (sott. it.)
Deadpool & Wolverine	18.00
Alien Island V.O.	20.30
Epidemic (restaurato in 4K) V.O.	17.55-20.00
Borderlands	17.30
Borderlands V.O.	19.30 (sott. it.)

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Un mondo a parte	21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216

Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Riposo	

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo	

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Chiusura estiva	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Deadpool & Wolverine	17.10-18.00-18.30-19.00-20.15-21.10-22.10
Trap V.O.	19.00
The Well VM18	21.45
Spider-Man: No Way Home - Columbia 100th Anniversary	19.20
Twisters	22.35
Inside Out 2	17.15-18.15-19.15-21.40
Borderlands	18.50-19.45-21.50-22.30
A spasso con Willy	17.20
Miller's Girl	19.50
Cannibal Holocaust (versione restaurata in 4K)	22.30
Trap	18.40-20.45-21.20-22.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo	

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Chiusura estiva	

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

A spasso con Willy	16.00
Il magico mondo di Billie	15.00
Inside Out 2	15.00-17.30-20.00
Le avventure di Jim Bottone	15.00-16.00
Miller's Girl	17.30-20.30
The Well VM18	18.30-21.00
Trap	15.30-18.00-21.00
Twisters	18.00-21.00
Spider-man: Across the Spider-Verse	15.00-17.45-20.45
Borderlands	15.00-17.30-20.30
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Chiusura estiva	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Chiusura estiva	

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Borderlands	20.50
Deadpool & Wolverine	18.20-20.40
Le avventure di Jim Bottone	18.15
Inside Out 2	18.10
Trap	21.10
Miller's Girl	18.00
Spider-Man: Far From Home	20.30

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari

La sala professori	21.00

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Chiusura estiva	

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Borderlands	17.15-19.30-21.50
Spider-Man: Far From Home	21.30
Trap	19.50-22.15
Deadpool & Wolverine V.O.	18.40
Deadpool & Wolverine	17.30-18.30-20.30-21.30
Cannibal Holocaust (versione restaurata in 4K)	22.15
Inside Out 2	17.20-19.40
Twisters	22.00
Le avventure di Jim Bottone	16.25
Trap V.O.	17.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Riposo	

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

Riposo	

potrà essere prezioso valore aggiunto in occasione di Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura e anche del Giubileo 2025 - spiega Mattia Vecchi, project manager per la Basilica di Aquileia – Il percorso proposto è quello del tradizionale "Iter Goritiense", lungo 80 km, è può essere percorso a piedi o in bici, in solitaria o in gruppo. Si tratta di un sentiero che costeggia il fiume Isonzo ma attraversa anche il Carso in una natura selvaggia fino a Merna. Da qui inizia la terza tappa, lungo il fiume Vipava, tra piantagioni e campi fino alla salita di Sveta Gora».

Cornice musicale al cammino Walk2Spirit sono i grandi concerti per organo: dopo quelli proposti a luglio, il gemellaggio organistico si rinnova, nel segno di una vocazione che accomuna la Basilica di Aquileia, con l'organo Kaufmann dono dell'imperatore Francesco Giuseppe e il recente grand'organo Zanin, al Santuario di Sveta Gora, con il suo organo storico Mascioni. Di scena sarà l'organista danese Vibeke Astner, che vanta una importante carriera ed è attiva da molti anni come solista d'organo sia in Danimarca che all'estero, in tutta Europa. Si esibirà ad Aquileia quetsa sera alle 20.45, dividendosi fra le tastiere dell'organo Zanin e lo storico Kaufmann. Vibeke Astner ha conseguito il diploma da solista al Conservatorio di Amsterdam, è stata premiata al concorso di Musica da Camera della radio Danese P2.

Vibeke Astner e ha inciso 8 dischi: l'ultima registrazione "Danser med orglet 3" (Balla con l'organo 3) é uscita nel 2023. Astner è organista titolare della chiesa Skt. Lucas di Aarhus e insegna nelle classi di organo ai Conservatori Det Jyske Musikkonservatorium e Syddansk Musikkonservatorium in Danimarca. Lo stesso concerto si è svolto ieri a Sveta Gora, un vero florilegio di composizioni per organo e arrangiamenti da grandi maestri della musica classica scandirà le quattro esecuzioni: una produzione originale, legata a pagine dell'Inghilterra elisabettiana, dell'organismo tedesco e dal preromanticismo di Baldassarre Galuppi, per spingersi alle vette del romanticismo danese, ben rappresentate dalla musica di Johan Peter Emilius Hartmann. Il concerto è proposto con ingresso libero e gratuito, prenotazione obbligatoria su www.basilicadiaquileia.it Info: concerti@basilicadiaquileia.it. —

PORDENONE

Il rapper Kid Yugi al San Valentino

Si riaccende di suoni e luci, oggi, il parco di San Valentino, a Pordenone, dove alle 21.30 è atteso – soprattutto da tanti ragazzi – il concerto del giovane rapper Kid Yugi, unica data in Friuli Venezia Giulia del suo tour 2024 nel quale presenta i brani dell'ultimo album "I nomi del diavolo". Astro nascente della nuova scena rap, Kid Yugi, ritenuto uno dei nomi più importanti e interessanti di nuova generazione, è lo pseudonimo di Francesco Stasi, pugliese classe 2001, un artista che ha collaborato con Tedua, Irama, Rkomi, Ernia. "Il rap di Kid Yugi è come un horror di John Carpenter: attraverso una versione creativa e fantastica mette le mani dentro la carne della realtà, ne racconta la sua brutalità, e allo stesso tempo costringe alla riflessione e all'analisi più profonda": così lo descrivono i critici musicali. L'album "I nomi del diavolo" è contraddistinto da un rap diretto, spietato. Ed è anche un atto di rivendicazione delle proprie radici e di rivincita di un ragazzo del Sud. «Un requisito del genere rap – dice – per me è parlare del proprio territorio. Un rapper di New York parla delle sue zone, della sua città. Io sono un rapper di Taranto che parla della sua terra. Se non parlassi della Puglia tradirei me stesso». I biglietti per l'evento sono in vendita su Ticketone, www.azalea.it. (c.s.)

BARCIS

Fiume di note Altolivenza sulla diga

È decisamente un luogo suggestivo ed esclusivo quello che attende domani, alle 20.45, il pubblico del festival "Fiume di note Altolivenza", rassegna che vede il Comune di Polcenigo nel ruolo di capofila: si tratta infatti del ponte che sovrasta la diga di Barcis, che si trasformerà per una serata nel palcoscenico del celebre concerto "Il Quintetto, La trota", composizione di Franz Schubert del 1819, Per l'occasione il ponte sarà chiuso al traffico e gli spettatori potranno accedere in sicurezza a uno spettacolo che unisce alla maestosità di un palco sospeso sull'acqua dolce del lago l'armonia e la magnificenza di una delle opere di Schubert che più si addicono a creare un profondo legame tra musica e acqua, appunto il noto quintetto per violino, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte, unico dell'intera produzione schubertiana. Nacque dall'incontro del suo autore con Sylvester Paumgartner, che gli commissionò un quintetto per pianoforte e archi che utilizzasse la melodia di un famoso Lied schubertiano. A esibirsi saranno il pianista Giovanni Della Libera, il violinista Emmanuel Bach, la violista Federica Tirelli, il violoncellista e compositore Riccardo Pes e il contrabbassista Giorgia Pellarin. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Music nights a Pordenone Il sax di Yannis Maizan a San Vito al Tagliamento

Il sassofonista italo francese Yannis Maizan

CRISTINA SAVI

Musica ancora protagonista, oggi, nella Destra Tagliamento, dal jazz alla classica, con tanti eventi "rigorosamente" all'aperto. Apre San Vito al Tagliamento, dove per Estensioni Jazz club diffuso 2024, alle 11, nel Parco Rota, con ingresso libero, c'è il concerto del sassofonista italo francese Yannis Maizan, in una performance in solo.

A Pordenone, in piazzetta Pescheria, il Teatro Verdi propone alle 21 la quarta delle "Music nights", concerti di musica da camera affidati a giovani musicisti, segnalati da istituzioni che valorizzano le giovani eccellenze musicali. Sul palco l'Ensemble da camera della Gustav Mahler Jugendorchester che eseguirà musiche di Lutosławski, Cerha, Turina, Berio e Rachmaninov.

Musica anche a Cimolais, alle 17 nella chiesetta di San Floriano, dove, Elisa Fassetta al violoncello e Stefania Fassetta al pianoforte, proporranno brani di Fauré, Massenet, Morricone, Piazzolla, Saint-Saëns.

Rimanendo in quota, a Claut, alle 20.30, in Borgata Cerchia, è attesa la "Cantata al tramonto", performance sonora itinerante con il Coro di canto spontaneo dell'associazione musicale Tomat e Coro delle cicale, direzione di Giuseppina Casarin.

Sempre in zona montana, Barcis ospita alle 17, nel cortile di palazzo Centi, lo spettacolo teatrale per bambini, a cura di Ortoteatro, "È arrivato il contastorie. racconti a briglia sciolta", fiabe popolari narrate e cantate, con protagonisti animali parlanti, galli magici e capre maligne; di e con Fabio Scaramucci.

Anche a Piancavallo eventi per la famiglia, oggi: dalle 16 alle 19 torna all'infopoint il Fantalibro, prestito librario: libri per tutte le età, e alle 17 letture, racconti, laboratori e giochi, Alle 20.45 c'è il cinema gratuito, in sala convegni, dove si proietta il film "Ruby Gillman, la ragazza con i tentacoli".

Prosegue il Festival del folklore, ad Aviano, alle 20, con una serata nella quali i gruppi folkloristici ospiti propongono piccoli assaggi dei piatti tradizionali del loro territorio e alle 21 suonano i "Rotti x caso", tributo agli 883 e a Max Pezzali. Domani, a Piancavallo, alle 16, i gruppi si esibiranno in piazzale Della Puppa; alle 20, ad Aviano l'evento "Le nozze avianesi - l'evoluzione dell'abito da sposa" e alle 21.30 i Booty Shakers saranno sul palco con il loro Classic rock show. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

TREDICI ANNI LONTANO DAL NIÑO

Partite giocate - Gol segnati

I club

Anni	Club	Partite - Gol
2011-2014	BARCELLONA	88 - 39
2014-2018	ARSENAL	122 - 60
2018-2019	MANCHESTER UNITED	32 - 3
2019-2022	INTER	79 - 16
2022-2023		35 - 14
2023-2024	INTER	23 - 2

Cosa ha vinto

- Coppa di Spagna: 2011-2012 (Barcellona)
- Supercoppa europea: 2011 (Barcellona)
- Coppa del mondo per club: 2011 (Barcellona)
- Liga di Spagna: 2012-2013 (Barcellona)
- Community Shield: 2014, 2015, 2017 (Arsenal)
- Coppa d'Inghilterra: 2014-2015, 2016-2017 (Arsenal)
- Serie A: 2020-2021, 2023-2024 (Inter)
- Supercoppa italiana: 2021, 2023 (Inter)
- Coppa Italia: 2021-2022 (Inter)

In nazionale

2011-2024 CILE 129 - 38

Cosa ha vinto

- Copa América: 2015, 2016

I premi

- Miglior giocatore Community Shield: 2014
- Miglior giocatore Copa América: 2016
- Pallone d'argento Fifa Confederations Cup: 2017
- Miglior giocatore Supercoppa italiana: 2021

Fonte: xxxxxxxxxx

WITHUB

È tornato Sanchez

L'attaccante cileno ha firmato ieri mattina un contratto biennale con l'Udinese
Se ne era andato nel 2011 assieme a Inler ora dt e sui social posta il «Vincerò»

Pietro Oleotto / UDINE

«Ciao ragazzi, sono il Niño, sono tornato». È così che sull'account ufficiale dell'Udinese che Alexis Sanchez ha fatto ascoltare la propria voce ai tifosi in attesa dell'annuncio. Un annuncio arrivato nel pomeriggio dopo la firma apposta sotto il contratto che lo legherà al club che l'ha lanciato nel grande calcio, un biennale con possibilità di *escape*, direbbero gli americani, perché si tratta di un accordo con possibilità d'uscita che si può riassumere con la formula dell'uno più uno, una sorta di *gentlemen's agreement* che Gino Pozzo ha voluto concedere al cileno trattando i dettagli col procuratore Fernando Felicevich. La speranza è che l'operazione sia così fortunata – dal punto della soddisfazione reciproca – che non ci sia necessità di "salutarsi" prima del giugno 2026.

Lo pensa proprio l'artefice del ritorno del Niño, lo scopritore del classe 1988 di Tocopilla (compirà 36 anni il prossimo 19 dicembre) che lo acquistò nel 2006 per poi farlo maturare due anni nel Colo Colo e nel River Plate prima di fargli vestire la maglia numero 11 dell'Udinese. L'esplosione nella stagione 2010-2011, con Francesco Guidolin in panchina e il 7 sulla schiena, quando il club bianconero centrò il quarto posto a furia di risultati storici – il 7-1 di Palermo su tutti – per andare a giocare i preliminari di Champions, un ostacolo troppo alto contro l'Arsenal senza Sanchez, ceduto al Barcellona, e anche Gokham Inler, andato al Napoli. Ieri mattina c'era anche lui, nella veste di direttore dell'area tecnica, al momento della firma del cileno: così si è chiuso il cerchio. Ed è partito il conto alla rovescia sugli account dell'Udinese che ha postato un leone che col passare dei minuti si è avvicinato sempre più e poi una bandiera del Cile.

Nel frattempo il Niño, accompagnato dal direttore generale Franco Collavino, raggiante, ha vestito la nuova maglia e si è fatto ritrarre nelle più svariate pose fotografiche, anche all'interno dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, entrando in scena dal tunnel decorato anche dal suo ritratto, oltre che da quello degli altri "eroi" dell'era Pozzo: Bierhoff, Amoroso, Di Natale. Poi il messaggio su proprio account Instagram, pescando foto e spezzoni di video tra quelli proposti dall'Udinese, accompagnati da "Nessun dorma", la romanza di Puccini che esplode nel finale con il conosciutissimo: «Vincerò».

Se lo augurano anche i tifosi bianconeri dopo anni di stagioni a metà o deludenti. In tanti hanno risposto a Sanchez sotto il post. Altri si sono già messi in fila per la maglia del Niño, sfruttando il link suggerito sui social dell'Udinese. Le casacche non possono ancora essere personalizzate, hanno fatto sapere dallo Store che attende la "fornitura" Macron, ma le maglie amarcord del Niño non mancheranno martedì sera in Piazza Libertà, quando sarà presentata ufficialmente la squadra di Runjaic. Sono nell'armadio, erano in attesa da 13 anni del ritorno. Basterà ritirarle fuori. —

COPPA ITALIA

Verona fuori, la prima di Serie A Osimhen escluso, ora è un caso

UDINE

È il Verona la prima squadra di Serie A ad uscire dal tabellone della Coppa Italia e lo fa già ai 32esimi di finale per mano del Cesena che espugna il Bentegodi (1-2), grazie grazie alle reti di Karbgo (44') e Shpendi (49') alle quali ha risposto Tengstedt (75'), un gol che non ha avuto il potere di cambiare l'opinione sulla squadra di Paolo Zanetti, apparsa pasticciona in difesa: l'emblema il gol del vantaggio cesenate , sul quale il portiere Montipò ha commesso un errore di valutazione grossolano, visto che il tiro di Kargbo sarebbe andato a finire sull'esterno della rete e solo grazie al suo intervento finisce nel sacco. Insomma, Hellas tutt'altro in palla in vista dell'esordio in campionato, domenica 18 contro il Napoli. E proprio il Napoli, passato ai rigori conro il Modena, sta vivendo un caso, visto che Victor Osimhen non era neppure in panchina ieri contro il Modena, tanto che il ds Manna ha dovuto fare chiarezza aprendo di fatto un caso che fa il paio con quello dell'atalantino Koopmeiners: «È un giocatore che vuole andare via». Ma a differenza del centrocampista corteggiato dalla Juventus, per Osimhen non sembrano esserci estimatori, tanto meno per i 130 milioni richiesti da De Laurentiis: alla finestra ci sono Paris Saint Germain e Chelsea, il club che, tra l'altro, ha la disponibilità di Romelu Lukaku, il centravanti che Antonio Conte vorrebbe per sostituire il nigeriano. In poche parole, la matassa è a dir poco ingarbugliata,

Ieri si sono giocate anche Cremonese-Bari (5-4 ai rigori) ed Empoli-Catanzaro (4-1); oggi Brescia-Venezia (18), Parma-Palermo (18.30), Sampdoria-Como (20.45) e Torino-Cosenza (21.15); lunedì Frosinone-Pisa (18), Lecce-Mantova (18.30), Salernitana-Spezia (20.45) e Cagliari-Carrarese (21.15). —

Il Napoli ha escluso ieri Osimhen dalla formazione anti-Modena

PALLONE IN PILLOLE

Pari del Bologna, prima avversaria, a Maiorca

Ha pareggiato per 1-1 il Bologna, prima avversaria dell'Udinese in campionato, ieri a Maiorca (gol di Castro per rispondere ad Asano) nella sfida che poi è stata decisa ai rigori per assegnare il trofeo. Pari per 1-1 anche per la Roma con l'Everton, 2-2 tra Friburgo e Fiorentina, vittoria della Lazio a Cadice, 0-1 con gol di Noslin.

Oggi Juventus-Atletico Madrid e Chelsea-Inter

Amichevoli di lusso oggi per Juventus e Inter. La squadra di Thiago Motta alle 15, all'Ullevi Stadium di Goteborg, sfiderà l'Atletico Madrid: 19 i convocati, mancano gli infortunati Miretti e Adzic, ancora fuori squadra Federico Chiesa. L'Inter di Simone Inzaghi invece è volata a Londra dove alle 16 sfiderà il Chelsea a Stamford Bridge.

IL PUNTO

Allenamento di scarico dopo l'Avellino Oggi riposo, domani focus su Bologna

Allenamento sciogli-muscoli ieri mattina per l'Udinese di Kosta Runjaic dopo la gara secca vinta per 4-0 venerdì sera contro l'Avellino, valida per i 32esimi di finale di Coppa Italia. Titolari e riserve entrate in campo (i cambi nella ripresa hanno riguardato Payero e Thauvin al 19', per Karlstrom e Samardzic, Brenner e Lucca al 30', per Davis e Zarraga, Perez al 37' per Kabasele) hanno svolto una sedura di scarico in vista della giornata di riposo di oggi. Tutta la squadra si ritroverà lunedì, quando le riserve non utilizzate svolgeranno un allenamento particolarmente probante a differenza del resto del gruppo. La prossima settimana, quella che porterà all'esordio in campionato, domenica 18 agosto (ore 18.30) a Bologna, sarà particolarmente densa, visto che la presentazione di martedì sera in Piazza Libertà sarà preceduta dalla "vernice" della seconda maglia a Grado.

P.O.

Alexis Sanchez posa con addosso la nuova maglia dell'Udinese sul terreno di gioco dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium

L'ANALISI

Kingsley Ehizibue con capitan Thauvin, forse il peggiore e il migliore in campo della partita di Coppa Italia contro l'Avellino FOTO PETRUSSI

I dubbi sulle fasce: Ehizibue non convince c'è attesa per Esteves Ebosele perde terreno

UDINE

La partita di Coppa Italia contro l'Avellino ha fornito delle risposte, seppur parziali, visto che l'avversaria era di caratura inferiore, ma già adesso si può dire che l'Udinese sarà una squadra che cercherà di esaltare le proprie qualità offensive – tanto più con l'arrivo di Alexis Sanchez – e che in questo quadro la prestazione dei giocatori schierati sulle corsie del 3-4-2-1 non hanno convinto al 100 per cento. Non solo i tifosi, ma anche lo stesso Kosta Runjaic che non si è nascosto in sede di commento. «Gli esterni? Ci sono stati dei progressi – ha argomentato il tecnico tedesco analizzando la prestazione in Coppa Italia –. La mia deve essere una squadra diretta, abituata a fare giocate dirette che tuttavia stavolta non sono molto riuscite, ma sono contento della prestazione difensiva degli esterni».

Il franco-ivoriano Kamara

A sinistra Kamara se l'è cavata meglio diventando più attivo nella ripresa

Proprio il focalizzare i complimenti sulla "prestazione difensiva" dei suoi corridori la dice lunga sulle aspettative di Runjaic che vorrebbe degli elementi più propositivi sulle corsie laterali. D'accordo, faceva un gran caldo venerdì sera e le risposte dei "corridori" non possono essere prese per oro colato, ma molti hanno notato che la partita con l'Avellino per Kingsley Ehizibue è stata l'ennesima prestazione poco convincente, laddove sull'altra fascia Hassane Kamara dopo una prima frazione a dir poco timida si è fatto notare almeno per qualche iniziativa e i cross, tanto che il rigore del 2-0 è nato proprio su un'iniziativa del franco-ivoriano, un traversone per Lucca intercettato con le mani dal difensore avellinese, un fallo rilevato dal Var che l'ha segnalato all'arbitro per la massima punizione.

Insomma, se Kamara se l'è cavata nel secondo tempo, se Jordan Zemura a sinistra non è stato proposto, il grafico dell'insoddisfazione a destra è rimasto costante, tanto che adesso molti attendono segnali dal giovane Gonçalo Esteves, il portoghese arrivato in settimana dallo Sporting Lisbona che potrebbe regalare quella spinta che si aspetta sulle ali. Bisognerà mettere sul piatto della bilancia la sua inesperienza, ma vale la pena aspettare, visto che l'alternativa a Ehizibue, il nazionale irlandese Festy Ebosele pare aver perso terreno nella considerazione del tecnico.

D'altra parte qualche settimana fa si ipotizzava una sua uscita, visto che circolavano voci di mercato sul una sua cessione in Turchia al galatasaray, una trattativa che non si è concretizzata ma che è illuminante sulle gerarchie sulla fascia destra: davanti c'è il poco propositivo Ehizibue, Ebosele non gode di grande fiducia e allora si spera che Esteves riesca a scalare le posizioni per risolvere quello che ora è solo un dubbio che potrebbe diventare un problema. —

P.O.

LE ALTRE TRATTATIVE

La Juve si consola con Gonzalez Dybala, offerta saudita di 15 milioni

È la Juve una delle squadre più attive sul mercato. Se il club bianconero ha perso Jean-Clair Todibo, centrale francese che ha scelto il West Ham, in bianconero sta per arrivare Nico Gonzalez: il ds Giuntoli farà di tutto per riuscire a portarlo a Torino già per la prima di campionato contro il Como, è una corsa contro il tempo, ma è fattibile. I contatti con la Fiorentina procedono e c'è positività per la chiusura dell'affare, il giocatore viola ha dato l'ok al trasferimento e l'argentino non è stato convocato per l'amichevole della Viola a Friburgo, un buon segno. Il passaggio del giocatore alla Juve, poi, darebbe il via a un altro affare caro alla squadra di Palladino, l'arrivo di Albert Gudmundsson del Genoa.

Sempre la Juve non molla Teun Koopmeiners: il centrocampista olandese è uno dei giocatori nel mirino della Vecchia Signora ormai da mesi. L'accordo tra Koopmeiners e il club di Torino è stato raggiunto ormai da tempo. Inoltre da giorni Teun non si sta allenando con la formazione bergamasca. La Juventus starebbe dunque pensando all'affondo decisivo e a una nuova offerta: sul tavolo 50 milioni di euro per strappare l'olandese alla Dea.

Continua la ricerca di un terzino da parte della Roma: i giallorossi hanno messo nel mirino Lorenz Assignon, laterale francese del Rennes per cui presenteranno una prima offerta per un prestito con diritto di riscatto. I francesi però vorrebbero cederlo a titolo definitivo, e la Roma deve cambiare le condizioni d'acquisto per arrivare al classe 2000. Nell'ultima stagione Assignon ha giocato in prestito al Burnley.

Restando a Trigoria, Paulo Dybala sarebbe tentato dall'Arabia Saudita: l'Al-Ahli e l'Al-Ittihad stanno provando a portare la Joya in Saudi Pro League. I due club avrebbero offerto all'ex juventino un contratto da oltre 15 milioni di euro a stagione e alla Roma 12 milioni euro.

Il romanista Paulo Dybala

Dall'altra parte calcistica della Capitale, la Lazio è ormai in chiusura con la Salernitana per l'acquisto di Dia. L'attaccante costerà 10 milioni cui andrà aggiunto un milione di bonus. L'affare si dovrebbe concretizzare nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda il mercato internazionale, il Barcellona non ha mollato la presa su Nico Williams per ingaggiarlo e così poter formare la coppia d'oro della nazionale spagnola con Yamine Lamal. Il club azulgrana che sta insistendo con l'agente del giocatore e con l'Athletic Bilbao ha però posto una data limite per chiudere la trattativa: non oltre il 24 agosto quando i catalani affronteranno proprio la squadra basca. —

Alla cerimonia di chiusura i portabandiera azzurri saranno i fidanzati Fiamingo-Paltrinieri

Una coppia, anche nella vita, a rappresentare l'Italia nella cerimonia di chiusura dei Giochi di Parigi in programma oggi. Sono Gregorio Paltrinieri e Rossella Fiamingo i portabandiera azzurri oggi, quando allo Stade de France, calerà il sipario sulle olimpiadi della capitale francese. I due, che sono fidanzati da tre anni – galeotte le passate Olimpiadi a Tokyo con annuncio social a gare completate –, sfileranno davanti alla delegazione italiana. Il campione di nuoto, che è stato impegnato fino alla fine con la gara nella contestata Senna, chiudendo la 10 km solo al nono posto, ha invece lasciato il segno in piscina con l'argento e il bronzo nei 1500 e 800 stile libero. La spadista si porta invece a casa l'oro nella prova a squadre: i due fidanzati hanno gareggiato in contemporanea lo scorso 30 luglio, conquistando il podio a distanza di un quarto d'ora.

I Giochi olimpici

Tamberi coraggio e lacrime

Altra colica per Gimbo, mattinata in ospedale poi a tutti i costi vuole saltare
Esce a 2.28 e scoppia a piangere. Prova a vendicarlo Sottile che finisce 4°

Alberto Bertolotto

Ci ha provato sino alla fine. Ha dato tutto se stesso, come sempre, se non di più. Non è però bastato per realizzare il suo sogno. Gianmarco Tamberi si è classificato all'undicesimo posto la finale di salto in alto dei Giochi Olimpici di Parigi. Il campione a cinque cerchi di Tokyo, costretto a cedere il trono al neozelandese Hamish Kerr, ha chiuso con 2,22 al termine di una giornata complicata e lunghissima, iniziata alle 5 di ieri mattina.

A quell'ora, come lo stesso atleta di Offagna ha scritto sul proprio account Instagram, si è svegliato a causa di una colica renale. Ha sentito lo stesso dolore provato domenica scorsa, quando ha dovuto ritardare la partenza per la Francia per febbre alta e un probabile calcolo renale. La colica non gli ha dato tregua sino al pomeriggio, quando come lo stesso Tamberi ha riportato l'atleta è stato trasportato in pronto soccorso in ambulanza dopo aver vomitato due volte sangue. La partecipazione alla finale, alla quale si era qualificato mercoledì scorso, sembrava ormai utopia.

Tutti gli appassionati speravano però di vederlo in pedana, speranza che si è materializzata nel tardo pomeriggio, quando sempre il saltatore in alto ha condiviso una foto sul suo profilo Instagram annunciando di prendere parte all'ultimo atto dei suoi Giochi Olimpici. La forza e la determinazione del marchigiano non conoscono confini, ma di fronte a una condizione fisica precaria e dopo un periodo così travagliato, era davvero molto difficile arrivare molto più in alto rispetto a quell'undicesimo posto in cui ha chiuso la gara a Parigi. Va già considerato tanto ciò che è riuscito a fare, per quanto lui sognava mesi fa un epilogo del tutto diverso. Puntava al bis a cinque cerchi, mai riuscito a nessun saltatore in alto, e tutto sembrava andare per il verso giusto. Soltanto lo scorso giugno, infatti, a Roma aveva vinto il titolo europeo con 2,37.

Poi i problemi dell'ultimo periodo, iniziati con l'edema al bicipite femorale accusato un mese fa. L'Italia, nella gara di ieri di Parigi, ha comunque portato a casa un grande quarto posto con Stefano Sottile. Il 26enne di Borgosesia ha centrato il personale con 2,34, chiudendo ai piedi del podio soltanto per un maggior numero di errori rispetto a Mutaz Barshim, campione olimpico di Tokyo con Tamberi. Oro a Kerr, che ha vinto lo spareggio con Shelby McEwen. Entrambi erano arrivati a 2,36 con lo stesso percorso. Decisivo, nello stesso pareggio, il tentativo a 2,34, centrato dal neozelandese e mancato dallo statunitense. Oggi ultima gara con la maratona femminile: appuntamento alle 8 con la veneziana Giovanna Epis e Sofiia Yaremchuk. —

Tamberi sconsolato dopo l'eliminazione poi viene consolato da Sottile ottimo quarto

PENTATHLON MODERNO

La medaglia numero 39 arriva da Malan con un grande bronzo

Il pentathlon moderno azzurro torna sul podio olimpico con Giorgio Malan. Dopo 32 anni di attesa è Giorgio Malan a interrompere il digiuno, con uno splendido terzo posto allo Chateau de Versailles. Il 24enne torinese delle Fiamme Azzurre conquista la 39esima medaglia per l'Italia. A Tokyo 2021 erano state 40, ma oggi almeno il volley ne porterà un'altra.

PUGILATO

Orgoglio Imane dopo la gloria «Questa vittoria è speciale sono una donna come le altre»

PARIGI

Gli attacchi subiti danno a questa medaglia d'oro «un gusto speciale»: lo ha affermato la pugile algerina iperandrogina Imane Khelif dopo il trionfo nella finale olimpica della categoria 66 kg (pesi welter).

«Mi sono qualificata a pieno diritto per partecipare a questi Giochi», ha assicurato la 25enne di Tiaret in un'intervista «sono una donna come tutte le altre. Sono nata donna. Ho vissuto come donna. Ho gareggiato come donna, e su questo non ci sono dubbi».

Khelif, al centro di feroci polemiche per la sua ammissione ai Giochi dopo che era stata esclusa dai mondiali di boxe nel 2023 per non aver superato i test di genere, venerdì sera ha battuto ai punti con verdetto unanime la cinese Liu Yang (medaglia d'argento) al termine dei cinque round, mostrando poi commossa e con orgoglio la bandiera del suo Paese. La rivale l'ha abbracciata, superando così i veleni che avevano accompagnato le vittoria sull'azzurra Angela Carini (ritiratasi dopo appena 46 secondi) e sull'ungherese Anna Luca Hamori.

L'algerina ha spiegato che il suo oro manda un «unico messaggio»: «La mia dignità e il suo onore sono al di sopra di ogni altra cosa». La gioia degli algerini è esplosa attorno al ring del Roland Garros e si è subito propagata a un'intera nazione. «Ha onorato l'Algeria, la sua famiglia e il suo popolo. Oggi tutto il popolo algerino è felice. Imane ha fatto tutto ciò che poteva per questo momento», ha dichiarato il papà, il 52enne Omar Khelif. «C'è chi l'ha usata per fare la sua propaganda e lei non ha mai cercato vendetta, ha risposto sul ring», il commento del presidente ad interim del comitato olimpico algerino Ammar Brahmia, «vincendo perchè è una grande atleta». La medaglia è stata accolta da un'esplosione di gioia, con applausi che si sono mescolati al nome della pugile e al famoso slogan «uno due tre, viva l'Algeria». Per il rientro in patria si profila una grande festa con pullman a due piani, anche per riparare al torto che il paese nordafricano ritiene le sia stato fatto quando fu esclusa dai mondiali 2023 dall'Iba. —

Imane Khelif con l'oro

LA CURIOSITÀ

Torneo e polemiche: lavoro triplo per Yak l'agenzia di Padova

Mentre la pugile algerina Imane Khelif sale sul podio di Parigi 2024, dopo aver battuto avversarie e pregiudizi, è un'azienda di Padova - YAK Agency - a gestire la comunicazione del torneo olimpico di boxe. L'agenzia è di Marco Dalla Dea e Giovanni Cecolin.

VOLLEY

A pranzo con la storia: Egonu&co a caccia dell'oro

Mirco Cavallini

Il sogno olimpico è già realtà. Una medaglia, la prima del volley femminile, arriverà oggi (fischio d'inizio ore 13, diretta Rai2, Eurosport, Dazn) dalla finale contro gli Usa campioni in carica. L'Italia, guidata da Julio Velasco, arriva all'appuntamento imbattuta, con un solo set perso e la voglia di prendere anche l'unico oro che manca, dopo tre titoli europei, uno iridato e due successi in Vnl, l'ultimo poche settimane fa. La formazione azzurra ha tutte le possibilità di contrastare le statunitensi, grazie alla forza dei due opposti Egonu e Antropova, alla grinta in banda di Sylla, Bosetti e Giovannini, alla velocità delle registe Orro e Cambi, alla presenza fisica delle centrali Fahr e Danesi, alle difese del miglior libero del mondo De Gennaro. Per sostenere le azzurre l'Imoco Center di Villorba aprirà le sue porte ai tifosi. In Veneto una medaglia, il bronzo, ci è già indirettamente arrivata. È al collo di Gabi, prossima schiacciatrice di Conegliano e capitana del Brasile: 3-1 alla Turchia. —

Paola Egonu a caccia dell'oro

Basket: la Francia accarezza il sogno ma poi Curry fa vincere gli Usa

La Francia davanti al presidente Macron va vicino all'impresa contro gli Usa nella finale per loro. Grazie a Wembanyama e soprattutto alla fisicità di Yabusele i transalpini si trovano a - 3 a 3 minuti dalla fine quando ci pensa Curry con quattro triple pazzesche (8 su 11 da tre punti) a dare ossigeno agli americani in difficoltà con 17 palle perse. Finisce 98-87. Bronzo alla Serbia che batte 93-83 la Germania grazie a un grande Jokic.

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1°	CINA	38	27	24	89
2°	STATI UNITI D'AMERICA	37	42	42	121
3°	AUSTRALIA	18	18	14	50
4°	GIAPPONE	18	12	13	43
5°	FRANCIA	16	23	22	61
6°	GRAN BRETAGNA	14	22	27	63
7°	COREA DEL SUD	13	8	9	30
8°	PAESI BASSI	13	7	12	32
9°	GERMANIA	12	10	8	30
10°	ITALIA	11	13	15	39

Simone Consonni ed Elia Viviani in alto felici sul podio e durante la gara impegnati in un cambio

CICLISMO SU PISTA

È un argento Madison Viviani-Consonni sfiorano anche il trionfo

Gli azzurri guidano la gara poi a 19 giri dalla fine la caduta Elia piange: «La vittoria era lì, ma è una grande medaglia»

Antonio Simeoli

A 19 giri dalla fine sul filo dei sessanta all'ora la caduta. Terrificante. Elia Viviani ha dato il cambio a Simone Consonni nel cuore della Madison, l'americana, quella serie pazzeschi di giri in coppia in cui nella gara femminile Chiara, la sorella di Simone insieme a Vittoria Guazzini venerdì aveva vinto l'oro. I due corridori si sono toccati, Consonni è finito a terra quando la coppia italiana stava veleggiando in testa.

Qui, chi lo sa, l'oro della coppia azzurra si è trasformato in argento. Perchè Viviani e Consonni, contro avversari durissimi, fino a quel momento avevano fatto una gara stupenda. Primo attacco a 126 giri dalla fine: 18 tornate per doppiare il gruppo e conquistare venti punti e la vetta.

Poi, con quello splendido tesoretto, Viviani e Consonni, esperienza da vendere nei velodromi, si sono messi in trincea a rintuzzare gli avversari più pericolosi della vigilia come Danimarca, Gran Bretagna, Francia e via dicendo fino al Portogallo. Teneteli a mente i lusitani.

La caduta poteva far finire tutto invece è bastato vedere il ghigno del fratello di Chiara, ori a Topkyo 2021 col quartetto, e bronzo sempre con Milan, Ganna e Lamon tre giorni fa, per capire che la gara della coppia azzurra, guidata dal ct Marco Villa, non sarebbe finita per sfortuna.

Viviani, in attesa che Consonni si riprendesse, ha continuato a girare senza cambi, funziona così il regolamento, ovviamente si è affaticato più degli altri, poi, tornato il bergamasco, alla fine solo il Portogallo, che ha fatto un grande finale di gara, è riuscito a stare davanti all'Italia. Risultato 55 punti per la coppia Leitao-Oliveira, azzurri a 47 punti davanti ai temibilissimi marpioni danesi Larsen-Morkov con 41 punti.

Il dopo gara è intenso, nel clan azzurro prevale la gioia, ma Viviani piange. Di rabbia, perchè alla vigilia, specie dopo la deludente prova dell'Omnium di venerdì, avrebbe firmato per un argento, dopo la gara no. Anzi.

Ha pianto, consolato da Consonni, finchè in prima fila sugli spalti non ha trovato la moglie Elena Cecchini, azzurra anche lei, che con abbraccio ha trasformato la rabbia del marito in orgoglio di un campione che chiude il triplete a 35 anni dopo l'oro di Rio 2016 e il bronzo di Tokyo 2021 nell'Omnium.

«Elia voleva provare a prendere il giro subito e ha portato a casa un risultato che lo ripaga di quanto fatto, ma è uguale per Simone, questi anni è andato vicino anche al mondiale», ha detto Villa. Viviani: «Avrei formato per una medaglia, ovvio che volessi l'oro, era un pianto di rabbia. Il Portogallo ha meritato, con questa medaglia si è chuso un cerchio per me ora le ho di tutti i metalli. Un grande cerchio». —

GINNASTICA RITMICA

Le Farfalle sono di bronzo «Nonostante tre anni difficili, siamo riuscite a confermarci»

Giuseppe Pisano

Come volano le nostre farfalle. Dalla la ginnastica ritmica azzurra arriva un'altra medaglia, il bronzo conquistato nel concorso generale a squadre.

Sulla pedana parigina dell'Arena La Chapelle, Alessia Maurelli, Martina Centofanti, Daniela Mogurean padovana d'adozione, Agnese Duranti e Laura Paris, aviere dell'Aeronautica Militare, hanno chiuso al terzo posto con un punteggio totale di 68.100, dietro alle neo campionesse della Cina, vittoriose con un inattaccabile 69.800 finale, e ad Israele, argento con 68.850. Quarta la Bulgaria con 67.800. Le farfalle italiane, seconde in qualifica, si sono ritrovate al terzo posto dopo la prima rotazione, a causa di una microscopica perdita ai cerchi che ha compromesso il resto della sfida.

Le ragazze della ginnastica ritmica festeggiano la medaglia di bronzo

Le ginnaste azzurre hanno mantenuto la posizione anche al termine del misto, sfiorando una medaglia d'argento sfumata solo all'ultimo esercizio. Confermato quindi il risultato di tre anni fa a Tokyo: è anche la quarta medaglia olimpica dell'insieme di ritmica italiana, dopo l'argento ad Atene 2004, il bronzo a Londra 2012 e, appunto, a Tokyo 2021.

Per Maurelli, Centofanti, Duranti e Mogurean è la seconda medaglia olimpica, come Elisa Santoni e Elisa Blanchi.

Si volta quindi pagina nel modo più bello, dopo un anno mezzo di accuse e polemiche nel mondo della ginnastica. Il bronzo è dedicato anche a Emanuela Maccarani, l'allenatrice travolta dalle accuse di abusi verbali e psicologici durante il suo lavoro all'accademia di Desio dopo la denuncia (da cui è stata assolta) di due ex ginnaste, Anna Basta e Nina Corradini.

La capitana azzurra Alessia Maurelli ha parlato così ai microfoni dopo la finale. «Ci siamo riconfermate di bronzo dopo Tokyo e non è mai scontato. Siamo rimaste con la testa fino all'ultimo ed è un risultato importantissimo per noi dopo tre anni forse troppo difficili, anche grazie alle nostre allenatrici e a tutte le ragazze che lavorano con noi. Non ci siamo mai esposte, la nostra risposta è stata continuare a lavorare e questa medaglia è la risposta. Le allenatrici non hanno saltato un solo giorno in palestra - ha sottolineato Maurelli – e solo chi ha quel qualcosa in più riesce a ottenere una medaglia olimpica». La Federginnastica italiana chiude l'Olimpiade di Parigi con cinque medaglie, contando anche le tre dell'artistica. Un risultato secondo soltanto a quello di Los Angeles 1932, quando ne vinse sette, solo con la maschile. Erano decisamente altri tempi. —

LA CURIOSITÀ

«Alessia, mi vuoi sposare?» E la Maurelli in lacrime dopo la gara risponde sì

Emozioni forti per Alessia Maurelli, capitana delle "farfalle" di ginnastica ritmica. Con l'adrenalina in corpo dopo la medaglia di bronzo conquistata con le compagne, la ginnasta azzurra ha ricevuto anello e proposta di matrimonio dal fidanzato Massimo a bordo pedana. Proposta accettata fra gli applausi del pubblico. Non è l'unica parentesi romantica dei Giochi: il 28 luglio Federico Nilo Maldini, argento nel tiro a segno, davanti alle telecamere di Casa Italia chiese il sì alla sua Carlotta. —

G.P.

I Giochi olimpici

Bottino da ricordare

Due medaglie d'oro con Rizzi e Navarria, poi il bronzo con Milan
Il Friuli torna a casa da Parigi facendo meglio che a Tokyo 2021

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Meglio che a Tokyo 2021. Il Friuli mette in bacheca un'Olimpiade grandi firme e si conferma una delle terre di sport d'Italia.

Rispetto all'edizione dei Giochi di tre anni fa, perchè in Giappone, lo ricordiamo, le gare slittarono di un anno causa pandemia, le medaglie portate a casa dai nostri atleti sono state le stesse, tre, ma il peso dei trionfi è cambiato. Decisamente.

A Tokyo le danze furono aperte dal pordenonese Mirko Zanni, che nel sollevamento pesi conquistò uno storico bronzo proprio all'inizio dei Giochi. Quindi fu Mara Navarria a salire sul podio con le ragazze della spada, mentre Jonathan Milan, allora 20enne, fu gran protagonista dell'oro conquistato dal quartetto dell'inseguimento nel ciclismo su pista. Da segnalare, poi, sempre tre anni fa, l'amaro, ma allo stesso tempo positivo, quarto posto conquistato da Michela Battiston, la schermitrice di Malisana di Torviscosa, con le regazze della sciabola dopo una gran rimonta condotta proprio dalla friulana.

Ecco a Parigi il medagliere friulano è stato aperto col botto cinque giorni dopo l'accensione della fiaccola, tramite mongolfiera in zona Champs Elysees. Oro, doppio oro grazie a Mara Navarria e Giulia Rizzi, le due spadiste che si allenano a Treviso. La 39enne di Carlino, era la riserva nella competizione, se così si può chiamare una campionessa che fino a due martedì fa aveva vinto tutto tranne l'oro olimpico. L'udinese 25enne, invece, si era guadagnata i gradi di titolare dopo un paio di grandi stagioni. È storia ormai la finale con la Francia. Le cose che non vanno bene, Rizzi che tiene botta e poi il ct Chiadò che rompe gli indugi e a metà degli assalto getta nella mischia Mara che prende per mano, assiem all'amica, la squadra lasciando alla Santuccio il compito di completare l'opera al fotofinish. Due ori nello stesso momento, mai vista una roba del genere nello sport friulano.

Luca Braidot, 4° nella mtb

Sintayeu Vissa, record nei 1.500

Mercoledì scorso, invece, l'oro di Tokyo, Jonathan Milan, col quartetto si conferma ai vertici mondiali strappando un bronzo nella gara dell'inseguimento, piegato solo dall'Australia, rivelatasi più forte.

Tre medaglie, insomma, due ori e un bronzo: stesso bilancio di Tokyo, ma campagna di Francia più pesante di quella d'Oriente. Con un ramarico: l'esperto biker Luca Braidot, alla terza Olimpiade nella gara di mountain bike vinta dal britannico Tom Pidcock, ha sfiorato il podio fermandosi ai suoi piedi con un quarto posto che si va ad aggiungere alla miriade di medaglie di legno conquistate dagli azzurri in questa edizione dei Giochi, finora venti, numero che, paradossalmente, è anche la cartina di tornasole della salute di un movimento. Perchè ai Giochi quarto posto vuole dire eccellenza. Comunque.

Amaro in bocca poi per il bronzo sfiorato all'ultimo istante da Asya Tavano, la 22enne di Sclaunicco inserita nella squadra mista di judo.

Ma tutti risultati sono relativi. Un esempio arriva proprio da un'altra friulana protagonista ai Giochi. Il record italiano piazzato dalla bertiolese Sintayeu Vissa nella semifinale dei 1.500 ha un peso specifico molto diverso da altri risultati. Vero, l'atleta 28enne che fa la professionista negli Stati Uniti, non ha raggiunto la finale, ma ha battuto uno storico record italiano, quello della mitica Gabriella Dorio che resisteva come un totem inarrivabile da 42 anni.

Menzione quindi per la lignaese Alice Gnatta, 22 anni. La canottiera aveva già vinto la sua medaglia "virtuale" assieme alle compagne dell'Otto con strappando il pass per Parigi, cosa mai avvenuta prima per l'armo, la finale centrata è stata poi una grande iniezione di fiducia per il futuro. Cui mira anche il pordenonese 22enne, Manlio Moro. La sua storia è emnblematica: è stato portato a Parigi per fare la riserva nel quartetto. Non ha mai gareggiato, di fatto i Giochi non li ha fatti, ma è stato sempre lì a incitare i ragazzi, gioendo con loro per la medaglia. Sì, spesso un'Olimpiade può diventare l'aperitivo per un'altra. Come per Manlio che già punta a Los Angeles 2028. —

Jonathan Milan con la medaglia di bronzo del quartetto e sopra le due regine di questi Giochi: Mara Navarria e Giulia Rizzi

LA CURIOSITÀ

De Gennaro vince nel K1 e così trionfa pure il ct Molmenti

C'è tanto Friuli anche nell'oro vinto nella canoa K1 da Giovanni De Gennaro. Il bresciano ha fatto contento due volte il ct Daniele Molmenti, il pordenonese oro come lui, ma dodici anni prima vinse loro a Londra. Nella stessa data, il 1 agosto, che è anche il giorno del compleanno del 40enne friulano, ora ct che infatti 11 giorni fa ha ricevuto dal suo atleta un dopppio regalo.

Il n°1 del Coni Fvg Giorgio Brandolin e l'assessore regionale allo sport Anzil sui friulani a Parigi

«Orgogliosi di questi ragazzi Dopo le paralimpiadi la festa»

LE REAZIONI

GIUSEPPE PISANO

Ci sono due ori e un bronzo nel medagliere targato Fvg ai Giochi di Parigi. Un bottino migliore di quello di Tokyo, quando la nostra regione portò a casa un oro e due bronzi. Un risultato salutato con gioia dal presidente regionale del Coni, Giorgio Brandolin: «Sono molto contento, a queste tre medaglie aggiungerei anche l'oro ottenuto da Daniele Molmenti in qualità di allenatore di Giovanni De Gennaro nel kayak. La nostra delegazione ai Giochi era composta da 23 persone, sommando atleti e tecnici, a tutti vanno fatti i complimenti. Vorrei sottolineare anche il record italiano ottenuto da Sintayehu Vissa nei 1500 metri di atletica: resisteva dai tempi di Gabriella Dorio. Forse si poteva fare qualcosa in più, in qualche disciplina è mancato un pizzico di fortuna, ma lo sport è così. Sono orgoglioso del nostro movimento, le nostre spadiste hanno raggiunto l'oro in una squadra che insieme alle due siciliane ha rappresentato tutto il paese, Milan si è confermato con il quartetto azzurro nel ciclismo su pista ed essendo giovane ha davanti altre Olimpiadi. Adesso aspettiamo altre soddisfazioni dalle Paralimpiadi, poi a fine settembre come da tradizione faremo una bella festa in consiglio regionale insieme al presidente Fedriga».

Il presidente del Coni Fvg Brandolin e l'assessore Anzil a Buja con Milan

Sulla stessa lunghezza d'onda Mario Anzil, vicepresidente e assessore allo sport della Regione: «Il nostro sport sta vivendo un momento particolarmente brillante, che si traduce nei risultati conseguiti a Parigi. La nostra delegazione, con 16 atleti, era fra le più numerose e ha ottenuto risultati prestigiosi. L'oro di Navarria e Rizzi è la ciliegina sulla torta, Milan è stato bravo a confermarsi dopo Tokyo. È giusto anche ricordare chi alle medaglie è andato vicino: ad esempio Veronica Toniolo, Asya Tavano e Luca Braidot, quarti rispettivamente nel judo nella mountain bike, Jana Germani quinta nella vela e Alice Gnatta sesta nel canottaggio. Poi c'è l'oro di Molmenti come tecnico di De Gennaro nel kayak. Per tutti questi ragazzi sono orgoglioso. La Regione ha una visione chiara per il futuro, dato che siamo quella che investe di più nello sport. Nell'ultimo assestamento di bilancio ci sono altri 70 milioni di investimenti, che portano il totale a 100. È fondamentale che si cominci a fare sport già da bambini, in primis per una questione educativa. Qualsiasi disciplina porta con sé valori tradizionali per giocare e superare assieme le avversità, a differenza di quanto accade quando i bambini se ne stanno a debita distanza con apparecchi elettronici». Da Anzil anche un plauso a tutto il movimento che lavora nell'ombra: «Le associazioni sportive in regione sono 2800, i nostri atleti olimpici sono la punta dell'iceberg di un'opera che richiede il fondamentale lavoro di volontari che permettono a queste società di sfornare talenti. Adesso ci concentriamo sui sei atleti regionali attesi alle Paralimpiadi, poi a fine settembre incontreremo tutti insieme al presidente Fedriga dire loro grazie». —

Basket - Serie A2

QUI CIVIDALE

È quasi realtà il PalaGesteco 2.0 «Adesso avremo 3.200 spettatori»

Entro l'inizio del campionato saranno completati i lavori di adeguamento
Il presidente Ueb Micalich: «Poi toccherà ad aria condizionata e display a led»

Giuseppe Pisano / UDINE

Le Eagles avranno un palasport rinnovato per il campionato di A2 2024/2025. L'impianto di via Perusini a Cividale si sta rifacendo il trucco a un mese e mezzo dal match d'esordio della Gesteco, in calendario sabato 28 settembre contro l'Unieuro Forlì.

Un'opera permessa dal contributo di 2 milioni di euro concesso dalla Regione Fvg all'amministrazione comunale di Cividale del Friuli, con due lotti d'intervento: il primo è in corso, il secondo è previsto nell'estate 2025.

Quello attuale riguarda le tribune (opera a cura della ditta comasca Bertelè), l'impianto fonico (ditta Decima di Padova) e quello d'illuminazione (ditta Ciel di Codroipo).

Il PalaGesteco potrà contenere dopo i lavori fino a 3.200 spettatori

Dalla capienza attuale di 2800 posti si passerà a quota 3200 con il rifacimento di tutte le tribune: i 400 posti in più verranno ricavati nelle due curve, grazie alle tribune telescopiche.

Quella dove trovano posto i tifosi organizzati giallo-blu ospiterà anche una la tribuna stampa: stop a sedie e tavolini, spazio a una postazione media al passo coi tempi.

Il presidente Ueb, Davide Micalich, illustra così l'opera: «Questo restyling nasce dalla passione popolare nata nel cividalese per questa squadra. L'amministrazione comunale locale ne ha preso atto e si è creata una bella sinergia, con il contributo erogato dalla Regione l'idea è di rendere il palasport sempre più funzionale. Lo definirei un PalaGesteco 2.0».

La speranza delle Eagles è che i lavori vengano consegnati entro metà settembre per organizzare un taglio del nastro in bello stile. Se i tempi saranno più lunghi di qualche giorno, allora la cerimonia inaugurale coinciderà con la prima di campionato fra Gesteco e Unieuro.

«Vogliamo fare una bella festa coi tifosi – sottolinea Micalich – ma dipende dai tempi di consegna. L'obiettivo principale, comunque, è essere pronti per il 28 settembre». Con 1.700 abbonamenti già sottoscritti e quota 2 mila sempre più vicina, è facile pensare che più volte nel corso del campionato si registrerà il sold out al PalaGesteco, anche perché ci sono tante squadre di prestigio al via della serie A2.

«I 3200 posti sono una cifra giusta per la nostra realtà – prosegue il numero uno della società gialloblù – e in mente abbiamo altre piccole sorprese per i nostri tifosi». Il secondo lotto dei lavori prevede l'installazione dell'impianto per l'aria condizionata e la posa dei pannelli fotovoltaici, ma se il budget lo permetterà Micalich vorrebbe installare il cubo a led come nuovo display, una ciliegina sulla torta. —

QUI UDINE

Meno tre al raduno Poi l'Old Wild West inizia la stagione

Meno tre giorni al raduno. Conto alla rovescia quasi terminato per l'Apu Old Wild West, che mercoledì darà il via alla nuova stagione con il primo allenamento di gruppo al palasport Carnera.

Due settimane abbondanti di lavoro, poi dall'1 al 6 settembre la squadra udinese andrà in ritiro, con l'hotel Hammerack di Malborghetto-Valbruna nuovo quartier generale bianconero: la struttura, acquisita all'asta dalla AlPe Invest del presidente bianconero Alessandro Pedone, verrà inaugurato il 30 agosto alle 11 e ospiterà anche il ritiro della Delser Women Apu, dal 6 all'11 settembre. L'Hotel Hammerack, edificio del XV secolo, è oggi un rifugio esclusivo tra suite raffinate in perfetta alchimia di legno e pietra, la rigenerante area wellness, il bistrot Hammerack e il ristorante Krampus. Gli impianti sportivi di Tarvisio rimangono il punto di riferimento per gli allenamenti della squadra guidata da coach Adriano Vertemati. —

G.P.

ATLETICA

Rovere e Della Pietra volano Loro il meeting di mezzofondo

Vincenzo Mazzei / TOLMEZZO

Elisa Rovere, 27enne senior friulana in forza al Brugnera e Samuele Della Pietra, 24enne di Cercivento che difende i colori dell'Atletica Trieste sono i vincitori del primo Meeting di mezzofondo di Tolmezzo, organizzato dalla locale Libertas con un centinaio di partecipanti e con alcune ottime prestazioni.

Ex ottocentista che vanta 18 anni di atletica, Elisa ha stracciato tutte le avversarie sui 1.000 metri che ha corso in 2'51''83, tempo che l'ha inserita al 5° posto delle graduatorie regionali di sempre. Alle sue spalle sotto i tre minuti ha chiuso la prova Beatrice Dijust (Libertas Udine-Malignani) davanti all'atleta di casa Lucia Adami (3'41''55).

Favorito tra i mezzofondisti assente l'ex campione italiano dei 1.500 Matteo Spanu, l'atleta carnico-figlio d'arte Samuele si è aggiudicato la gara dei 3.000 metri in 8'26''17 con mezzo minuto di vantaggio sul pordenonese Andrea Della Torre. Sui 2.000 metri vittoria della promessa Davide De Faveri (Atletica Codroipo) in 2'41''39 e dell'udinese-master/45 Francesco Nadalutti (Edilmarket Sandrin) in 2'41''60. Nelle altre gare sui 1.000 metri hanno vinto lo junior Riccardo Zanon (Brugnera) in 2'30''27, l'allievo Federico Zanutel (Trieste atletica) in 2'38''17, la cadetta Rebecca Prodani (Sanvitese) in 3'02''08, il cadetto Cristian Marian (Azzanese) in 2'46''17, la ragazza Asia Zuttion (Libertas Mereto di Tomba) in 3'32''56, il ragazzo Manuel Rizzo (Libertas Casarsa) in 3'05''67 e la master/45 Orietta Gressani (Libertas Tolmezzo) in 13'57''46''. Considerata la novità del calendario di agosto, periodo in cui l'attività si rallenta, pensiamo che Francesco Martini, presidente della Libertas Tolmezzo, possa ritenersi soddisfatto del successo del suo primo meeting. —

Elisa Rovere, 27enne senior friulana in forza al Brugnera

CAMPIONATO CARNICO

La Stella Azzurra sbaglia il Campagnola ne approfitta

Renato Damiani / TOLMEZZO

In Prima categoria pronto riscatto della Folgore (dopo l'indigesto ko di Ovaro) in casa del Real Ic con la determinante doppietta di Gabriele Cristofoli nei primi 45', poi nel secondo tempo resta vana la rete di Cristhoper De Caneva per i locali. Nell'infuocato "T. Goi" di Gemona il Campagnola la mette sotto per la seconda volta in questa stagione la Stella Azzurra che nel primo tempo sul punteggio di 0-0 fallisce in calcio di rigore con capitan Paride Pecoraro (pallo sul montante sinistro) poi sulla palla rientrante in campo il portiere Liberale si supera nel respingere i due tentativi da distanza ravvicinata di Passera prima e dello stesso Paride poi. Tutti i gol nella ripresa con Franz (su concessione di una disratta difesa degli stellati) quindi il neo arrivato Spizzo con una comoda deviazione dopo un assist di Toffoletto, quindi la squadra di casa accorcia con Piva e nel finale da applausi l'eurogol di Di Marco.

Il rigore fallito da Pecoraro della Stella Azzurra FOTO REDAM

Quattro gli anticipi in Seconda categoria con l'Ardita a ritrovare la vittoria vincendo il derby con il Sappada con la dodicesima rete di Raffale Carrera e il raddoppio nella ripresa di Thomas Romanin. Il Castello dopo il blitz di Cercivento nello scorso turno, sul proprio campo conferma il suo altalenante campionato facendosi battere da un concreto Ravascletto ancora dipendente dal suo capocannoniere Maurizio Vidale autore del vantaggio nel primo tempo quindi la rete della tranquillità di Gabriele Straulino. Torna il sorriso in casa Lauco grazie al successo sulla Velox con Marco Antonipieri ad aprire le marcature quindi il pareggio di Marco Maggio ed è Damiano Maldera che firma il gol della sospirata ritrovata vittoria. L'Ampezzo esce imbattuto dal "Prater" di Cercivento con un pareggio che muove la classifica. Avanti gli ospiti con Mirco Burba a fine primo tempo, poi nella ripresa rimonta sull'asse Devid Morassi-Francesco Alpini. Ma a 10' dal termine l'Ampezzo trova la definitiva parità con il rigore dello specilialista Daniel Battistella.

RISULTATI

Stella Azzurra-Campagnola 1-3, Real Ic-Folgore 1-2, Tarvisio-Mobilieri 0-5, Cercivento-Ampezzo 2-2, Ardita-Sappada 2-0, Il Castello-Ravascletto 0-2, Lauco-Velox 2-1. —

Scelti per voi

tvzap

Mina Settembre
RAI 1, 21.25
L'aver contattato la madre biologica di Viola contro la sua volontà, costa caro a Mina (**Serena Rossi**), che viene sospesa dalla professione. Domenico, Titti e Irene si mettono di impegno per convincere l'ordine degli assistenti sociali a riabilitare Mina.

Giochi Olimpici Parigi 2024
RAI 2, 20.50
Dopo due intense settimane di grandi sfide sportive e medaglie leggendarie si concludono le Olimpiadi di Parigi 2024. A fine serata il passaggio della bandiera olimpica alla città di Los Angeles che ospiterà i Giochi del 2028.

Farwest - Il racconto
RAI 3, 21.10
Tornano in prima serata su Rai3 le storie che raccontano i farwest d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli. Conduce Salvo Sottile.

Braveheart - Cuore ..
RETE 4, 21.25
Nel tredicesimo secolo, William Wallace (**Mel Gibson**) torna in Scozia, dopo molti anni passati lontano. Il re di Scozia è morto, e re Edoardo I d'Inghilterra, si è insediato al suo posto.

Segreti Di Famiglia
CANALE 5, 21.20
Eren è tenuto sotto stretta osservazione da Pars, ma nonostante questo decide di aiutare Ceylin a trovare il taxi con l'aquila sul lunotto posteriore su cui c'è salita Inci la notte dell'omicidio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 A Sua Immagine
7.00 TG1 Attualità
7.05 Check Up Estate - Il meglio di... Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Vista mare Lifestyle
10.30 A Sua Immagine
12.20 Linea Verde Estate
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
15.30 Una estate italiana
16.15 Ci vuole un fiore
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 Mina Settembre Serie Tv
21.55 Mina Settembre Serie Tv
23.35 Tg1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.50 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità

RAI 2
6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
9.00 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade
12.25 Tg 2 Giorno Attualità
12.50 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade
19.10 Notti Olimpiche Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
20.50 Giochi Olimpici Parigi 2024 Spettacolo
24.00 Appuntamento al cinema Attualità
0.05 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
10.40 Geo Documentari
11.10 O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Play Books Attualità
13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.35 Newsroom Attualità
16.20 Hudson & Rex Serie Tv
17.05 Kilimangiaro Collection
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.15 Farwest - Il racconto Attualità
23.10 TG 3 Sera Attualità
23.25 Fondata sul lavoro
0.15 Zona Protetta Documentari

RETE 4
6.20 Festivalbar Story
6.40 Speciale Ciak Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.20 Super Partes Attualità
8.25 La ragazza e l'ufficiale
9.20 Love is in the air
10.05 Dalla Parte Degli Animali
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Italiani Al Mare Attualità
12.45 Ferragosto in bikini Film Commedia ('60)
14.40 Un sacco bello Film Commedia ('80)
17.05 Ad est di Sumatra Film Azione ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Braveheart - Cuore impavido Film Storico ('95)
1.10 Patch Adams Film Commedia ('98)
3.10 Speciale Ciak Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Ciak Junior Attualità
9.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30 La promessa (1ª Tv)
16.55 My Best Friend's Wedding Film Commedia ('18)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Segreti di famiglia (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
8.00 The Goldbergs Serie Tv
9.15 The Middle Serie Tv
10.30 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Ragazze nel pallone - La rivincita Film Commedia ('04)
16.05 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
17.35 Camera Café Serie Tv
17.45 Studio Aperto Attualità
18.20 Parma-Palermo Calcio
20.20 Coppa Italia Live Calcio
21.15 Torino-Cosenza Calcio
23.20 Coppa Italia Live Calcio
23.55 Starsky & Hutch Film Giallo ('04)
1.50 E-Planet Automobilismo
2.15 Sport Mediaset Attualità
2.30 Schitt's Creek Serie Tv

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Camera con vista
8.30 In Onda Attualità
9.10 Uozzap Attualità
9.40 Addio Miss Marple Film Giallo ('06)
11.30 Padre Brown Serie Tv
12.30 Bell'Italia in viaggio
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.00 Mine vaganti Film Commedia ('10)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Caccia al ladro Film Giallo ('55)
23.20 A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)
1.40 In Onda Attualità
2.20 La7 Doc Documentari

TV8
19.00 Motori World Superbike 2024 Round 7 Portogallo - World Sbk Race 2
19.35 Post Superbike 2024 Round 7
19.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.20 Italia's Got Talent Spettacolo
23.50 Mike & Dave - Un matrimonio da sballo Film Commedia ('16)

NOVE
15.20 The karate Kid - Per vincere domani Film Avventura ('84)
17.40 Anplagghed Spettacolo
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.40 Little Big Italy Lifestyle
0.35 Naked Attraction Italia (1ª Tv) Lifestyle

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
17.55 Brescia-Venezia Calcio
19.45 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
20.40 Sampdoria-Como Calcio
22.35 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione ('16)
0.25 The Flash Serie Tv
1.45 Bob Hearts Abishola Serie Tv
2.25 Trial & Error Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 The Princess Film Biografico ('22)
16.00 Private Eyes Serie Tv
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Rapa Serie Tv
22.20 Rapa Serie Tv
23.20 Pig - Il piano di Rob Film Drammatico ('21)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Hinterland Film Drammatico ('21)
2.30 Wolfkin Film Horror ('22)

IRIS (22)
12.20 Il delitto perfetto Film Giallo ('54)
14.20 Il lato positivo Film Commedia ('12)
16.35 Note di cinema Attualità
16.40 La Papessa Film Drammatico ('09)
19.00 L'Ultimo Appello Film Drammatico ('96)
21.10 Four Good Days Film Drammatico ('20)
23.15 Ray Film Biografico ('04)
2.00 La teta y la luna Film Commedia ('94)

RAI 5 (23)
14.55 Into The Blue
15.50 Fedra - Ippolito portatore di corona
17.45 Visioni Documentari
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Concerto per Toscanini
20.00 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Save The Date Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Lansky Film Biografico ('21)
0.45 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
15.30 La banda degli onesti Film Commedia ('56)
17.20 Non per soldi... ma per denaro Film Commedia ('66)
19.30 Giochi d'estate Film Commedia ('84)
21.10 Boulevard Film Drammatico ('14)
22.40 Essere Robin williams Film Documentario ('20)
24.00 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)

RAI PREMIUM (25)
15.15 Doc. Nelle tue mani Fiction
21.20 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Corsica Film Commedia ('24)
23.00 Candice Renoir Serie Tv
0.55 La squadra Fiction
2.40 Sei Sorelle Soap
3.30 Crociere di nozze - Liguria Film Commedia ('23)
5.00 Sottocasa Soap

CIELO (26)
15.45 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Fantascienza ('09)
18.05 Firequake Film Azione ('14)
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Flight of Fear - Terrore ad alta quota Film Azione ('18)
23.05 Love Jessica Documentari
0.15 Io e il mio Toy Boy Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Amori in città... e tradimenti in campagna Film Commedia ('01)
23.10 Café Society Film Commedia ('16)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.00 La Signora Del West Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Dear Eleanor Film Commedia ('16)
23.00 Peggy la studentessa Film Commedia ('50)
0.20 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ugly Betty Serie Tv
19.55 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco
21.20 Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo ('06)
23.10 Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo ('06)

LA 5 (30)
14.45 The Royal Saga Attualità
16.40 La casa tra le montagne - Una casa per due Film Commedia ('19)
18.40 Viola Come Il Mare Seconda Stagione Miniserie
21.10 Tata Giramondo: Missione Sudafrica Film Commedia ('18)
23.10 Mara E Il Crepuscolo Degli Dei Fiction
0.55 The Royal Saga Attualità

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
10.20 Il dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista
19.05 Primo appuntamento
20.25 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
22.10 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv)
23.55 The Bad Skin Clinic
5.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.55 Grantchester Serie Tv
12.55 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv
15.00 Le due facce della legge Serie Tv
17.10 Astrid et Raphaelle
19.25 L'Ispettore Barnaby
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
22.50 Vera Serie Tv
0.35 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 East New York Serie Tv
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Maigret e il Mercante d'arte Film Giallo ('93)
22.45 Poirot e i quattro Film Drammatico ('13)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.10 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.40 Affari al buio - Texas
16.15 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Summerslam 2024 (1ª Tv) Wrestling
0.45 America Latina: le frontiere del crimine Documentari
3.50 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
5.35 Affari in valigia Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.00 Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RADIO 1

RADIO 1
16.05 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Festival della Musica Antica di Bruges

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
17.00 Chicco Giuliani
20.00 Il best dell'anno
21.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
6.00 Capital Classic
12.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
11.00 Giorgio Dazzi
15.00 Claves
19.00 One Two One Two
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Asterisco Musicale
9.15 In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Wintersesta puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; **8.00** La Detule di Vuè; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEÛlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Avenâl; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Musiche cence confins; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** La salût e je di ducj; **13.30** MTB Friûl 7; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts Cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta Rubrica
11.30 Bekér on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 L'alpino Rubrica
14.00 Rugby Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Elettroshock Rubrica
16.30 Lo Scrigno Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
18.45 L'alpino Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 Le Peraule de domenie
19.30 Screenshot Rubrica
20.00 The best sandwich Rubrica
21.00 Telefriuli estate - diretta da Marano Rubrica
22.00 Start Rubrica
22.15 Telegiornale FVG News
22.45 Le Peraule de domenie

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
8.00 Marcellino Pane e Vino Film
10.00 I Grandi Film: Sentieri Selvaggi
12.45 La storia del Pop
13.15 L'Altra Italia Doc.
14.00 Binbad il marinaio. Film
17.00 Yesterday. Il Pop
18.00 Una lacrima sul viso Film
20.00 Tg Speciale. Un pianeta allo stremo
20.30 Diretta Studio: cala il sipario a Parigi
24.00 Tg Speciale: Cercare la pace. Tra i rifiuti
0.30 L'amante scomoda Film

TV 12
7.55 Campionato Serie A Tim 2023/2024 - Udinese vs Bologna
9.45 L'Alpino Rubrica
10.00 Musica E .... Rubrica
10.30 Borgo Italia Rubrica
11.00 Case da Sogno - Luca vs Luca Story
11.35 Robe da Pazzi
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
12.55 Instradati Rubrica
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Film: The Amateurs
15.45 I Grandi Architetti Del Fvg Rubrica
16.45 Friuli Chiama Mondo
18.00 I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Agricoltura
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno con qualche nube pomeridiana sui monti. Farà caldo con temperature in ulteriore aumento. Venti a regime di brezza che tenderà ad attenuare il caldo di pomeriggio sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	34/37	30/33
media a 1000 m	25	
media a 2000 m	18	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno con qualche nube pomeridiana sui monti. Farà molto caldo con temperature in ulteriore leggero aumento. Venti a regime di brezza che tenderà ad attenuare il caldo di pomeriggio sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	25/28
massima	35/38	31/34
media a 1000 m	26	
media a 2000 m	19	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	34	11 Km/h
Monfalcone	23	33	12 Km/h
Gorizia	23	33	12 Km/h
Udine	22	34	9 Km/h
Grado	22	34	11 Km/h
Cervignano	23	33	12 Km/h
Pordenone	22	34	9 Km/h
Tarvisio	17	29	14 Km/h
Lignano	21	35	10 Km/h
Gemona	20	33	11 Km/h
Tolmezzo	21	32	15 Km/h
Forni di Sopra	17	28	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	26
Grado	poco mosso	0,1 m	26,7
Lignano	poco mosso	0,1 m	26,9
Monfalcone	quasi calco	0,1 m	26,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	24	Copenhagen	14	21	Mosca	13	22
Atene	25	31	Ginevra	19	33	Parigi	16	31
Belgrado	21	32	Lisbona	15	31	Praga	17	28
Berlino	17	24	Londra	15	27	Varsavia	14	23
Bruxelles	18	26	Lubiana	18	33	Vienna	19	33
Budapest	25	31	Madrid	20	36	Zagabria	19	33

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	32
Bari	23	34
Bologna	23	36
Bolzano	18	37
Cagliari	24	31
Firenze	24	39
Genova	27	32
L'Aquila	19	34
Milano	24	34
Napoli	25	36
Palermo	25	33
Reggio C.	26	34
Roma	24	36
Torino	24	32
Venezia	23	32

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Giornata che trascorrerà con sole ovunque e temperature massime in aumento fino a 36 gradi.
Centro: Sole prevalente e un cielo sereno o al più poco nuvoloso. Valori massimi con punte fino a 39 gradi.
Sud: Anticiclone africano Caronte sempre presente. Giornata festiva ampiamente soleggiata e molto calda, attesi picchi fino a 37 gradi.

DOMANI

Nord: Fatta eccezione per qualche rovescio pomeridiano sulle Dolomiti, il tempo risulterà soleggiato e asciutto ovunque.
Centro: Giornata in prevalenza soleggiata su tutte le regioni, con temperature massime fino a 39 gradi.
Sud: Giornata nel complesso soleggiata e asciutta su tutti i settori peninsulari. Temperature in aumento.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Giornata ideale per affrontare nuove sfide e prendere decisioni importanti. La tua audacia potrebbe portarti a raggiungere risultati significativi.

TORO 21/4 - 20/5
Rallenta e di prenderti cura del tuo benessere. Dedica del tempo a te stesso e concentrati su ciò che ti fa sentire in equilibrio. Un po' di relax e riflessione ti aiuteranno a ricaricarti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi la tua curiosità e il desiderio di comunicare saranno particolarmente accentuati. Potresti avere conversazioni interessanti che ti apriranno nuove prospettive.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le tue emozioni potrebbero essere più intense del solito oggi. Cerca di trovare un equilibrio tra il cuore e la mente, e non esitare a esprimere ciò che provi.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata perfetta per mettere in mostra le tue capacità. Il tuo carisma naturale attirerà l'attenzione, sfrutta questa energia positiva per raggiungere i tuoi obiettivi.

VERGINE 24/8 - 22/9
È un buon momento per organizzare e pianificare i prossimi passi, sia sul lavoro che nella vita personale. La tua precisione ti porterà successo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi le attività creative o culturali saranno al centro della tua giornata. Puoi esplorare le tue passioni artistiche o goderti del tempo con persone che condividono i tuoi interessi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le tue emozioni profonde potrebbero emergere oggi, portandoti a fare introspezione. Rifletti su ciò che è veramente importante per te e per prendere decisioni importanti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La giornata è quella giusta per pianificare una nuova avventura o per intraprendere un viaggio all'insegna dell'arte. La tua energia positiva sarà contagiosa.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Il tuo lavoro e la tua dedizione presto saranno ripagati. Potrai raggiungere i tuoi obiettivi e fare progressi significativi in ambito professionale.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
È un buon momento per dedicarti a progetti creativi o per trovare soluzioni uniche a vecchi problemi. Osa di più e non aver paura di intraprendere nuove strade.

PESCI 20/2 - 20/3
Giornarta da dedicare alla salute fisica e mentale per allentare lo stress. Ascolta la tua intuizione, che potrebbe guidarti in modo sorprendente.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Un mammifero bianconero - **5** Disinvolto e sicuro di sé - **10** Cento grammi - **11** I network come Facebook - **12** È l'autrice del misfatto - **13** Chi la fa muta viene bocciato - **14** Differire nel tempo - **16** Le iniziali del Mastandrea attore - **17** Lo mozza la paura - **18** Una sigla sulla busta - **19** L'universo intero - **20** Pronome... per essi - **21** Uno scherzo che irrita - **22** Centro sulla sponda orientale del Lago Maggiore - **24** La fine inglese - **25** Si possono cariare - **27** Si ripetono in montagna - **28** La linea su cui si infrangono le onde - **30** È doppio in certe birre - **31** Un potente allucinogeno - **32** La Del Carretto immortalata nel marmo - **34** È sotto la Libia - **35** Successione di cose uguali - **36** Donna con la tonaca.

VERTICALI: 1 Il nostro pianeta - **2** Non pregano mai - **3** Importante università californiana - **4** Un po' di sole - **5** Un cioccolatino al liquore - **6** Uno sfogo giovanile - **7** Un diminutivo di Amelia - **8** La preposizione prima di in - **9** La dimora degli dei - **11** Contiene carne pronta da mangiare - **13** La Thailandia fino al 1949 - **15** Lo sbianca la paura - **16** Una cerimonia marinara - **18** Il più timido fra gli animali - **19** Pechino ne è la capitale - **20** Si trascinano in tribunale - **21** In due si gioca senza corridoi - **23** Macchiato d'olio - **25** Grossi fiori da giardino - **26** Scrisse *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* - **28** Il capoluogo pugliese - **29** Scorre a Frisinga - **30** Anche il Rosso è azzurro - **33** In fondo inutile - **34** Il rame nelle formule.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 agosto 2024 è stata di 28.596 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NOVITÀ NEI CENTRI ACUSTICI MAICO

FAMIGLIA Forma... FORMA IL TUO ASCOLTO

Udine, domani lunedì 12 agosto

Studio MAICO Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
dalle 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00
sarà presente lo Specialista Audioprotesico che presenterà gli apparecchi acustici della famiglia Forma

Forma apparecchio acustico con **sensore di movimento**

I **sensori integrati rilevano il movimento del corpo e della testa**, e riconoscono se la persona è in una conversazione di gruppo o se è in movimento in un ambiente rumoroso. In entrambe le situazioni, **i sensori regolano la gestione del rumore**. La **conversazione** risulta **chiara** e l'ascolto si focalizza sull'interlocutore.

MAICO

SOLO LUNEDÌ 12 AGOSTO
ECCEZIONALE SCONTO 40%
sugli apparecchi acustici Forma

Maico supera ancora se stessa portando ancora una volta l'**eccellenza nel campo degli apparecchi acustici** con la **famiglia** Forma.
Una gamma di prodotti all'avanguardia in grado di far **sentire** e soprattutto far **capire** le parole anche negli ambienti più complessi. Rispetto alle protesi acustiche precedenti, i nuovi apparecchi acustici Forma si adattano continuamente alle esigenze d'ascolto specifiche di ogni persona. Forma è ideale sia per chi frequenta ambienti rumorosi e con più interlocutori presenti, sia per le persone che hanno bisogno di migliorare la comprensione del parlato anche in un ambiente poco rumoroso.
Forma è l'apparecchio acustico con sensori di movimento integrati per mirare l'ascolto ai tuoi interessi / design **ergonomico e innovativo** che si abbina al tuo outfit.

Maico ti aspetta nello studio a te più vicino.

AGOSTO SEMPRE APERTO AL TUO SERVIZIO. DA NOI TROVERAI L'ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato	dal martedì al sabato	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00	8.30-12.30 / 15.00-19.00	9.00-13.00 / 14.00-18.00	9.00-15.00	8.30-14.30	14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	8.30-13.00	15.00-18.00

INIZIATIVA SPECIALE AGOSTO 2024 VALIDA DAL 12 AL 16 AGOSTO

MAICO OFFRE TAGLIANDO GRATUITO A TUTTI I PORTATORI DI PROTESI ACUSTICHE

Per tutti i portatori di apparecchi acustici, **ANCHE NON MAICO**, un'imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e **TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Niente di meglio di una pulizia profonda al vostro apparecchio.
Non perdete questa occasione, fate un **TAGLIANDO GRATUITO**, sarà un bel regalo per la vostra salute!
Vi aspettiamo!

FAI IL TEST GRATUITO DELL'UDITO

IN OMAGGIO

AI PORTATORI DI PROTESI ACUSTICHE A BATTERIA
1 BLISTER DI PILE

AI PORTATORI DI PROTESI ACUSTICHE RICARICABILI
1 RICEVITORE